

Sistema Socio Sanitario



# PIANO INTEGRATO DI PREVENZIONE E CONTROLLO ANNO 2022

*RAPPORTO SUI RISULTATI DELLE PRINCIPALI  
ATTIVITA' DI PREVENZIONE, CONTROLLO E  
PROMOZIONE DELLA SALUTE  
ANNO 2021*

Dipartimento  
di Igiene e Prevenzione Sanitaria

ATS della Val Padana

1	IL CONTESTO DELLA PREVENZIONE .....	5
1.1	Analisi degli indicatori di performance e di qualità.....	5
1.1.1	Il Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali .....	5
1.1.2	Il Programma Nazionale Esiti (PNE) .....	6
1.1.3	Appendice .....	10
1.2	Analisi Epidemiologica di Contesto .....	10
1.2.1	Demografia.....	10
1.2.2	Stato di salute della popolazione generale .....	14
1.2.3	Gli assistiti cronici.....	16
1.2.4	Target 0-4 anni.....	20
1.2.5	Target 5-19 anni.....	24
1.2.6	Target 20-44 anni.....	29
1.2.7	Target 45-64 anni.....	33
1.2.8	Il target anziano (over 65 anni) .....	38
1.2.9	Focus sulla patologia tumorale .....	42
1.2.10	Appendice .....	43
1.3	Il contesto epidemiologico correlato alla pandemia da Sars-Cov2 .....	45
1.3.1	Situazione dall'inizio dell'epidemia .....	45
1.3.2	Andamento della campagna vaccinale.....	49
1.3.3	Curve per provincia .....	55
1.3.4	Varianti di SARS-CoV-2.....	57
2	RISORSE, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE .....	58
2.1	Le risorse.....	58
2.1.1	Le risorse umane .....	58
2.1.2	Le risorse strumentali: i sistemi informativi per la prevenzione .....	58
2.2	La formazione .....	59
2.3	La comunicazione .....	59
2.4	L'organizzazione.....	60
3	PROMOZIONE DELLA SALUTE.....	60
3.1	Risultati dell'UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti nell'anno 2021 .....	60
3.2	Piano dell'UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti per l'anno 2022.....	62
4	PREVENZIONE NELLE COMUNITA' .....	63
4.1	UOS Prevenzione delle malattie infettive .....	63
4.1.1	Risultati dell'UOS Prevenzione delle malattie infettive nell'anno 2021 .....	63
4.1.2	Piano dell'UOS Prevenzione delle malattie infettive per l'anno 2022 .....	71
4.1.3	Sorveglianza COVID-19, contact tracing e misure di controllo dell'epidemia .....	72
4.1.4	Vaccinazione anti COVID-19 .....	74
4.2	Programmi di Screening di Popolazione .....	76

4.2.1	Risultati dell'UOS Programmi di Screening di Popolazione nell'anno 2021 .....	76
4.2.2	Piano dell'UOS Programmi di Screening di Popolazione per l'anno 2022 .....	77
5	PER LA SICUREZZA DEL LAVORATORE .....	79
5.1	Risultati dei Controlli dell'UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro nell'anno 2021 79	
5.1.1	L'attività ispettiva per infortuni sul lavoro .....	80
5.1.2	I risultati dell'attività svolta .....	83
5.1.3	Rischio amianto .....	85
5.1.4	Piano mirato di prevenzione nelle attività di macellazione e lavorazione carni .....	86
5.1.5	Attività di vigilanza a supporto dell'UOS Prevenzione Malattie Infettive .....	87
5.1.6	Attività di sorveglianza sanitaria a supporto dell'UOS Prevenzione Malattie Infettive .....	87
5.1.7	Azioni di "empowerment" e di promozione della cultura della sicurezza .....	87
5.1.8	Attività UOS Impiantistica .....	88
5.2	Piano dei Controlli dell'UOC PSAL anno 2022 .....	92
5.2.1	Graduazione del rischio .....	93
5.2.2	Piano di vigilanza programmata: prevenzione e rischi .....	95
5.2.3	Prevenzione del Rischio chimico - REACH/CLP .....	97
5.2.4	Azioni di "empowerment" e di promozione della cultura della sicurezza .....	98
5.2.5	Progetti specifici .....	99
5.2.6	Sinergie di rete .....	99
5.2.7	Comunicazione .....	100
5.2.8	Formazione .....	100
5.2.9	Attività di controllo dell'UOS Impiantistica .....	101
6	PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE .....	103
6.1	Risultati dei Controlli dell'UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione nell'anno 2021 .....	103
6.2	Piano dei Controlli dell'UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione per l'anno .....	127
6.2.1	Risorse disponibili .....	127
6.2.2	Criteri per la Pianificazione e Graduazione dei Rischi .....	129
6.2.3	Pianificazione .....	129
6.2.4	Verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali .....	137
6.2.5	Controlli sul commercio e sull'impiego di prodotti fitosanitari .....	137
6.2.6	Integrazione con il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria .....	138
6.2.7	Ispettorato micologico .....	138
6.2.8	Controlli sulle acque potabili e case dell'acqua .....	139
6.2.9	Fabbisogno del CU e capacità del CU .....	141
6.2.10	Formazione degli operatori addetti al CU .....	141
6.2.11	Sorveglianza nutrizionale .....	142
7	PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO .....	143

7.1	Risultati dei Controlli dell'UOC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente nell'anno 2021	143
7.1.1	Edilizia .....	143
7.1.2	Strutture al servizio dei cittadini .....	144
7.1.3	Strutture sanitarie, strutture socio sanitarie e strutture socio assistenziali .....	144
7.1.4	Farmacie.....	145
7.1.5	Scuole.....	145
7.1.6	Servizi alla persona (estetiste, parrucchieri, tatuatori, cosmetici, alberghi, impianti sportivi)	145
7.1.7	Vigilanza sui Prodotti Fitosanitari .....	146
7.1.8	Collaborazione con i Comuni .....	146
7.1.9	Salute Ambiente .....	147
7.2	Piano dei Controlli dell'UOC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente per l'anno 2022	149
7.2.1.	Elementi di contesto.....	149
7.2.2.	Attribuzione del rischio/distribuzione dei controlli .....	151
7.2.3.	Attività di campionamento .....	151
7.2.4.	Attività di prevenzione e controllo sull'igiene dell'abitato e negli ambienti di Vita ....	152
7.2.5.	Strutture sanitarie .....	153
7.2.6.	Carceri .....	154
7.2.7.	Attività di servizi e prodotti per la persona .....	154
7.2.8.	Piscine ad uso pubblico .....	154
7.2.9.	Prodotti fitosanitari .....	155
7.2.10.	Vigilanza su altre tematiche .....	155
7.2.11.	Salute e Ambiente .....	156
8	LABORATORIO DI PREVENZIONE.....	163
8.1	Risultati dell'UOC Laboratorio di Prevenzione di Agenzia nell'anno 2021 .....	163
8.2	Piano dell'UOC Laboratorio di Prevenzione di Agenzia per l'anno 2022.....	166
9	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE .....	167
9.1	Il monitoraggio periodico e il ciclo di valutazione delle <i>performance</i> .....	167
9.2	Trasparenza.....	167

# 1 IL CONTESTO DELLA PREVENZIONE

## 1.1 Analisi degli indicatori di performance e di qualità

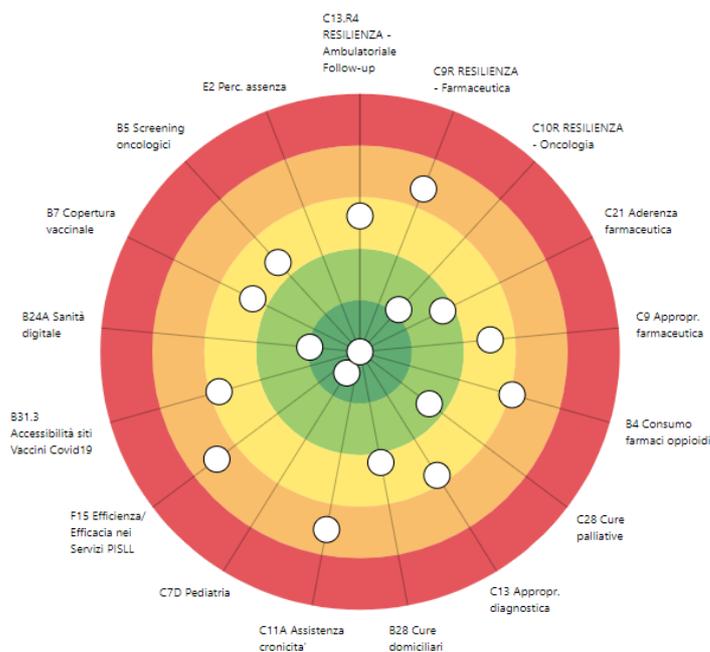
In questo paragrafo introduttivo vengono analizzati gli indicatori prodotti dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e da AGENAS.

### 1.1.1 Il Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali

E' oltre 10 anni che la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa si occupa di misurare le performance dei sistemi regionali e delle aziende sanitarie, valutandoli per la loro capacità di: promuovere la salute della popolazione; tradurre le strategie in risultati; garantire la qualità dell'assistenza; migliorare l'esperienza del paziente; costruire un adeguato clima organizzativo; promuovere la sicurezza sanitaria; raggiungere tutti gli obiettivi di cui sopra attraverso un corretto utilizzo delle risorse. Il sistema di valutazione della performance attraverso la rappresentazione del bersaglio e del pentagramma con cinque fasce di valutazione (da scarsa performance a performance ottimale) riassume la performance di oltre 700 indicatori a livello regionale ed aziendale per la Regione Toscana e oltre 300 indicatori per il sistema di valutazione dei sistemi sanitari Regionali.

Il grafico seguente offre un'intuitiva rappresentazione di sintesi dei risultati dell'ATS della Val Padana. Lo schema del bersaglio permette di identificare istantaneamente i punti di forza e di debolezza. I "pallini" del bersaglio rappresentano la performance degli indicatori di sintesi. Gli indicatori con performance ottima si localizzano al centro del bersaglio; quelli con performance scarsa si trovano, invece, sulla fascia rossa esterna. L'ATS della Val Padana ha realizzato un'ottima performance per quello che riguarda: la percentuale di assenza dei dipendenti dal posto di lavoro; l'assistenza (territoriale e ospedaliera) in età pediatrica, sia complessiva che per alcune patologie a rischio di ricoveri inappropriati; la digitalizzazione di prescrizioni e referti (Sanità Digitale).

Bersaglio 2020 - ATS della Val Padana



Entrando nel dettaglio, sono stati analizzati 20 indicatori tra quelli pubblicati dall'Istituto Sant'Anna. Di questi, sono stati classificati:

- Ottimi/Buoni: 6/20 (30%)
- Medi: 8/20 (40%)
- Scarsi/Pessimi: 6/20 (30%)

Facendo una sintesi di quanto descritto da questi indicatori, l'ATS della Val Padana ha riscontrato ottimi risultati nei seguenti campi:

- digitalizzazione;
- assistenza pediatrica territoriale garantita dai Pediatri di Libera Scelta convenzionati con ATS-Valpadana;
- presenza del personale;
- sistema delle cure palliative;
- aderenza alle terapie sotto controllo dei MMG convenzionati per disturbi cardiovascolari, metabolici e dell'umore;
- mantenimento del volume di erogazione di prestazioni chirurgiche per le più importanti patologie oncologiche durante il periodo Covid.

I campi nei quali l'ATS della Val Padana ha ottenuto risultati medi, sono stati:

- mantenimento del volume di erogazione di prestazioni ambulatoriali specialistiche durante il periodo Covid;
- mortalità infantile;
- appropriatezza prescrittiva terapeutica per antibiotici ed altri farmaci post IMA;
- appropriatezza prescrittiva diagnostica;
- assistenza domiciliare e residenziale;
- accessibilità alle informazioni riguardanti la vaccinazione per il Covid;
- copertura vaccinale complessiva;
- copertura degli screening oncologici.

Per contro, sono stati riportati risultati negativi nei seguenti campi:

- mortalità per tumori;
- mortalità per malattie circolatorie;
- consumo di antidiabetici ed antipertensivi sul territorio (il calo del consumo viene visto come negativo);
- uso degli oppioidi sul territorio (l'uso limitato sul territorio è visto come negativo);
- l'assistenza territoriale dei malati cronici (diabetici scompensati);
- la sicurezza sul lavoro.

### **1.1.2 Il Programma Nazionale Esiti (PNE)**

Di seguito si riporta un breve commento qualitativo riguardo quanto evidenziato dall'analisi dei dati del PNE (Programma Nazionale Esiti), uno strumento messo a disposizione da AGENAS per la valutazione a supporto di programmi di audit clinico e organizzativo. Si è scelto di riportare e commentare solo le differenze evidenziate come statisticamente significative rispetto alla media nazionale, espresse come Rischio Relativo (RR). Occorre ricordare che gli indicatori sono presentati come tassi, grezzi e aggiustati (per le caratteristiche delle popolazioni in esame). I suddetti tassi sono

calcolati considerando come denominatore il numero totale di ospedalizzazioni/interventi/individui facenti parte della popolazione a rischio. La popolazione oggetto di studio è costituita dai residenti al 1 gennaio 2020.

Per quel che riguarda gli indicatori del territorio, si nota una minore mortalità a 6 mesi dal ricovero per arteriopatia degli arti inferiori al III e IV stadio. Si nota inoltre un numero minore di riammissioni a 30 giorni dopo interventi di protesi d'anca, un numero minore di episiotomie nei parti vaginali, meno eventi avversi dopo un anno dall'ictus, una minore mortalità a 30 giorni dal ricovero per insufficienza renale, minore mortalità per scompenso cardiaco dopo il ricovero, meno parti cesarei, maggiore tempestività negli interventi chirurgici al femore e una degenza minore dopo colecistectomia.

Per contro, si ha una performance peggiore nella tempestività d'esecuzione nell'angioplastica percutanea, nella mortalità dopo intervento al femore, negli eventi avversi dopo un anno da infarto acuto del miocardio. Si riscontrano inoltre più ricoveri per acuti dopo ricovero per insufficienza renale cronica, più interventi demolitivi per carcinoma mammario con ricostruzione mammaria e/o espansore e complessivamente una maggiore mortalità post-intervento chirurgico per tumore cerebrale e polmonare.

INDICATORE	N	Tasso grezzo	Tasso adj	RR	P
Arteriopatia III e IV stadio: mortalità entro 6 mesi dal ricovero	104	8.65	7.51	0.50	0.046
Intervento di protesi di anca: riammissioni a 30 giorni	986	2.74	2.7	0.67	0.041
Proporzione di episiotomie nei parti vaginali	3535	9.28	9.37	0.68	<0.001
Insufficienza renale cronica: mortalità a 30 giorni dal ricovero	1381	11.51	10.59	0.71	<0.001
Ictus ischemico: MACCE a 1 anno	815	14.48	14.29	0.78	0.004
Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a 30 giorni	1341	10.22	9.15	0.80	0.010
Proporzione di parti con taglio cesareo primario	3955	18.56	18.74	0.83	<0.001
Colecistectomia laparoscopica: proporzione di ricoveri con degenza post-operatoria inferiore a 3 giorni	612	72.88	72.51	0.92	0.002
Frattura del collo del femore: intervento chirurgico entro 2 giorni	904	61.62	61	0.94	0.034
STEMI: proporzione di PTCA entro 90 minuti sul totale trattati con PTCA entro 12 ore da accesso in struttura di ricovero	308	78.9	78.52	1.10	0.001
Infarto Miocardico Acuto: MACCE a un anno	1417	21.24	20.85	1.11	0.048
STEMI: proporzione di trattati con PTCA entro 90 minuti da accesso in struttura di ricovero	405	60	58.54	1.17	<0.001
Frattura del collo del femore: mortalità a 1 anno	1014	21.7	22.47	1.18	0.012
Proporzione di interventi di ricostruzione o inserzione di espansore nel ricovero indice per intervento chirurgico demolitivo per tumore invasivo della mammella	184	55.43	63.63	1.23	0.005
Proporzione di ricoveri per evento acuto grave entro 2 anni da un ricovero per insufficienza renale cronica	463	23.11	22.81	1.25	0.012
Proporzione di interventi di ricostruzione o inserzione di espansore nel ricovero indice per intervento chirurgico demolitivo per tumore invasivo della mammella - Con nuove variabili	184	55.43	65.14	1.26	0.002
Proporzione di parti vaginali in donne con pregresso taglio cesareo	645	14.26	14.31	1.36	0.002
Proporzione di ricoveri per insufficienza renale cronica moderata-grave entro 2 anni da un ricovero per insufficienza renale cronica lieve	175	23.43	21.72	1.54	0.003
Intervento chirurgico per T cerebrale: mortalità a 30 giorni dall'intervento di craniotomia	396	4.04	4.51	1.66	0.045
Intervento chirurgico per TM polmone: mortalità a 30 giorni	371	2.43	2.70	2.47	0.007

Per quel che riguarda gli indicatori di ospedalizzazione, si notano meno ospedalizzazioni per asma pediatrico, interventi di stripping di vene, TSO ed altri. Per contro si osservano risultati peggiori per quanto riguarda le ospedalizzazioni per influenza, complicanze del diabete a breve e lungo termine, asma per adulti, embolia polmonare, infezioni del tratto urinario ed altri.

Interessante il dato sulle ospedalizzazioni per complicanze a breve e lungo termine per il diabete. Tale informazione è infatti in linea con quanto riportato nell'indicatore del Sant'Anna riguardo il numero elevato di amputazioni per diabete inveterato.

INDICATORE	N	Tasso grezzo	Tasso adj	RR	P
Ospedalizzazione per asma pediatrico	4	0.03	0.03	0.27	0.008
Ospedalizzazione per interventi di stripping di vene	45	0.07	0.07	0.34	<0.001
Ospedalizzazioni per TSO	24	0.04	0.04	0.39	<0.001
Ospedalizzazione per interventi di artroscopia del ginocchio	114	0.18	0.18	0.40	<0.001
Ospedalizzazione per ipertensione arteriosa	48	0.07	0.07	0.61	0.001
Ospedalizzazione per arteriopatie II stadio	76	0.16	0.16	0.67	<0.001
Ospedalizzazione per colecistectomia	597	0.93	0.92	0.85	<0.001
Ospedalizzazione per frattura del collo del femore in pazienti anziani	1018	5.50	5.31	0.87	<0.001
Ospedalizzazione per scompenso cardiaco	1945	3.02	2.80	1.15	<0.001
Ospedalizzazione per broncopneumopatia cronica ostruttiva	846	1.31	1.23	1.17	<0.001
Ospedalizzazione per interventi di sostituzione del ginocchio	937	1.45	1.40	1.17	<0.001
Ospedalizzazione per interventi di sostituzione dell'anca	530	2.86	2.88	1.17	<0.001
Ospedalizzazione per colecistectomia in pazienti con calcolosi semplice senza cc	255	0.40	0.40	1.28	<0.001
Ospedalizzazione per PTCA	578	0.90	0.85	1.29	0.011
Ospedalizzazione per infezioni del tratto urinario	537	0.83	0.81	1.46	<0.001
Ospedalizzazione per complicanze a breve e lungo termine del diabete	310	0.48	0.46	1.56	<0.001
Ospedalizzazione per embolia polmonare	422	0.65	0.63	1.60	<0.001
Ospedalizzazione per asma negli adulti	37	0.06	0.06	1.62	0.003
Ospedalizzazione per complicanze a lungo termine del diabete	258	0.40	0.38	1.85	<0.001
Ospedalizzazione per influenza	53	0.29	0.29	3.81	<0.001

Infine, per quanto concerne gli accessi in Pronto Soccorso con codice di dimissione bianco/verde, si riportano i seguenti risultati, indicativi di una tendenza maggiore ad accessi impropri, soprattutto nei bambini.

<b>Tasso di accessi con codice di dimissione bianco/verde</b>						
	popolazione	N	Tasso grezzo x1000	Tasso adj x1000	RR adj	P
Giorni feriali dalle 8 alle 20	adulti	28963	43.57	43.55	1.10	<0.001
	bambini 0-14 anni	4888	49.81	49.82	1.18	<0.001
Ore notturne, giorni prefestivi o festivi	adulti	22024	33.13	33.22	1.04	<0.001
	bambini 0-14 anni	5965	60.78	60.88	1.21	<0.001

### **1.1.3 Appendice**

Si riportano i siti internet in cui si possono reperire maggiori informazioni e il dettaglio degli indicatori, nonché la loro modalità di costruzione. Si fa presente che per accedere ai dati del Sant'Anna è necessario creare un account.

<https://pne.agenas.it/index.php>

<https://performance.santannapisa.it/pes/start/start.php>

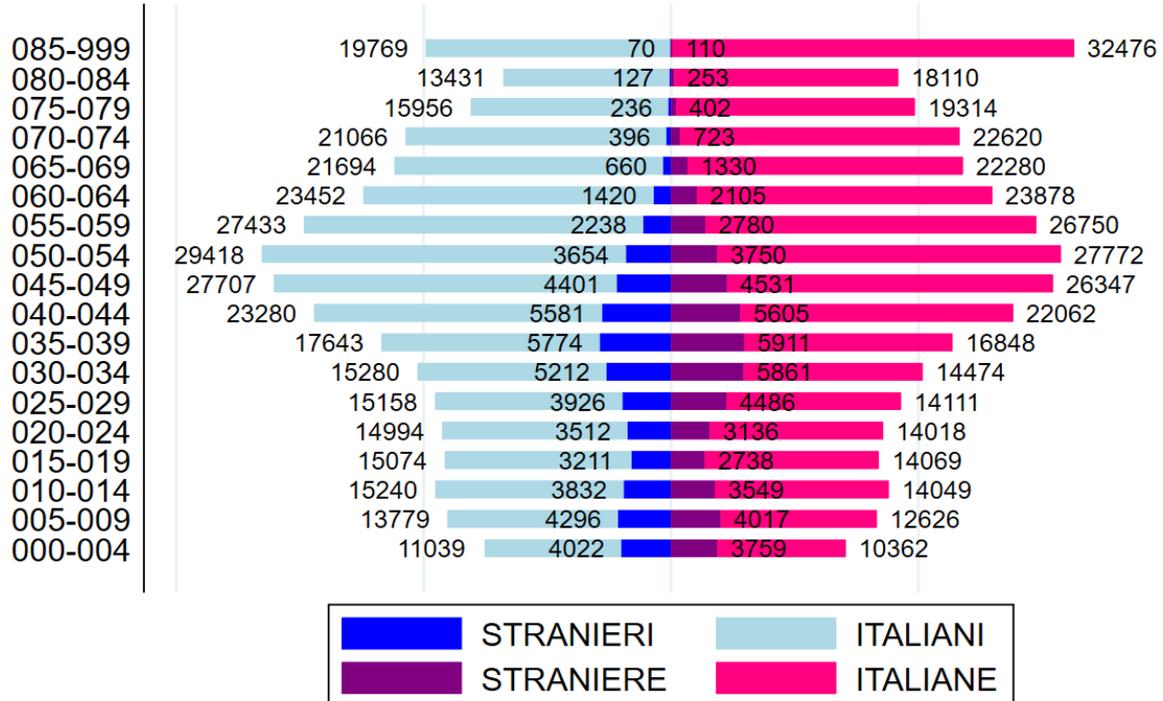
## **1.2 Analisi Epidemiologica di Contesto**

### **1.2.1 Demografia**

I residenti nelle province di Mantova e Cremona al 01/01/2021 da fonte Istat sono 758.303 di cui 51% femmine (384.140). La struttura per età della popolazione residente e assistita mostra la configurazione classica che si riscontra nei Paesi Occidentali, ovvero una minore rappresentatività della popolazione nelle fasce estreme, fronte ad una maggiore presenza di popolazione nelle fasce centrali.

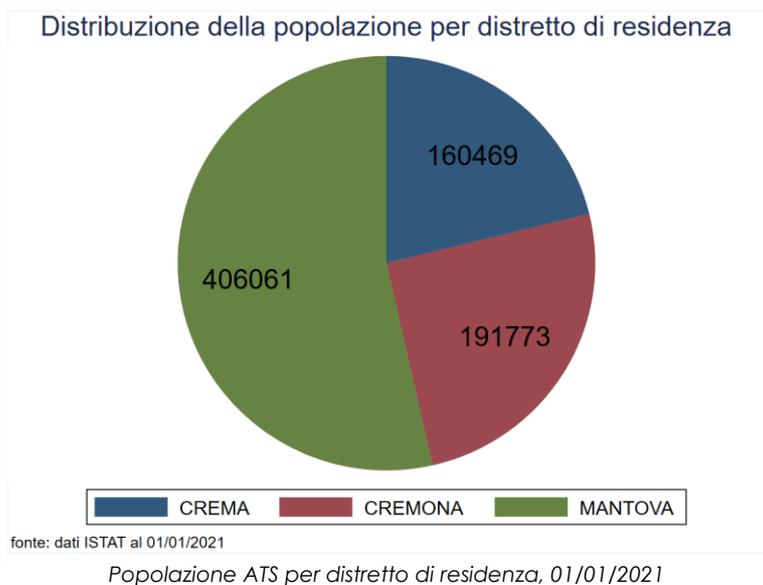
Se si osservano i dati differenziati per status di cittadino italiano o meno, si osserva che la tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana è leggermente più marcata rispetto al valore medio. Per quel che concerne la popolazione straniera, si evidenzia come la classe in età lavorativa ed in età feconda sia quella più rappresentata, seguita da quella 0-14, con una lieve "strozzatura" delle classi 15-19 e 20-24. In questo caso il pattern della struttura per età testimonia che il fenomeno migratorio nella nostra area è relativamente recente (10-20 anni).

## ATS Val Padana piramide delle età

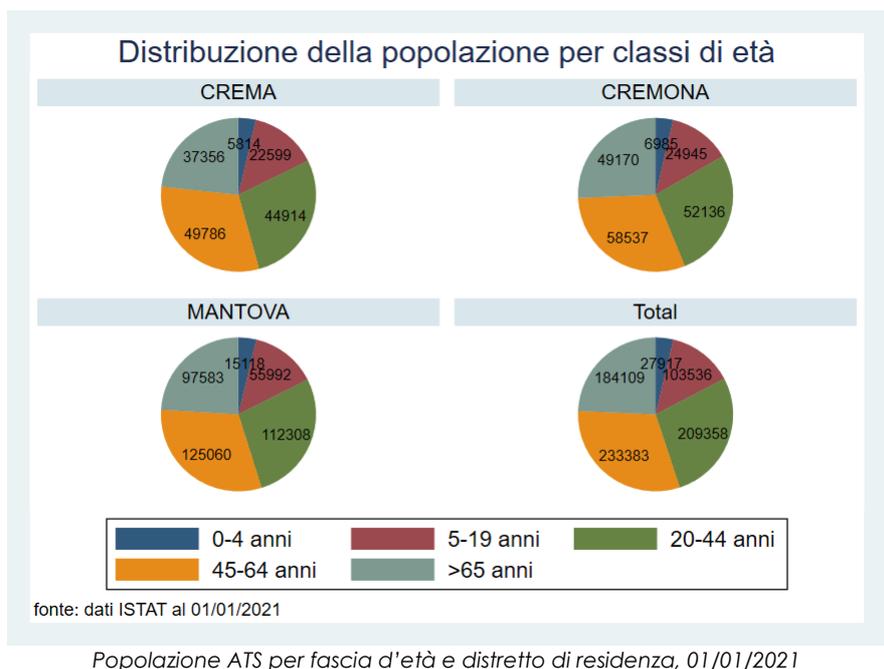


fonte: Anagrafe Assistiti al 01/01/2021

Popolazione ATS per genere, fascia d'età e cittadinanza, 01/01/2021

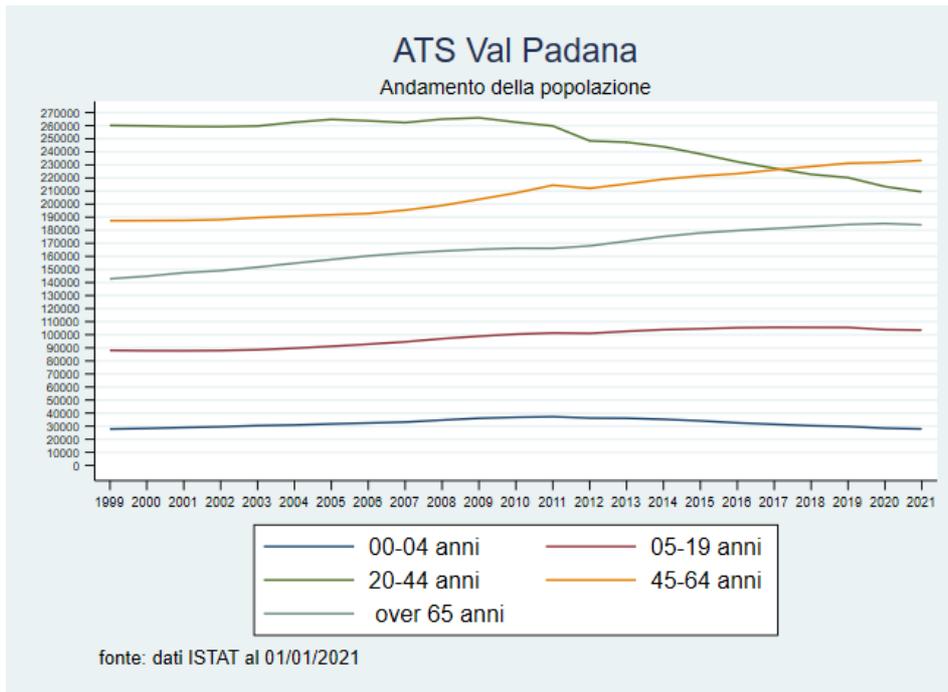


La distribuzione della popolazione residente per distretto è disomogenea, mentre se si considerano le due province, la distribuzione della popolazione è pressoché equivalente, con una lieve predominanza della popolazione residente nella provincia di Mantova rispetto a Cremona.



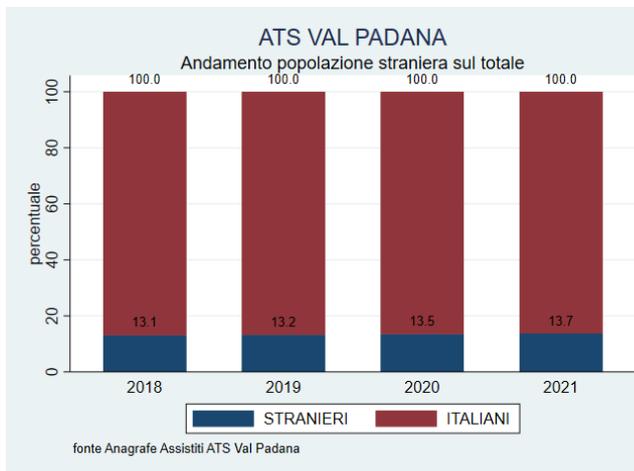
La distribuzione per fasce d'età mostra una sovrapposizione pressoché totale nella composizione dei diversi distretti che compongono l'ATS Val Padana.

Esaminando l'andamento della popolazione negli anni nelle diverse fasce d'età target, si nota come, a partire dal 2012, la popolazione che ha un trend in crescita sia essenzialmente quella più anziana: 45-64enni e over 65enni.

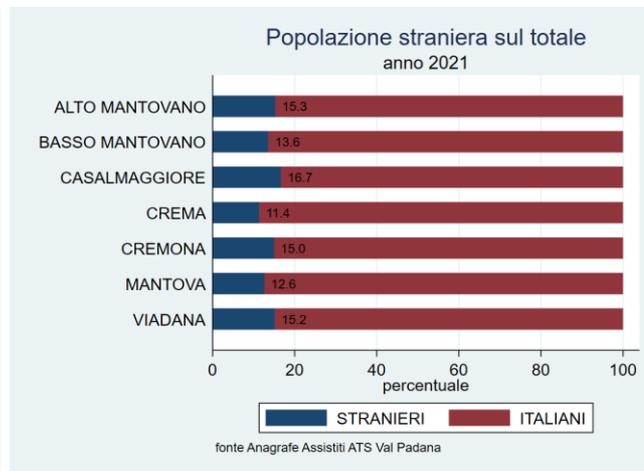


Trend della popolazione per fasce d'età target

La percentuale della popolazione straniera è aumentata negli anni fino a raggiungere il 13,7% all'inizio del 2021. Il territorio che presenta la maggior quota di stranieri è il Casalasco, dove il 16,7% della popolazione è straniera.



Trend della popolazione straniera

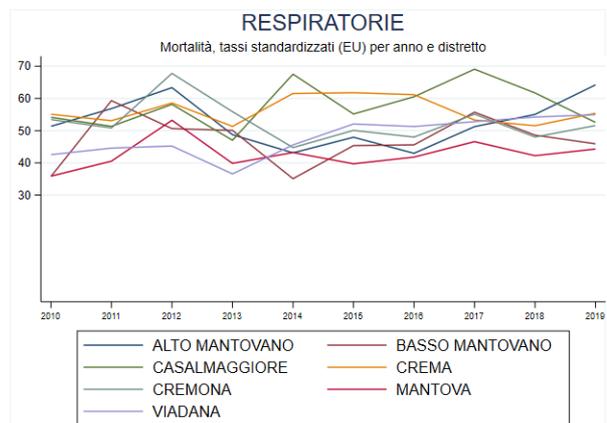
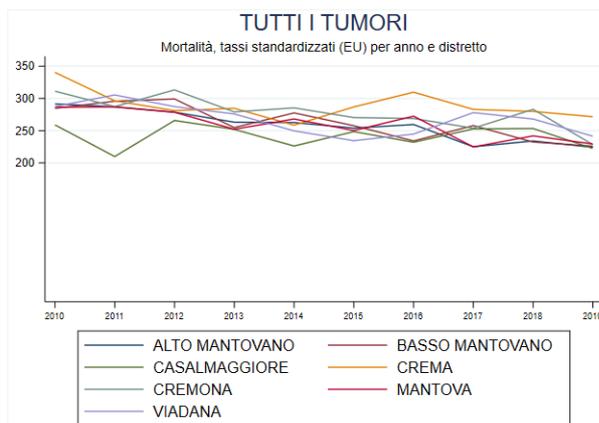
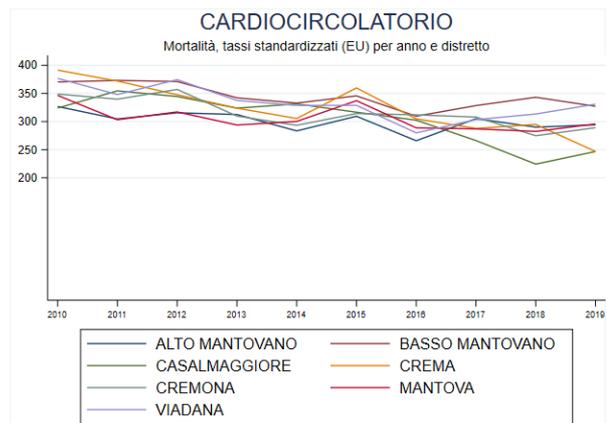
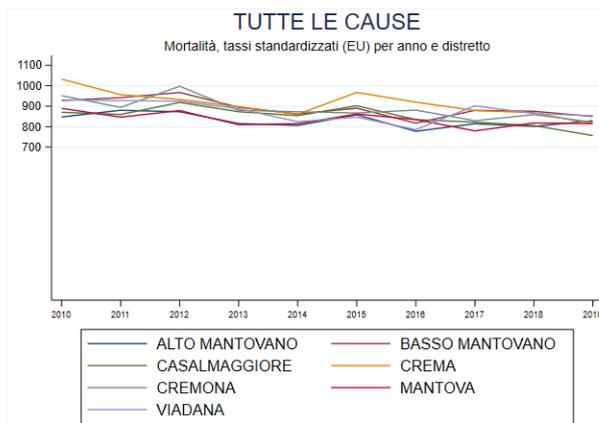


Popolazione straniera, per ambito

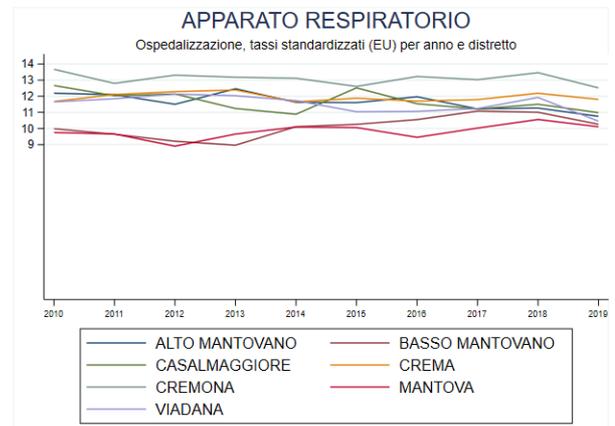
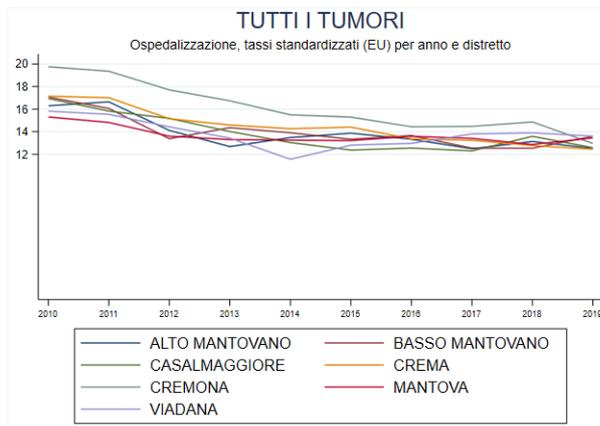
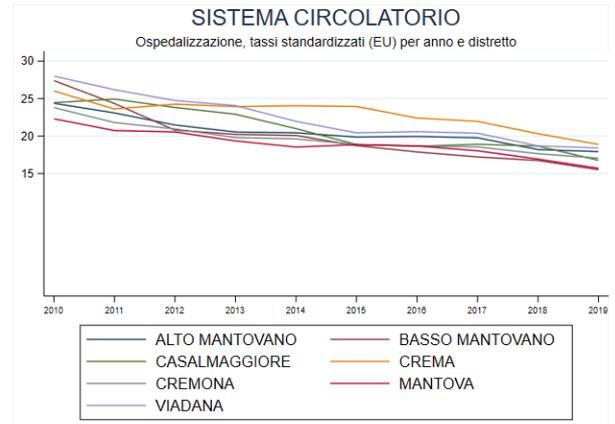
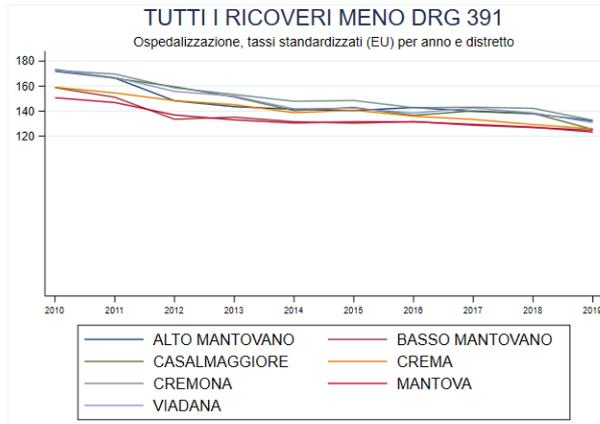
## 1.2.2 Stato di salute della popolazione generale

La mortalità è in lieve ma costante diminuzione in tutti gli ambiti dell'ATS, a causa soprattutto del calo dei decessi in area cardio-circolatoria e in area oncologica. Restano costanti invece i decessi per le malattie dell'apparato respiratorio e quelli per cause non naturali.

Anche i ricoveri sono in lieve ma costante diminuzione in tutti gli ambiti dell'ATS, a causa soprattutto del calo dei ricoveri in area cardio-circolatoria e in area oncologica. Restano costanti invece i ricoveri per le malattie dell'apparato respiratorio. Queste sono tra l'altro maggiormente rappresentate nell'ambito di Cremona, così come le cause oncologiche. L'ambito di Mantova è quello che in generale ha una minore ospedalizzazione.



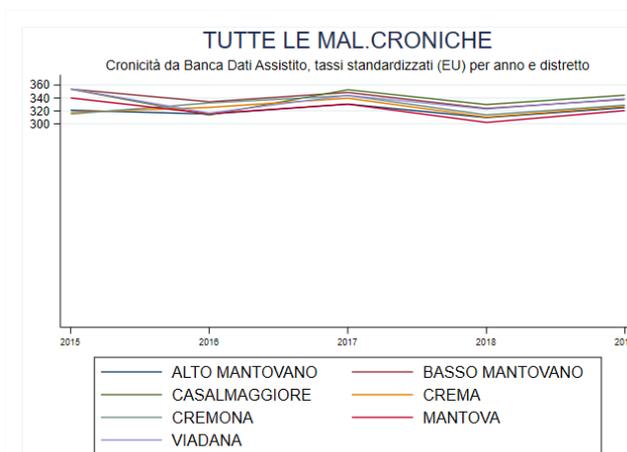
Tassi standardizzati di mortalità per 100.000 abitanti



Tassi standardizzati di ospedalizzazione per 1.000 abitanti

### 1.2.3 Gli assistiti cronici

Sul territorio dell'ATS sono presenti quasi 280.000 assistiti cronici, poco più di un terzo della popolazione. I trend temporali appaiono simili in tutti distretti anche se alcuni territori presentano tassi sistematicamente maggiori rispetto agli altri. Negli ambiti di Crema, Cremona e Mantova sono presenti oltre 55.000 assistiti cronici. Come atteso, la prevalenza di cronici (il numero di assistiti cronici diviso per la popolazione) cresce con l'età, passando dal 5% dei più giovani all'82% dei soggetti con 75 anni di età o più. Gli assistiti cronici pluripatologici costituiscono il 2% del totale degli assistiti, con limitate variazioni inter-distrettuali. Il Basso Mantovano è il distretto con la prevalenza più elevata ed anche quella con, in proporzione agli abitanti, il maggior numero di assistiti pluripatologici: 5% di Livello 1 e 55% di Livello 3.



Trend della cronicità

	<b>N</b>	<b>00-17</b>	<b>18-64</b>	<b>65-74</b>	<b>75+</b>	<b>Totale</b>
<b>Crema</b>	56,983	5%	27%	72%	82%	35%
<b>Cremona</b>	58,968	4%	28%	71%	81%	37%
<b>Casalmaggiore</b>	13,500	6%	28%	73%	83%	37%
<b>Alto Mantovano</b>	37,326	5%	27%	72%	82%	34%
<b>Mantova</b>	57,039	5%	28%	73%	82%	37%
<b>Basso Mantovano</b>	37,537	5%	31%	75%	84%	40%
<b>Viadana</b>	17,575	6%	28%	74%	84%	38%
<b>ATS Val Padana</b>	<b>278,928</b>	<b>5%</b>	<b>28%</b>	<b>72%</b>	<b>82%</b>	<b>36%</b>

Prevalenza di assistiti cronici, per ambito

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Crema	2%	13%	21%	35%
Cremona	2%	14%	22%	37%
Casalmaggiore	2%	14%	22%	37%
Alto Mantovano	1%	13%	20%	34%
Mantova	2%	14%	21%	37%
Basso Mantovano	2%	16%	22%	40%
Viadana	2%	15%	21%	38%
<b>ATS Val Padana</b>	<b>2%</b>	<b>14%</b>	<b>21%</b>	<b>36%</b>

Prevalenza di assistiti cronici, per livello di complessità

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Crema	5%	36%	59%	100%
Cremona	4%	37%	59%	100%
Casalmaggiore	4%	38%	58%	100%
Alto Mantovano	4%	38%	58%	100%
Mantova	4%	38%	58%	100%
Basso Mantovano	5%	40%	55%	100%
Viadana	4%	39%	56%	100%
<b>ATS Val Padana</b>	<b>4%</b>	<b>38%</b>	<b>58%</b>	<b>100%</b>

Distribuzione dei livelli di complessità

Le patologie più diffuse sono l'ipertensione arteriosa, le Ipercolesterolemie, il Diabete e le Cardiopatie (sono mostrate in tabella solo le patologie con una prevalenza superiore al 3%). In tutti gli ambiti più di un assistito su 5 ha l'ipertensione arteriosa, con una maggior diffusione nel Basso Mantovano.

	Crema	Cremona	Casalm .	Alto Mantov.	Mantova	Basso Mantov.	Viadana	ATS Val Padana
<b>Iperensione arteriosa</b>	21%	22%	23%	20%	21%	24%	23%	22%
<b>Ipercolesterolemie</b>	7%	8%	9%	7%	8%	10%	10%	8%
<b>Diabete mellito Tipo 2</b>	5%	6%	5%	6%	5%	7%	6%	6%
<b>Miocardipatia non aritmica</b>	4%	3%	4%	4%	5%	7%	5%	4%
<b>Miocardipatia aritmica</b>	3%	4%	4%	3%	4%	4%	4%	4%
<b>Cardiopatia ischemica</b>	4%	3%	3%	3%	3%	4%	3%	3%
<b>Ipotiroidismo</b>	2%	3%	3%	3%	4%	4%	3%	3%
<b>Neoplasia follow-up</b>	3%	3%	4%	3%	3%	3%	3%	3%
<b>Asma</b>	3%	3%	3%	2%	2%	3%	2%	3%

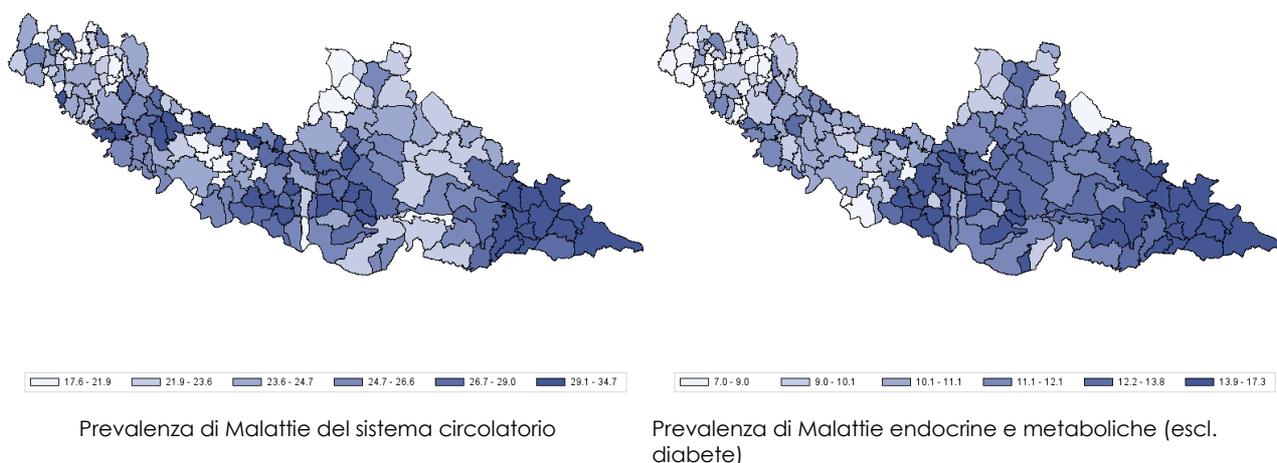
Prevalenza di patologie croniche, per ambito

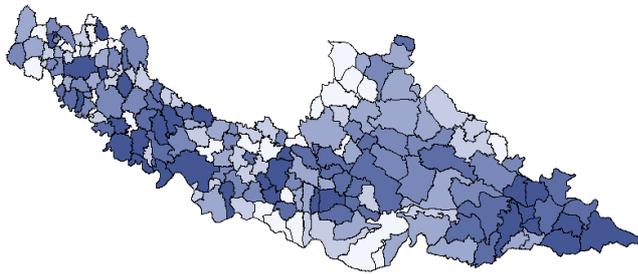
Per avere un quadro meno dettagliato ma più indicativo della situazione epidemiologica, le patologie sono state poi raggruppate per macro-classi basandosi sulla classificazione utilizzata per stratificare la popolazione. Se si escludono le malattie del sistema circolatorio, che presentano elementi di variabilità geografica, le variazioni inter-distrettuali sono sempre comprese in un range di due-tre punti percentuali di prevalenza.

	Crema	Cremona	Casalm.	Alto Mantov.	Mantova	Basso Mantov.	Viadana	ATS Val Padana
<b>Malattie del sistema circolatorio</b>	24%	25%	26%	22%	24%	27%	26%	24%
<b>Malattie endocrine e metaboliche (escl. diabete)</b>	9%	11%	12%	11%	12%	14%	13%	11%
<b>Neoplasie</b>	7%	7%	6%	6%	7%	7%	6%	7%
<b>Diabete mellito</b>	6%	6%	6%	6%	6%	7%	7%	6%
<b>Malattie del sistema respiratorio</b>	4%	5%	4%	4%	4%	4%	4%	4%
<b>Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso</b>	2%	2%	2%	1%	2%	2%	2%	2%
<b>Malattie dell'apparato digerente</b>	2%	1%	2%	1%	2%	1%	2%	2%
<b>Insufficienza renale cronica</b>	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
<b>Trapiantati</b>	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

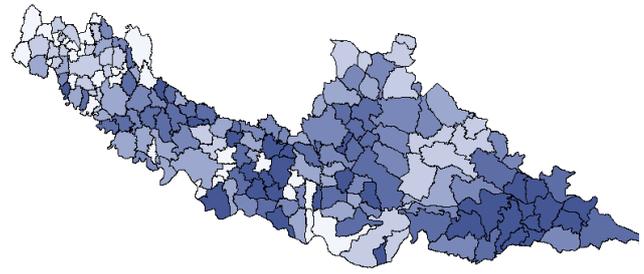
Prevalenza di patologie croniche, per ambito

Nel seguito sono mostrate le mappe di prevalenza di patologia che consentono di avere un quadro più dettagliato della variabilità geografica delle patologie croniche. I colori più scuri rappresentano i comuni con la prevalenza più elevata.

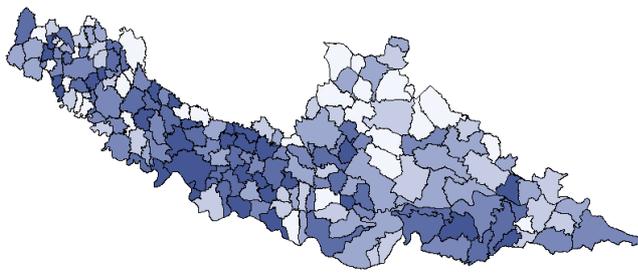




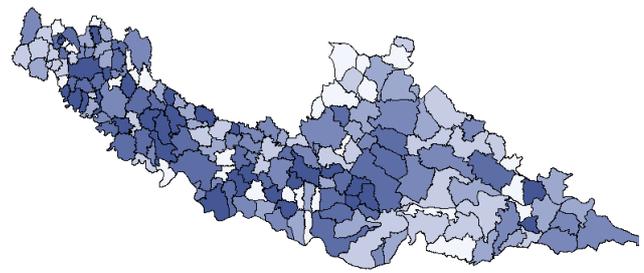
Prevalenza di Neoplasie



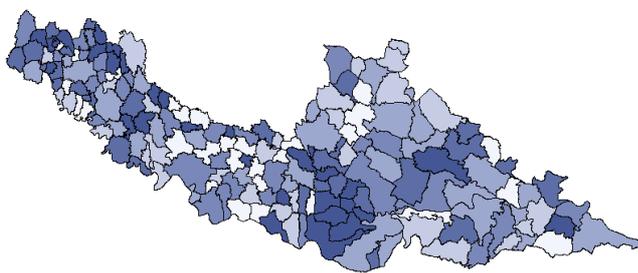
Prevalenza di Diabete mellito



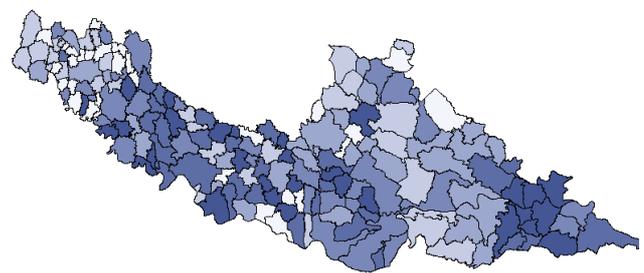
Prevalenza di Malattie del sistema respiratorio



Prevalenza di Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso



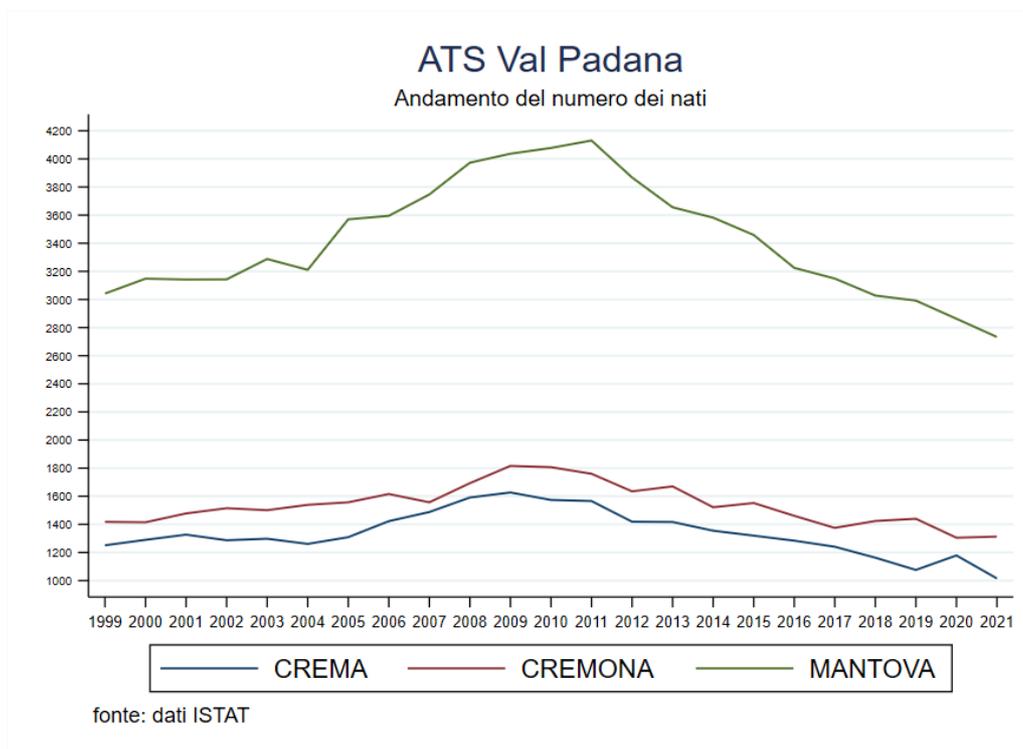
Prevalenza di Malattie del sistema digerente



Insufficienza renale cronica

### 1.2.4 Target 0-4 anni

Il numero di nati è in costante decremento dal 2012, in particolare nella provincia di Mantova. Come noto, il fenomeno è generalizzato e concerne sia la Regione Lombardia che l'Italia intera.



Popolazione età 0-1 anno per distretto. Trend 1999-2021

Di seguito la tabella riportante i dati sui residenti nei tre distretti con età 0-4 anni, suddivisi per genere e per nazionalità. Si nota come l'apporto della popolazione straniera in questa fascia di età sia significativo (quasi il 27%), più che doppio rispetto alle altre fasce.

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
<b>CREMA</b>	2974	3166	6140	656	678	1334	21.7
<b>CREMONA</b>	3449	3744	7193	1064	1162	2226	30.9
<b>MANTOVA</b>	7698	8151	15849	2039	2182	4221	26.6
<b>Totale ATS</b>	14121	15061	29182	3759	4022	7781	26.7

Popolazione 0-4 anni per genere, distretti e cittadinanza al 01/01/2021 da Anagrafe Assistiti

Le condizioni di salute dei bambini di questa fascia d'età sono legate a quelle della nascita e del primo anno di vita che, a loro volta, sono in stretta relazione sia allo stato di salute della madre che alle prassi assistenziali attuate nel corso della gravidanza.

Utilizzando il flusso dei Certificati di Assistenza al Parto (CEDAP) dell'anno 2021, sono stati calcolati alcuni indicatori utili per la valutazione del futuro stato di salute della popolazione di questo specifico target e, in special modo, dei bambini nel primo anno di vita.

Distretto	Nuovi nati	Prematuri (<37 sett)		Molto prematuri (>32 sett)		Basso peso (<2500 g)		Peso molto basso (<1500 g)	
		N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CREMA	1077	94	8.7	17	1.6	77	7.1	18	1.7
CREMONA	1170	90	7.7	11	0.9	77	6.6	8	0.7
MANTOVA	2336	208	8.9	23	1.0	178	7.6	20	0.9
<b>Totale ATS</b>	<b>4583</b>	<b>392</b>	<b>8.6</b>	<b>51</b>	<b>1.1</b>	<b>332</b>	<b>7.2</b>	<b>46</b>	<b>1.0</b>

Numero nuovi nati, prematuri e piccoli per distretto, fonte CEDAP 2021

È noto come l'adeguato peso alla nascita, come l'adeguata epoca gestazionale, siano fattori determinanti nel favorire le buone condizioni del neonato, non solo al momento della nascita, ma anche nei mesi/anni successivi.

## Stato di salute

Gli indicatori utilizzati per descrivere lo stato di salute di questo target sono: prevalenza di alcune patologie croniche, ospedalizzazione per grandi cause, accessi al Pronto Soccorso. Pur essendo il target tendenzialmente esente da patologie croniche, tuttavia è utile rilevare anche la quota minima che ne soffre. Particolarmente evidenti sono le patologie di area neuropsichiatrica, evidenti soprattutto nei bambini che hanno presentato condizioni di salute sfavorevoli alla nascita.

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	8,2	14,7	9,1	15,0	21,4	31,2	15,6	23,7
CARDIOPATIE	6,5	4,8	3,2	6,7	8,8	8,8	6,9	7,4
DIABETE	0,0	0,0	0,6	0,3	0,1	0,3	0,2	0,2
ENDOCRINOPATIE	1,0	0,3	0,3	0,5	1,1	1,4	0,9	0,9
NEOPLASIE	1,0	1,0	0,6	1,3	0,8	0,5	0,8	0,8
P NEUROPSICHIATRICHE	3,7	3,5	4,7	6,2	4,5	6,7	4,4	5,9

Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e distretto, 0-4 anni, Banca Dati Assistiti 2019

Gruppi di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	5.5	3.8	2.4	7.1	6.0	4.2	5.0	4.8
APPARATO RESPIRATORIO	13.0	19.2	9.5	14.4	18.2	20.7	15.0	18.8
CONDIZIONI PERINATALI	38.3	45.2	39.6	50.5	18.2	25.7	27.7	36.0
MALATTIE INFETTIVE	10.3	9.3	3.8	6.0	5.2	6.1	6.0	6.7
MALFORMAZIONI CONGENITE	4.1	9.9	4.1	7.6	4.6	8.1	4.4	8.4
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	4.1	3.8	1.5	8.2	4.0	4.9	3.4	5.5
TUTTI I TUMORI	0.3	1.6	2.4	2.4	2.8	2.0	2.2	2.0
TUTTI I RICOVERI MENO DRG 391	101.3	112.5	87.5	133.2	109.3	134.7	102.3	129.6

Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e distretto, 0-4 anni, SDO 2020

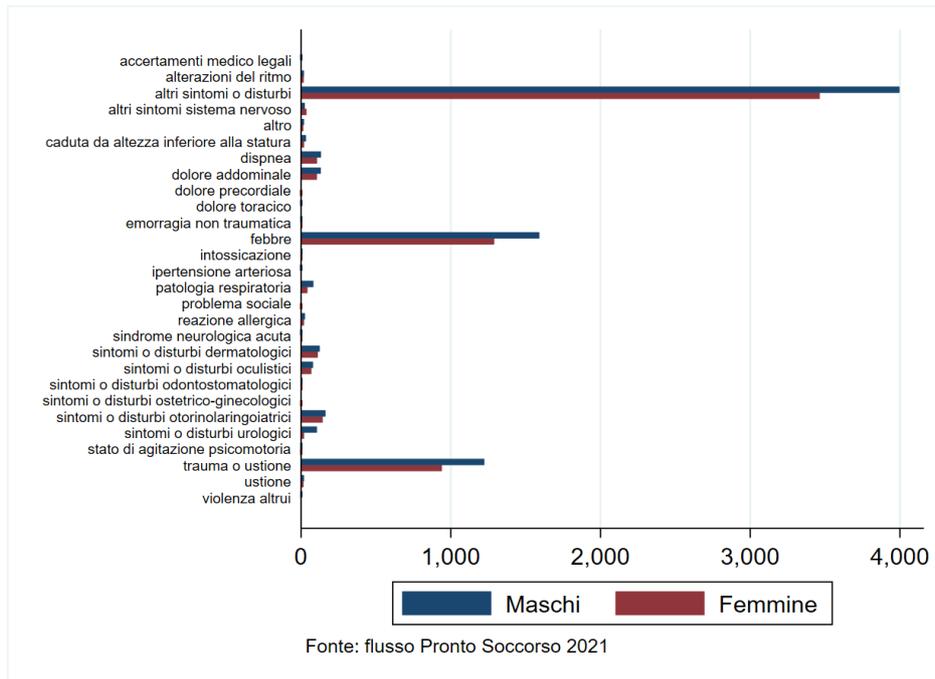
I bambini mostrano un tasso di ospedalizzazione più elevato rispetto ad altri target, eccetto quello dell'età anziana. Le patologie legate alla nascita, all'apparato respiratorio, all'apparato digerente, nonché le patologie infettive, malformative, ma anche traumatiche sono causa frequente di ricovero. I maschi registrano un tasso di ricovero più alto; il distretto di Mantova evidenzia un leggero eccesso rispetto ai restanti distretti.

L'analisi dei dati del 2021 mostra un tasso di accesso al PS più elevato per i residenti del distretto di Crema e per gli stranieri rispetto agli italiani in tutti i distretti.

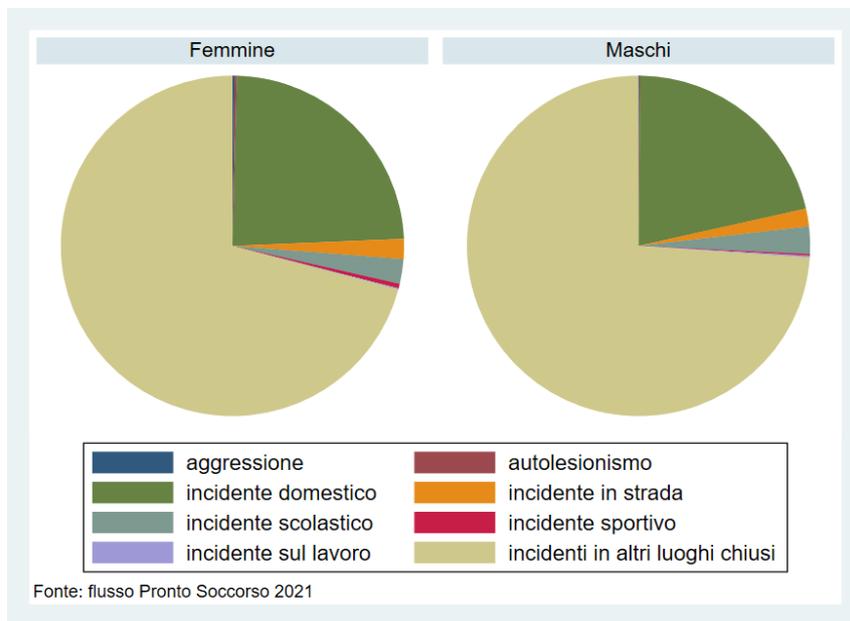
Nei primi anni di vita si rileva un importante ricorso ai servizi di Emergenza-Urgenza, sia per la rapida insorgenza di sintomi spesso difficilmente interpretabili nel bambino, sia per il timore dei genitori di non poter controllare le condizioni di salute del proprio figlio. I motivi principali di accesso al PS sono i traumatismi e la febbre in entrambi i sessi. Il focus sulle cause traumatiche mostra una percentuale di incidenti "in altro luogo" molto alta, probabilmente per scarsa attenzione alla compilazione dettagliata, che dovrebbe essere assolutamente oggetto di correzione, mentre già si intravede la quota di incidenti domestici.

distretto	italiani				stranieri			
	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	1905	396.4	82	4.3	553	414.5	26	4.7
CREMONA	1893	381.1	69	3.6	865	388.6	48	5.5
MANTOVA	4030	346.6	232	5.8	1557	368.9	98	6.3
ATS	7828	365.8	383	4.9	2975	382.3	172	5.8

N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 0-4 anni. Flusso Pronto Soccorso 2021



Motivo d'accesso al Pronto Soccorso, per genere, 0-4 anni



Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, 0-4 anni

### 1.2.5 Target 5-19 anni

Questo target, che copre l'età scolare, si rivela in realtà estremamente complesso per le rilevanti modificazioni di natura fisica e psicologica coinvolte. Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza rappresenta una fase cruciale per l'acquisizione di abitudini e comportamenti che possono influire negativamente sullo stato di salute. Cambiano i contesti di riferimento e gli strumenti di comunicazione tra pari e con gli adulti, per cui le informazioni vanno veicolate con modalità e strumenti dedicati allo specifico target.

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
<b>CREMA</b>	11099	12024	23123	1875	2048	3923	17.0
<b>CREMONA</b>	12307	13506	25813	3005	3353	6358	24.6
<b>MANTOVA</b>	27642	29902	57544	5424	5938	11362	19.7
<b>Totale ATS</b>	51048	55432	106480	10304	11339	21643	20.3

Popolazione 5-19 anni per genere, distretti e cittadinanza al 01/01/2021 da Anagrafe Assistiti

Anche in questa fascia d'età la popolazione straniera costituisce una proporzione significativa (1 su 5 per l'intera ATS), ed è particolarmente alta nel distretto di Cremona (24,6%).

### Stato di salute

Per caratterizzare lo stile di vita dei bambini in età da scuola primaria, si è fatto riferimento alla rilevazione 2019 del sistema di sorveglianza nazionale "Okkio alla salute"<sup>1</sup>. Sono stati stimati i numeri assoluti sulla base delle percentuali riscontrate per la Lombardia, a partire dal numero totale di bambini dell'ATS di età compresa tra i 5 e i 9 anni.

FORMA FISICA	% Lombardia	N stimato
Sovrappeso	17.6	5811
Obeso	4	1321
Obeso grave	0.7	231
<b>ABITUDINI ALIMENTARI</b>		
nessuna colazione	6.6	2179
consumo non quotidiano di frutta e verdura	21	6933
<b>SEDENTARIETA'</b>		
nessuna attività fisica il giorno precedente la rilevazione	17.6	5811
TV in camera	37.6	12414

% Lombardia 2019 e n. stimato – 5-9 anni

<sup>1</sup> La sesta indagine della sorveglianza nazionale OKkio alla SALUTE è stata condotta dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e con tutte le Regioni e Province autonome italiane. Oltre 50 mila i bambini della III classe della scuola primaria che, nella primavera del 2019, hanno risposto al questionario della sorveglianza, permettendo di fotografare gli stili di vita dei bambini italiani, di monitorare il loro stato ponderale e di analizzare il contesto familiare e scolastico di riferimento.

Al fine di evidenziare le abitudini negative che possono riguardare un'età più adolescenziale, si riportano i dati dell'indagine (Health Behaviour in School-aged Children<sup>2</sup> - Comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare) che, giunta alla V rilevazione, permette di fotografare lo stato di salute dei giovani italiani. Si tratta di un questionario somministrato a 58.976 ragazzi di 11, 13 e 15 anni in tutta Italia (rilevazione 2018). I dati indicano che persistono alcune abitudini scorrette. Dal 20 al 30% degli studenti compresi tra 11 e 15 anni non assume la prima colazione nei giorni di scuola; solo il 30% dei ragazzi consuma frutta e verdura almeno una volta al giorno; meno del 10% svolge almeno un'ora quotidiana di attività motoria; il 25% supera le due ore al giorno trascorse davanti a uno schermo.

Altri comportamenti a rischio emergono nei ragazzi di 15 anni: l'abitudine al fumo, preoccupante specialmente nelle 15enni (31.9% delle femmine contro il 24.8% dei maschi); il consumo di cannabis (11.4% delle femmine e 16.2 dei maschi); il consumo di alcol (45,2% delle femmine e 53.5% dei maschi), soprattutto in binge drinking, cioè 5 bevande alcoliche in una sola occasione (37.1% delle femmine e 43.4% dei maschi).

## Prevalenza patologie croniche

Anche in questo target non mancano le patologie croniche, seppur in misura molto contenuta rispetto agli adulti. Si osservano differenze di genere abbastanza evidenti, in particolare per le cardiopatie e le broncopatie, più frequenti nei maschi, nonché le patologie endocrine, più frequenti nelle femmine del distretto di Mantova.

Le patologie di area NPIA presentano tassi diversi tra i Distretti.

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	15,5	24,6	18,3	30,7	17,2	27,6	17,1	27,7
CARDIOPATIE	6,1	10,8	6,9	9,8	6,8	9,8	6,7	10,0
DIABETE	2,4	2,1	2,5	2,4	2,5	2,2	2,5	2,2
ENDOCRINOPATIE	5,1	4,3	4,5	3,1	6,8	5,1	5,9	4,4
NEOPLASIE	2,2	1,9	1,0	1,7	1,5	1,4	1,5	1,6
P NEUROPSICHIATRICHE	7,9	4,6	12,0	10,7	7,8	7,2	8,8	7,5

Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e per distretto, 5-19 anni, Banca Dati Assistiti 2019

Per quanto riguarda i ricoveri ospedalieri, è confermata la differenza di genere che mostra i maschi più suscettibili alle patologie dell'apparato respiratorio e circolatorio. Emerge inoltre il contributo dei traumatismi che portano ad una maggiore ospedalizzazione nel genere maschile. Un profilo di salute che si accentua nell'età adulta.

<sup>2</sup> <http://www.hbsc.org/publications/international>

Gruppi di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	2.1	2.8	2.6	4.0	3.0	3.8	2.7	3.6
APPARATO RESPIRATORIO	3.1	3.3	2.2	3.9	2.9	4.1	2.8	3.9
MALATTIE INFETTIVE	1.8	1.4	0.6	1.0	1.5	1.4	1.3	1.3
SISTEMA CIRCOLATORIO	0.6	1.0	0.2	1.8	0.4	1.2	0.4	1.3
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	2.9	6.0	2.2	6.0	3.0	5.3	2.8	5.6
TUTTI I TUMORI	1.0	0.6	1.2	0.9	1.7	1.0	1.4	0.9
TUTTI I RICOVERI	30.4	35.0	27.2	39.5	31.2	35.6	30.1	36.4

Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e distretto, 5-19 anni, SDO 2020

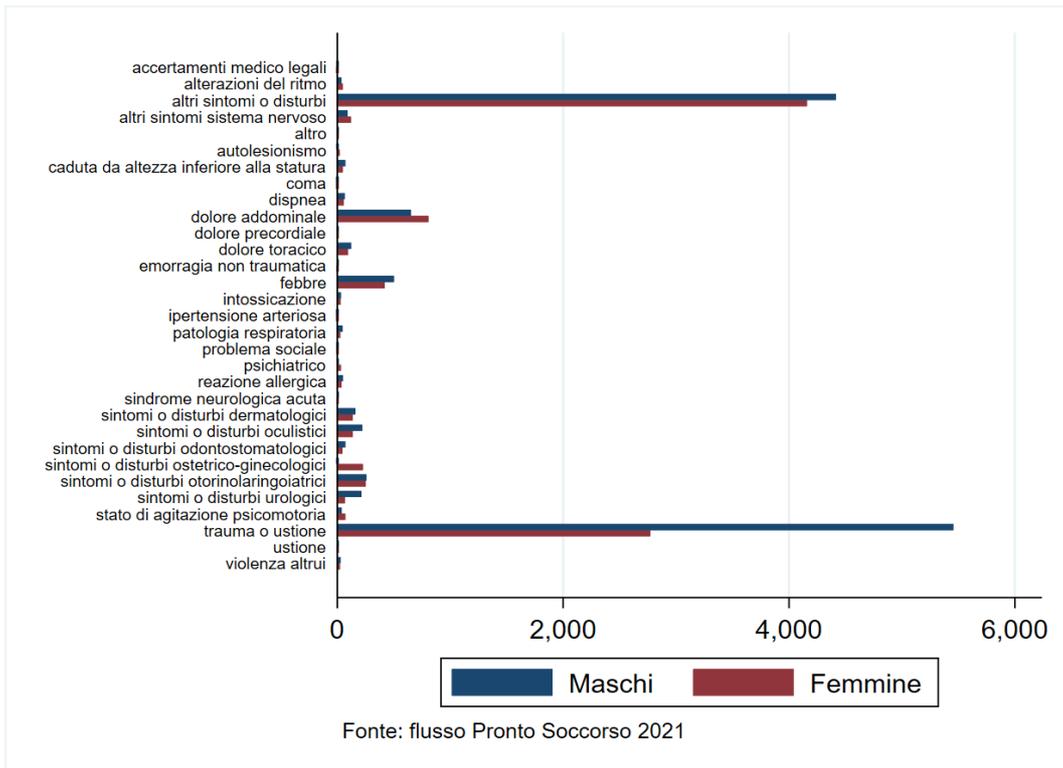
## Accessi al pronto Soccorso

L'analisi del flusso relativo al 2021 mostra sempre un tasso di accesso al PS maggiore per il distretto di Crema. Stranieri e italiani hanno il medesimo tasso d'accesso, fuorché per il distretto di Cremona, in cui è maggiore per gli stranieri.

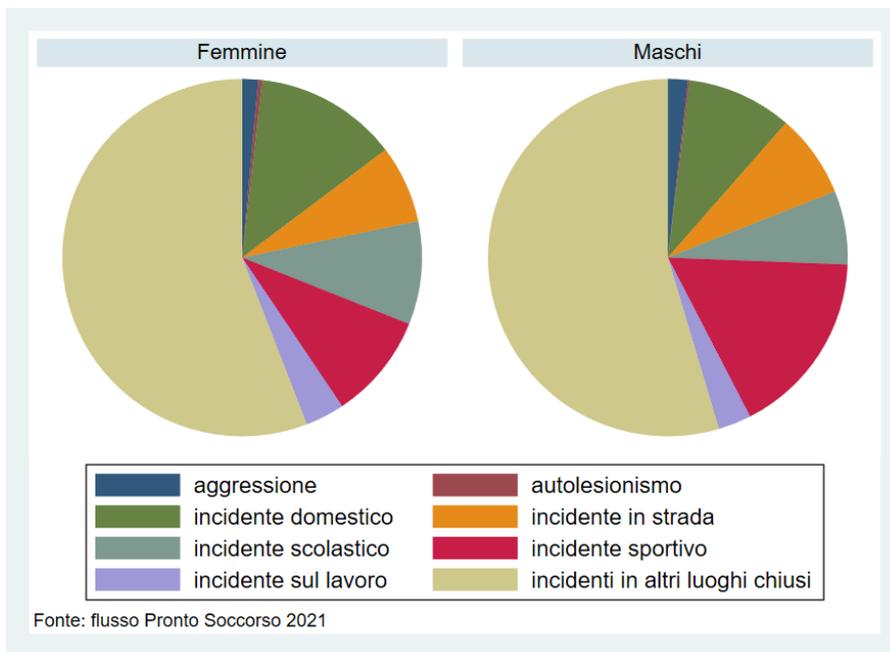
In questa fascia di età il ricorso al PS è meno frequente rispetto alla fascia precedente. Sono soprattutto i traumi a motivare il ricorso ai servizi di urgenza, indicatore di comportamenti maggiormente a rischio in questa popolazione. I motivi di accesso più frequente (tra quelli specificati) risultano infatti "traumi e ustioni", che coinvolgono specialmente il genere maschile. All'interno della categoria traumi, assumono maggiore evidenza gli incidenti sportivi, soprattutto nei maschi, gli incidenti domestici, scolastici e quelli stradali.

distretto	italiani				stranieri			
	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	4568	237.9	257	5.6	924	235.5	62	6.7
CREMONA	3878	199.3	263	6.8	1415	222.6	105	7.4
MANTOVA	10113	219.0	605	6.0	2480	218.3	158	6.4
ATS	18559	218.8	1125	6.1	4819	222.7	325	6.7

N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 5-19 anni. Flusso Pronto Soccorso 2021



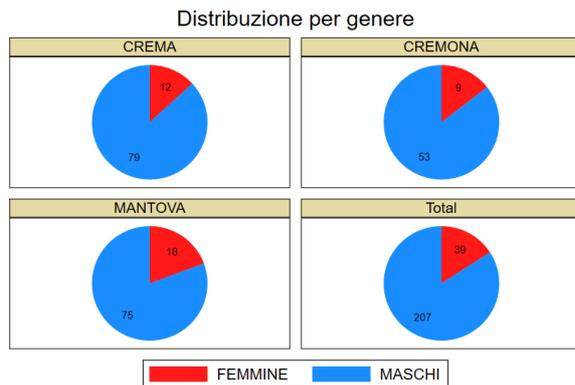
Motivo accesso al Pronto Soccorso, per genere, 5-19 anni



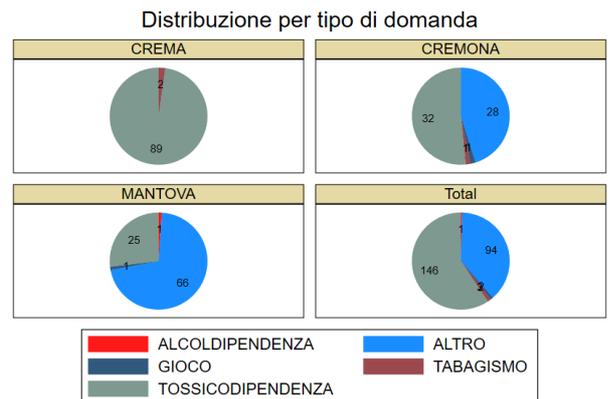
Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, per genere, 5-19 anni

## Dipendenze

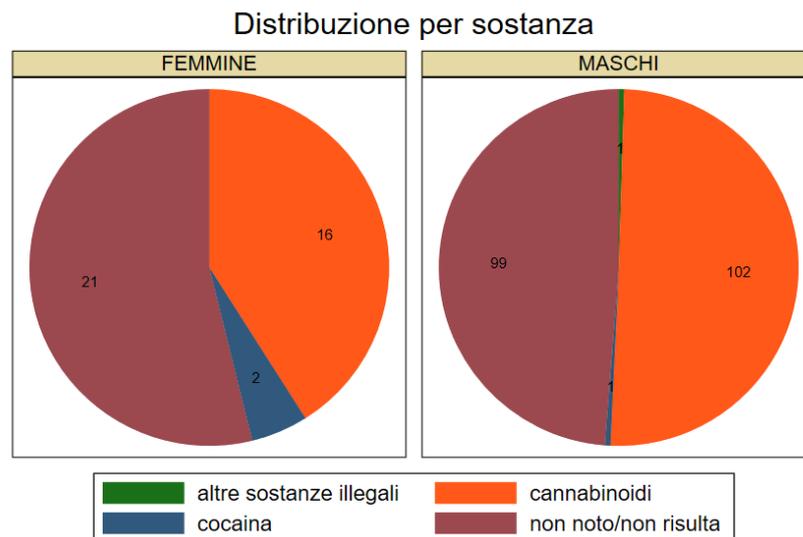
Già in questo giovane target è possibile misurare l'utenza dei Servizi Dipendenze. I dati provenienti dai SERD indicano che gli accessi di questa fascia d'età sono contenuti e in gran parte di sesso maschile (84%). Il 59% sono collegati all'uso di droghe, in particolare cannabinoidi. Il gioco d'azzardo rilevato in questa fascia d'età è pressoché assente.



Accessi al SERD per distretto e genere 5-19 anni



Accessi al SERD per distretto e tipo dipendenza, 5-19 anni



Accessi al SERT per distribuzione di sostanza e genere 5-19 anni

## 1.2.6 Target 20-44 anni

È la classe d'età che entra nel mondo del lavoro e nella vita riproduttiva. Quella in cui le differenze di genere si esprimono al massimo grado, condizionando il benessere psico-fisico di entrambi i generi. Rappresenta un target ancora tendenzialmente libero da patologie croniche, mentre è più esposto ad eventi acuti, ostetrico-ginecologici per le donne e traumatici per gli uomini.

Le donne sono massimamente sensibili e raggiungibili dai messaggi di promozione della salute in relazione alla maternità, a differenza degli uomini che, in questa fascia di età, lo possono diventare indirettamente nel ruolo di genitore. Ancora presente in modo importante la componente straniera.

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
<b>CREMA</b>	23177	23651	46828	4607	3900	8507	18.2
<b>CREMONA</b>	26295	27431	53726	6971	6858	13829	25.7
<b>MANTOVA</b>	57040	59278	116318	13421	13247	26668	22.9
<b>Totale ATS</b>	106512	110360	216872	24999	24005	49004	22.6

Popolazione 20-44 anni per genere, distretti e cittadinanza al 01/01/2021 da Anagrafe Assistiti

## Stato di salute

Compaiono le patologie croniche, in particolare quelle respiratorie e cardiocircolatorie, nonché le neoplasie con tassi apprezzabili. Più evidenti nelle donne sono le patologie endocrine, fenomeno probabilmente ascrivibile alla sovradiagnosi conseguente al monitoraggio degli esami in gravidanza, specialmente nella provincia di Mantova. Le patologie cardiocircolatorie sono più frequenti nel genere maschile, mentre i tumori lo sono nel genere femminile in quanto il tumore della mammella comincia a emergere in modo importante.

La popolazione straniera risulta maggiormente in buona salute, ad eccezione per la patologia diabetica che interessa in misura più elevata sia uomini che donne straniere. Si tratta di diabete in età adulta, dipendente quindi in larga misura da abitudini alimentari differenti.

L'ospedalizzazione mostra una forte connotazione di genere: le donne presentano un tasso di ospedalizzazione più che doppio rispetto agli uomini, dato che risente dei ricoveri per parto. Negli uomini permane un alto tasso di ricoveri per traumatismi.

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	34,2	38,2	36,4	40,9	25,4	28,2	30,0	33,5
CARDIOPATIE	25,5	38,5	28,8	38,3	27,7	37,0	27,5	37,6
DIABETE	11,3	8,1	17,7	9,9	17,2	11,5	16,0	10,4
ENDOCRINOPATIE	38,5	13,0	42,2	11,3	52,7	16,4	47,0	14,4
NEOPLASIE	15,7	10,7	15,7	9,5	18,7	11,4	17,3	10,8
P PSICHIATRICHE	10,6	8,6	23,6	23,4	12,0	10,8	14,6	13,5

Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e distretto, 20-44 anni, Banca Dati Assistiti 2019

Patologie	ITALIANA		STRANIERA	
	F	M	F	M
BRONCOPATIE	32,8	37,4	20,9	18,8
CARDIOPATIE	28,5	40,4	23,9	27,3
DIABETE	12,0	8,2	29,3	18,4
ENDOCRINOPATIE	48,7	16,2	41,5	7,9
NEOPLASIE	18,9	12,4	12,0	4,7
P PSICHIATRICHE	13,7	12,8	17,3	16,0

Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e cittadinanza, 20-44 anni, Banca Dati Assistiti 2019

Gruppi di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	4.4	4.3	4.6	4.7	4.5	5.7	4.5	5.1
APPARATO RESPIRATORIO	3.5	4.7	5.1	8.7	3.0	5.4	3.6	6.1
MALATTIE INFETTIVE	0.7	1.2	1.0	1.3	0.9	1.0	0.9	1.1
SISTEMA CIRCOLATORIO	1.6	3.4	1.6	3.4	1.9	2.8	1.7	3.1
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	2.9	5.2	2.3	6.5	2.7	5.9	2.7	5.9
TUTTI I TUMORI	5.8	2.2	5.4	2.3	5.8	2.2	5.7	2.2
TUTTI I RICOVERI	109.8	37.6	111.3	44.6	108.1	38.2	109.3	39.7

Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e distretto, 20-44 anni, SDO 2020

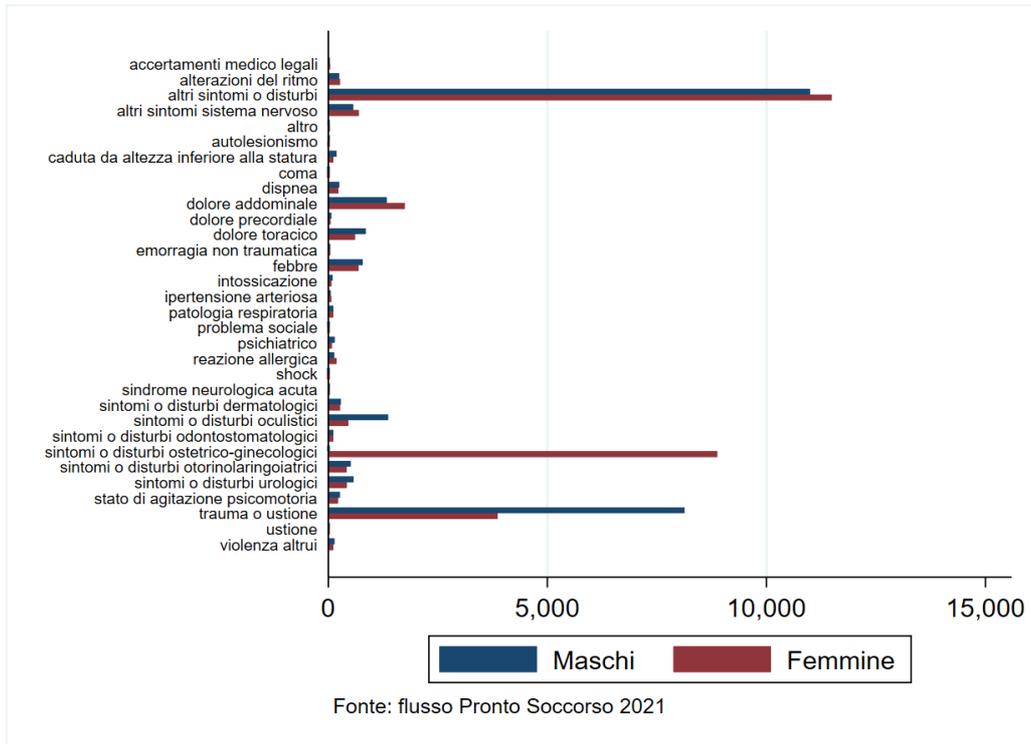
## Accessi al Pronto Soccorso

L'analisi dati del 2021 mostra un tasso di accesso più elevato tra i residenti del distretto di Crema. Si pone il problema della difficoltà della medicina territoriale di gestire gli eventi acuti che non si configurano come urgenza.

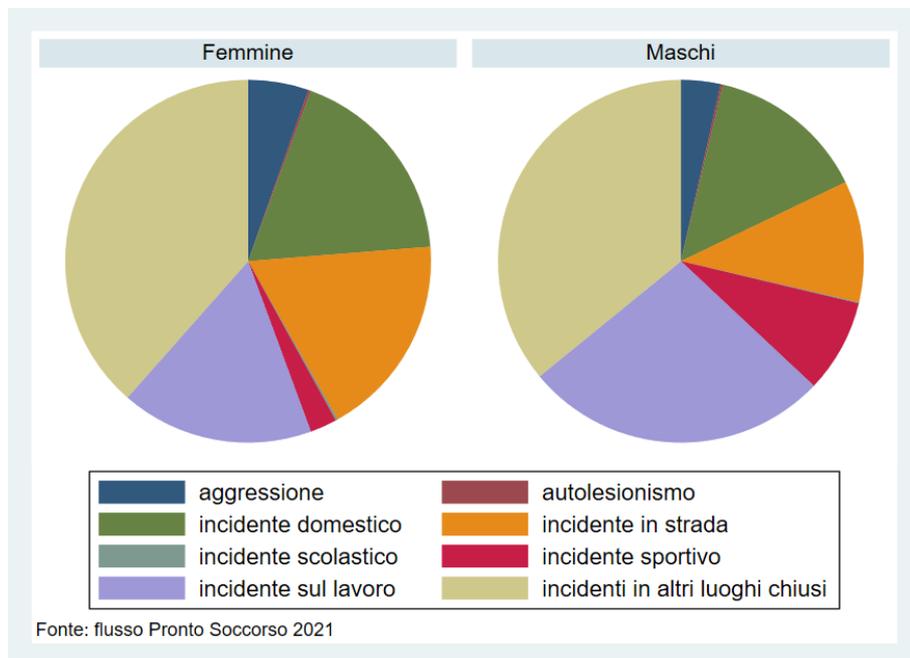
La differenza di genere risulta molto evidente nei motivi d'accesso: gravidanza e patologie del tratto genito-urinario nelle femmine, traumi nei maschi, verosimilmente correlabili all'attività lavorativa, anche se rimane rilevante la quota di traumi in ambiente domestico, su strada e nello sport.

distretto	italiani				stranieri			
	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	10507	274.2	950	9.0	3324	390.7	291	8.8
CREMONA	9175	230.0	1045	11.4	4296	310.7	459	10.7
MANTOVA	21843	243.6	1666	7.6	9303	348.8	798	8.6
ATS	41525	247.4	3661	8.8	16923	345.3	1548	9.1

N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 20-44 anni. Flusso Pronto Soccorso 2021



Motivo d'accesso al Pronto Soccorso per genere, 20-44 anni



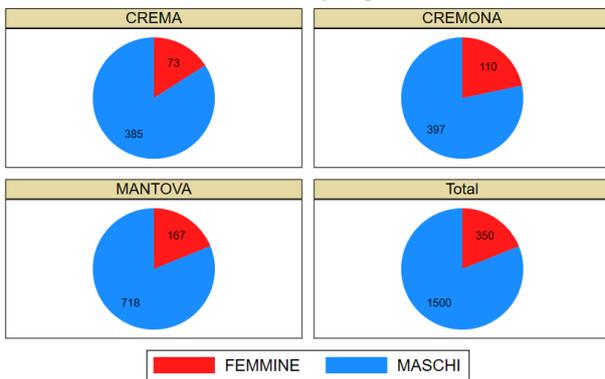
Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, 20-44 anni

## Dipendenze

I dati provenienti dal Servizio per le Dipendenze indica che circa l'8 % dei soggetti in questa fascia d'età ha almeno un accesso nel 2020.

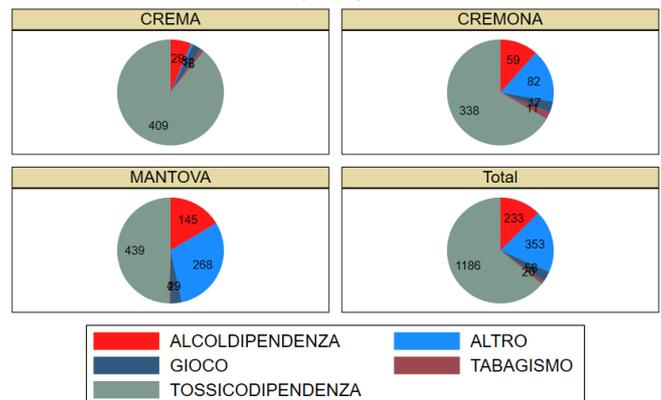
Circa i due terzi dei soggetti accedono per problemi di tossicodipendenza e le sostanze più utilizzate sono i cannabinoidi, seguiti da cocaina, eroina e alcool. Risulta assolutamente prevalente il genere maschile (81%). Il gioco d'azzardo costituisce motivo di utilizzo del servizio soprattutto negli uomini.

Distribuzione per genere



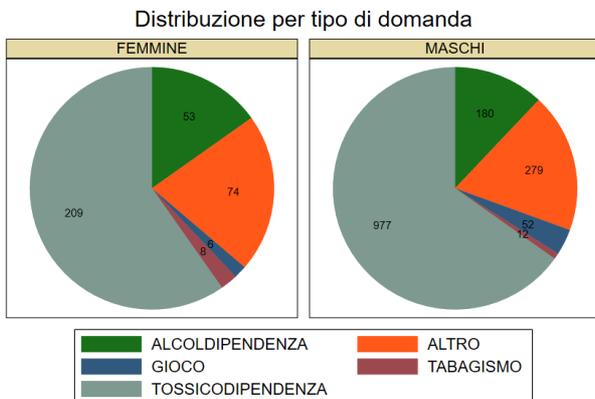
Fonte: Flusso SERT anno 2020

Distribuzione per tipo di domanda



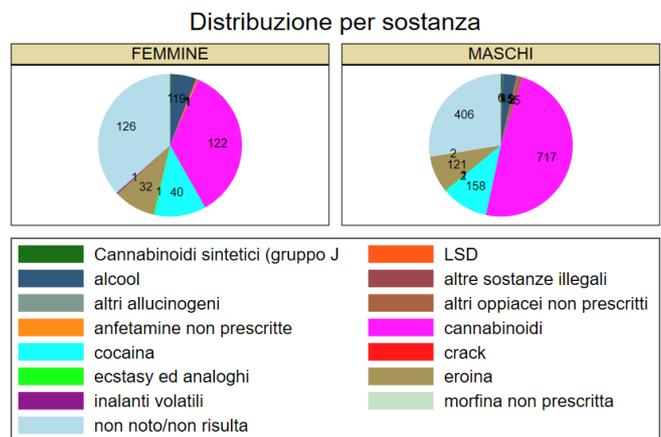
Fonte: Flusso SERT anno 2020

Accessi al SERD per distretto e genere 20-44 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2020

Accessi al SERD per distretto e tipo dipendenza 20-44 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2020

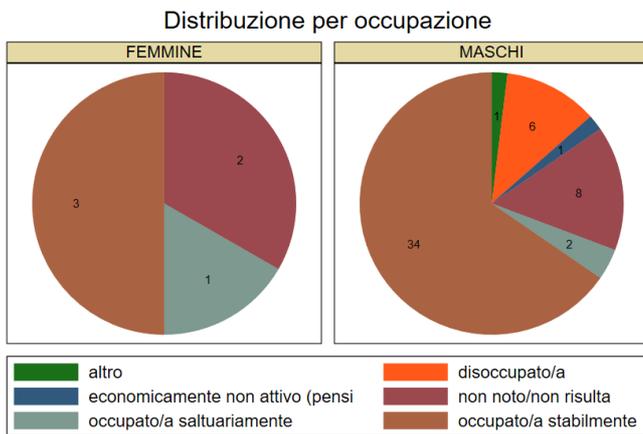
Accessi al SERD per tipo di dipendenza e genere 20-44 anni

Accessi al SERD per genere e tipo sostanza 20-44 anni

## Focus gioco d'azzardo patologico (GAP)

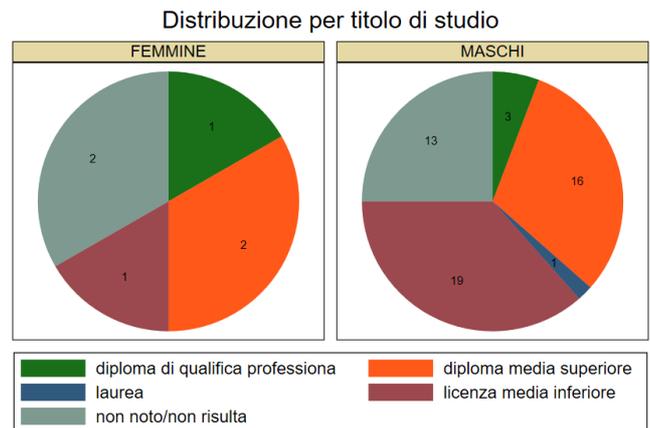
Si sono esplorate le caratteristiche dei giocatori d'azzardo patologici in carico ai SERD nel 2020. In questa fascia d'età su 58 utenti solo 6 erano femmine (10%), per cui si evidenzia una importante differenza di genere.

I giocatori patologici in questa fascia di età hanno prevalentemente un titolo di studio medio-basso e i maschi sono per lo più occupati.



Fonte: Flusso SERT anno 2020

Distribuzione per genere e tipo di occupazione, 20-44 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2020

Distribuzione per genere e titolo di studio, 20-44 anni

### 1.2.7 Target 45-64 anni

È la classe d'età in cui le differenze di genere non sono più governate principalmente dalla fisiologia, ma segnate dalla specificità della patologia. Le cronicità cominciano ad esprimersi in modo apprezzabile, soprattutto nel genere maschile, come verosimile conseguenza di più concause. Da un lato si esaurisce la latenza dell'esposizione a fattori di rischio che hanno agito nella precedente fascia di età, dall'altro agisce probabilmente una minore propensione nel genere maschile alla tutela della propria salute, compresa la prevenzione. Ne è un probabile esempio l'eccesso di ospedalizzazione per patologie dell'apparato digerente nel genere maschile e, pur con meno evidenza, per le malattie respiratorie e cardio-circolatorie. Si attenua invece il gap maschi/femmine rispetto ai traumatismi.

La quota di popolazione straniera rimane consistente anche in questa fascia d'età non più giovane e risulta mediamente più sana rispetto alla popolazione italiana, con l'eccezione del diabete.

Le endocrinopatie rimangono più frequenti nella provincia di Mantova, mentre le patologie psichiatriche spiccano nel distretto di Cremona. La patologia neoplastica, che acquisisce in questa fascia d'età numeri più consistenti, è più rappresentata nella provincia di Cremona.

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
<b>CREMA</b>	24943	25381	50324	2359	2071	4430	8.8
<b>CREMONA</b>	29681	30215	59896	3602	3353	6955	11.6
<b>MANTOVA</b>	63289	64127	127416	7205	6289	13494	10.6
<b>Totale ATS</b>	117913	119723	237636	13166	11713	24879	10.5

Popolazione 45-64 anni per genere, distretto e cittadinanza al 01/01/2021 da Anagrafe Assistiti

### Stato di salute

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	37,2	28,7	41,0	35,6	33,7	29,6	36,3	31,0
CARDIOPATIE	201,2	267,5	203,7	263,6	205,8	262,0	204,3	263,6
DIABETE	37,4	61,0	42,4	64,9	41,8	68,4	41,0	66,0
ENDOCRINOPATIE	99,1	74,4	108,1	78,1	130,7	88,5	118,3	82,9
NEOPLASIE	81,0	44,1	78,9	40,8	79,0	41,9	79,4	42,1
P PSICHIATRICHE	8,9	7,2	20,5	21,2	11,0	10,1	12,9	12,3

Prevalenza patologie croniche (tasso x 1000) per genere e distretto 45-64 anni, Banca Dati Assistiti 2019

Patologie	ITALIANA		STRANIERA	
	F	M	F	M
BRONCOPATIE	37,0	30,6	31,0	34,4
CARDIOPATIE	209,3	274,9	165,7	162,7
DIABETE	35,7	61,3	81,9	107,7
ENDOCRINOPATIE	122,4	86,7	86,9	49,0
NEOPLASIE	84,0	44,6	44,1	19,0
P PSICHIATRICHE	12,8	12,0	14,1	15,3

Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e cittadinanza - 45-64 anni, Banca Dati Assistiti 2019

Gruppi di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	5.1	10.9	7.7	13.4	6.7	13.4	6.6	12.9
APPARATO RESPIRATORIO	10.2	21.4	14.8	26.5	7.6	12.3	10.0	17.9
MALATTIE INFETTIVE	1.1	1.5	1.5	1.8	1.2	1.6	1.3	1.6
SISTEMA CIRCOLATORIO	7.7	18.1	5.8	15.9	7.3	15.2	7.0	16.0
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	5.0	6.5	5.2	7.6	5.8	7.6	5.5	7.4
TUTTI I TUMORI	13.5	9.2	13.5	10.6	14.8	10.8	14.2	10.4
TUTTI I RICOVERI	74.3	98.6	87.6	110.9	83.7	98.2	82.7	101.5

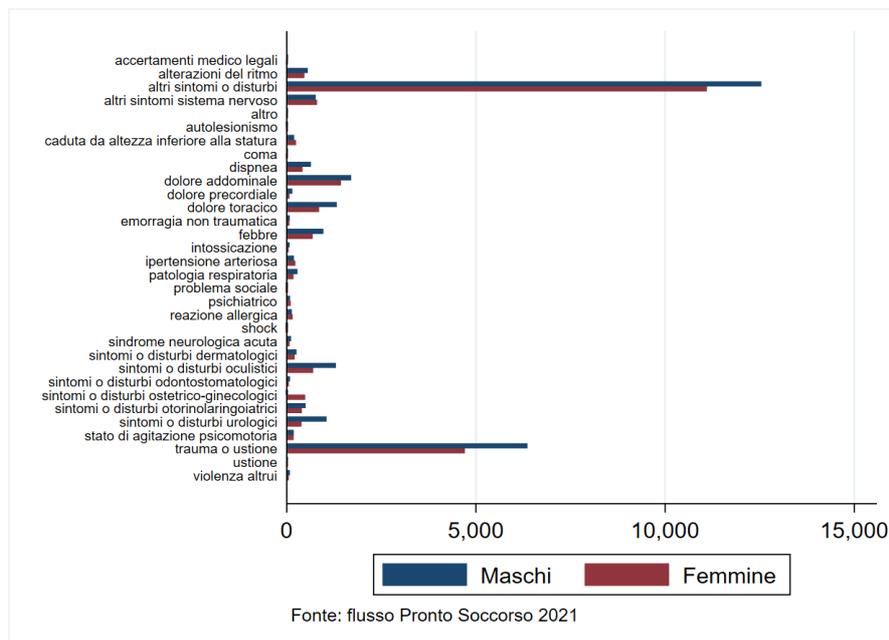
Ricoveri per causa (tasso x1000) per causa, genere e distretto - 45-64 anni, SDO 2020

## Accessi al Pronto Soccorso

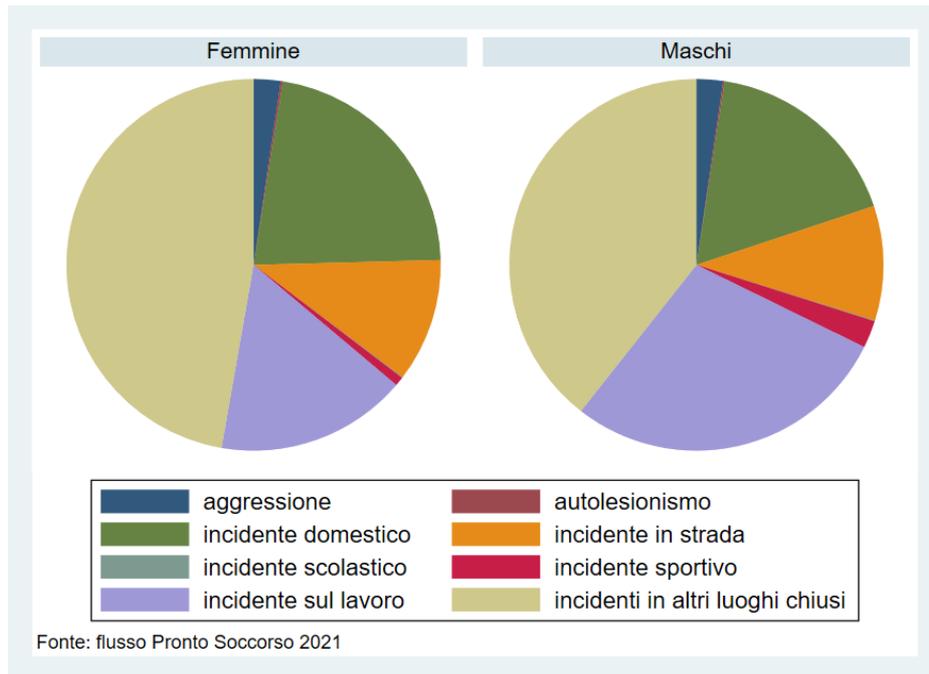
L'analisi dei dati del 2021 mostra un tasso di accesso al PS maggiore negli stranieri rispetto agli italiani in tutti i distretti. Crema rimane, tra i distretti, quello con il tasso più alto di accessi negli italiani. I traumi sono sempre presenti come causa importante sia di accessi al PS che di ospedalizzazione: gli incidenti sul lavoro, soprattutto per gli uomini risultano sempre un capitolo importante nell'insieme, come pure gli incidenti domestici per le donne.

distretto	italiani				stranieri			
	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	10953	238.7	1182	10.8	1174	265.0	103	8.8
CREMONA	10478	197.9	1569	15.0	1811	260.4	193	10.7
MANTOVA	25051	219.9	2463	9.8	3647	270.3	266	7.3
ATS	46482	218.5	5214	11.2	6632	266.6	562	8.5

*N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 45-64 anni. Flusso Pronto Soccorso 2021*



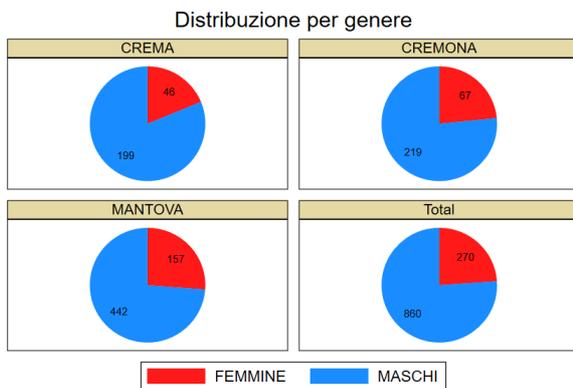
*Motivo di accesso al Pronto Soccorso per codice colore e genere, 45-64 anni*



*Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, 45-64 anni*

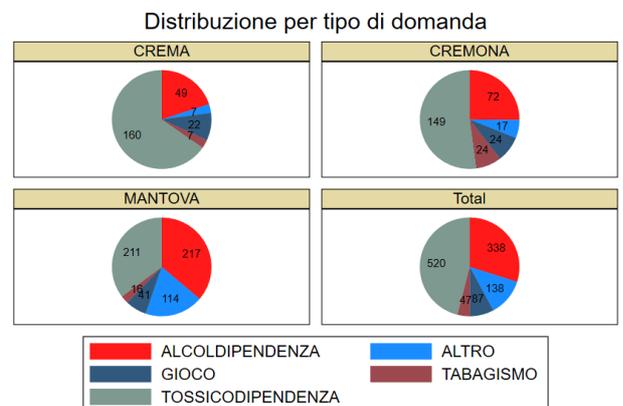
## Dipendenze

I dati provenienti dal SERD indicano che circa il 4,6% dei soggetti in questa fascia d'età ha almeno un accesso nel 2020, con una predominanza dei maschi rispetto alle femmine (76%) in tutti i distretti.



Fonte: Flusso SERT anno 2020

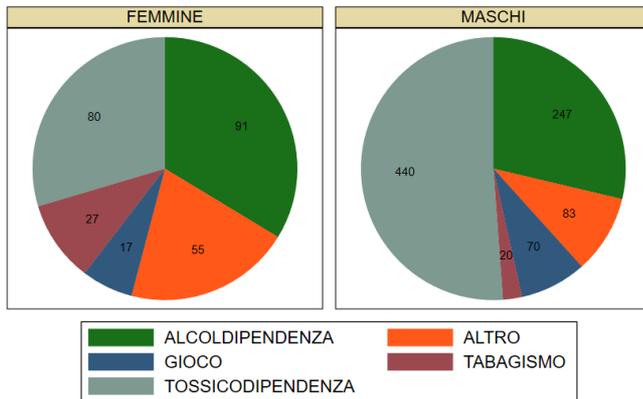
Accessi al SERD per distretto e genere 45-69 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2020

Accessi al SERD per distretto e tipo dipendenza 45-69 anni

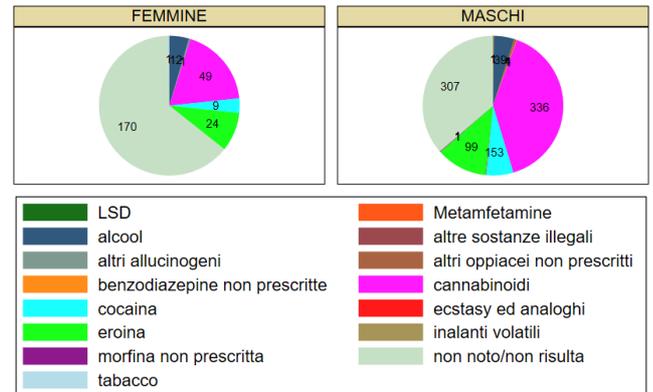
Distribuzione per tipo di domanda



Fonte: Flusso SERT anno 2020

Accessi al SERD per tipo di dipendenza e genere 45-69 anni

Distribuzione per sostanza



Fonte: Flusso SERT anno 2020

Accessi al SERD per genere e tipo sostanza 45-69anni

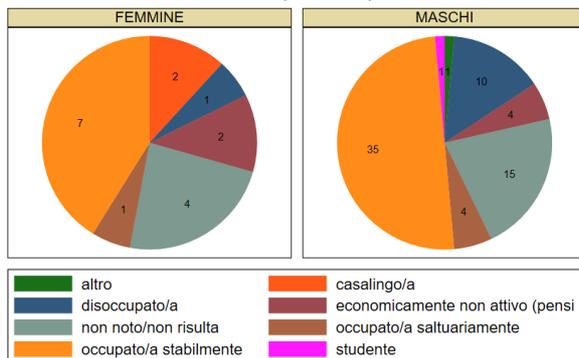
Il primo problema rilevato è la tossicodipendenza per gli uomini e l'alcolismo nelle donne, anche il gioco d'azzardo acquista rilevanza, come per la classe di età precedente.

## Focus Gioco d'azzardo patologico (GAP)

Dei 87 utenti SERT con problemi di gioco d'azzardo, 17 sono donne (19.5%), Si nota quindi come la differenza di genere persista anche in questa fascia d'età seppur la forbice si riduca.

Ancora una volta osserviamo come prevalgano titoli di studio bassi e utenti per lo più occupati, anche se la percentuale dei disoccupati cresce rispetto alla fascia d'età precedente.

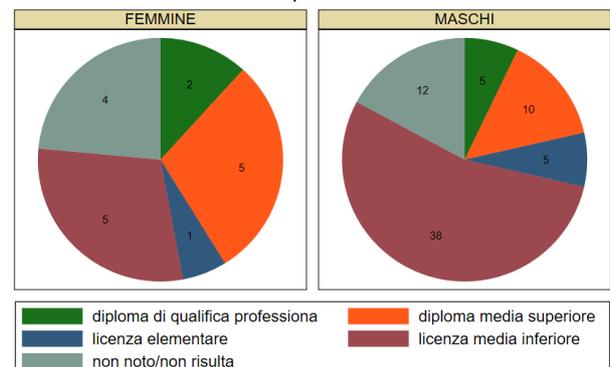
Distribuzione per occupazione



Fonte: Flusso SERT anno 2020

Distribuzione per genere e tipo di occupazione, 45-69 anni

Distribuzione per titolo di studio



Fonte: Flusso SERT anno 2020

Distribuzione per genere e titolo di studio, 45-69 anni

### 1.2.8 Il target anziano (over 65 anni)

È tra i target più numerosi e quello più fragile. Le patologie croniche interessano in modo importante entrambi i generi e ne attenuano le precedenti differenze. La prevenzione possibile è quella rivolta a contenere l'evoluzione verso l'aggravamento della malattia e le comorbidità. La componente straniera in questa fascia di età è residuale.

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
<b>CREMA</b>	21652	18116	39768	444	229	673	1.7
<b>CREMONA</b>	31780	24396	56176	774	453	1227	2.2
<b>MANTOVA</b>	64186	50893	115079	1600	807	2407	2.1
<b>Totale ATS</b>	117618	93405	211023	2818	1489	4307	2.0

Popolazione over 65 anni per genere, distretti e cittadinanza al 01/01/2021 da Anagrafe Assistiti

### Stato di salute

Le patologie croniche in questa fascia di età esplodono in tutta la loro evidenza, come riportano i tassi della tabella che segue. Entrambi i generi sono coinvolti anche se nelle donne sono maggiormente rappresentate solo le neuropatie. Le malattie psichiatriche rimangono molto più elevate nel distretto di Cremona, come già osservato nelle altre fasce d'età.

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	71,2	75,5	86,4	94,6	74,1	80,2	76,9	83,0
CARDIOPATIE	694,1	694,2	690,4	704,9	684,9	699,9	688,2	700,0
DIABETE	135,0	196,3	138,9	201,9	151,8	211,8	145,0	205,9
ENDOCRINOPATIE	211,4	226,8	241,8	252,7	289,6	273,2	261,3	258,1
NEOPLASIE	165,4	200,8	154,1	181,7	142,0	174,2	149,9	181,8
NEUROPATIE	95,3	72,0	107,7	81,8	87,4	67,2	94,5	72,1
P PSICHIATRICHE	19,5	15,8	35,9	31,2	19,3	18,3	23,9	21,2

Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e distretto, 65+ anni, Banca Dati Assistiti 2019

Anche l'ospedalizzazione sale esponenzialmente, in ragione delle peggiori condizioni di salute della popolazione. I traumatismi, di solito più numerosi nel genere maschile, solo in questa fascia di età sono causa di ricovero più frequente nelle donne che negli uomini.

Cause di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	11.2	20.8	13.9	26.2	13.9	24.8	13.4	24.4
APPARATO RESPIRATORIO	37.4	71.2	40.9	74.0	28.5	45.6	33.7	58.6
MALATTIE INFETTIVE	4.3	7.2	6.1	8.3	5.7	6.0	5.6	6.9
SISTEMA CIRCOLATORIO	39.8	70.2	45.4	69.2	39.1	63.4	40.9	66.4
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	23.1	14.8	23.4	15.8	25.4	16.8	24.4	16.1
TUTTI I TUMORI	20.6	37.3	21.5	42.0	22.5	39.1	21.8	39.5
TUTTI I RICOVERI	190.5	289.4	219.5	322.1	200.2	277.0	203.6	291.6

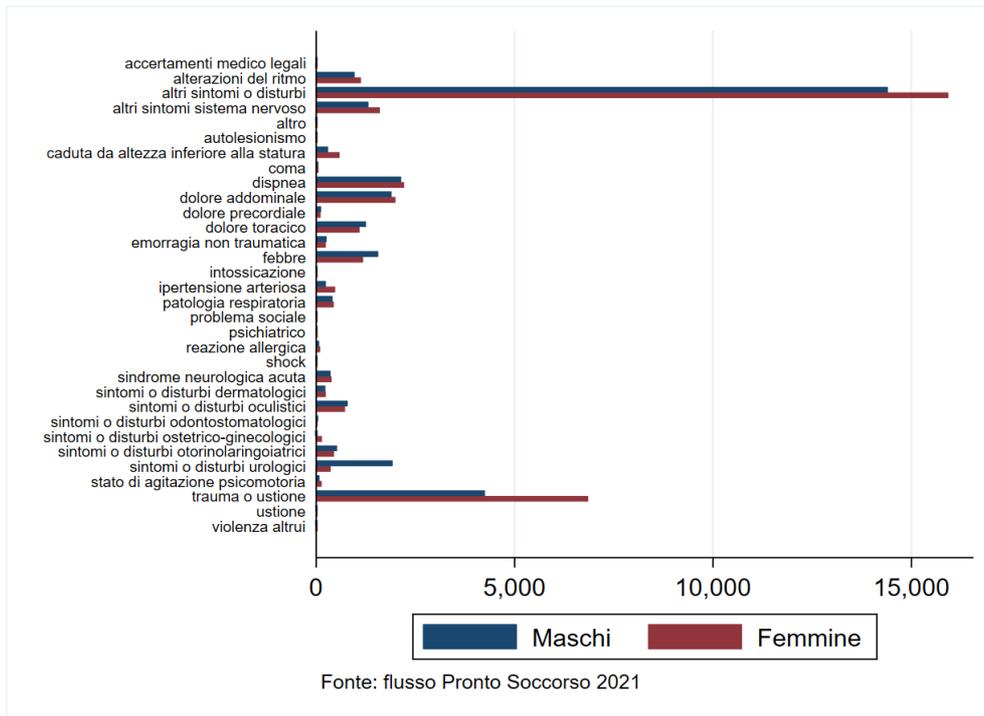
Ricoveri per causa (tasso x1000) per genere e distretto, 65+ anni

## Accessi al Pronto Soccorso

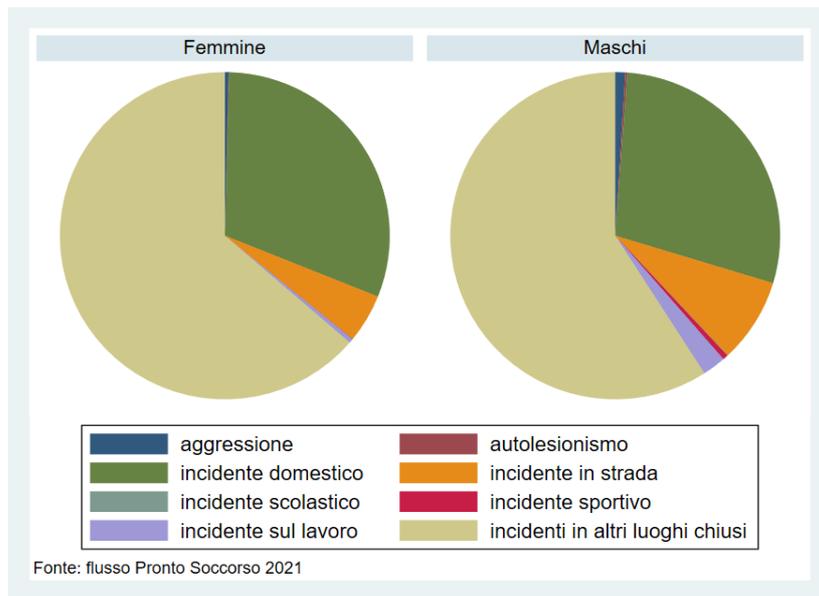
L'analisi dei dati del 2021 continua a mostrare un tasso di accesso al PS maggiore nel distretto di Crema per gli italiani, che rappresentano pressoché tutta la popolazione in questa fascia d'età. Sono soprattutto traumi e patologie croniche che inducono all'utilizzo del PS tra gli anziani. Solo in questo target, la quota di donne traumatizzate supera quella degli uomini negli accessi al PS, coerente con quanto già osservato per i ricoveri.

distretto	italiani				stranieri			
	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	14023	358.7	3768	26.9	138	205.1	28	20.3
CREMONA	16737	304.6	5281	31.6	272	221.7	77	28.3
MANTOVA	34115	302.8	7954	23.3	527	218.9	103	19.5
ATS	64875	313.8	17003	26.2	937	217.6	208	22.2

N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, over 64 anni. Flusso Pronto Soccorso 2021



Motivo d'accesso al Pronto Soccorso, per genere 65+ anni

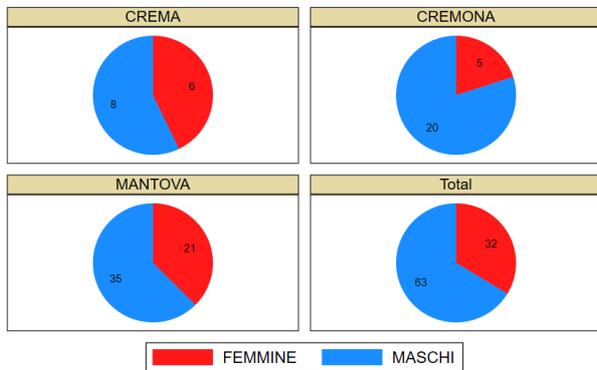


Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, 65+ anni

## Dipendenze

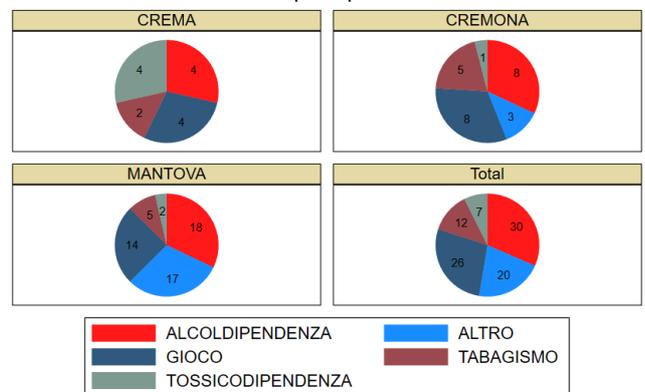
Solo lo 0,5 % della popolazione in questa fascia di età ha effettuato almeno un accesso al SERD, per cui si ritiene che gli anziani siano meno a rischio di dipendenze. Le poche persone che frequentano il SERD hanno principalmente problemi di dipendenza da alcol e gioco d'azzardo.

Distribuzione per genere



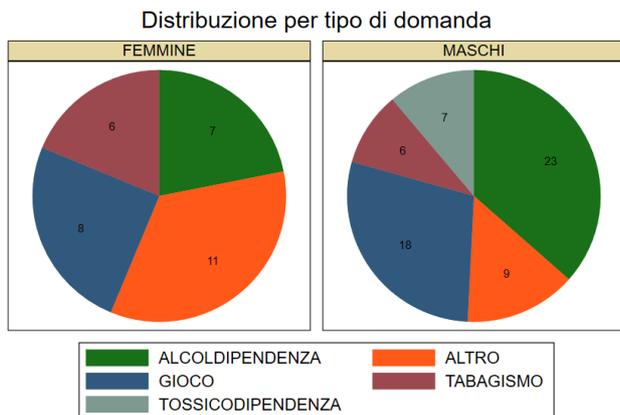
Fonte: Flusso SERT anno 2020

Distribuzione per tipo di domanda



Fonte: Flusso SERT anno 2020

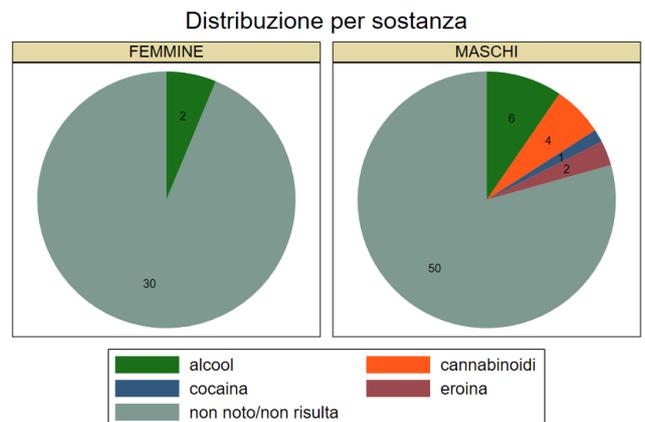
Accessi al SERD per distretto e genere 65+ anni



Fonte: Flusso SERT anno 2020

Accessi al SERD per tipo di dipendenza e genere 65+ anni

Accessi al SERD per distretto e tipo dipendenza 65+ anni



Fonte: Flusso SERT anno 2020

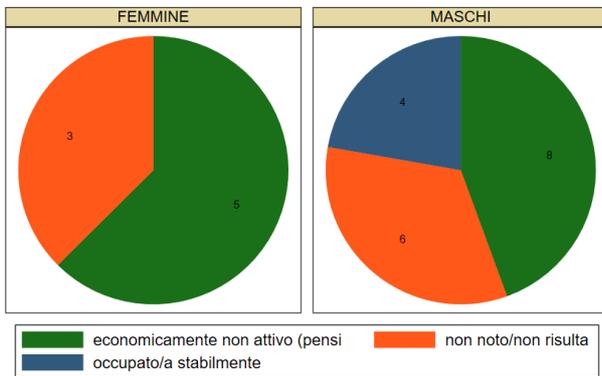
Accessi al SERD per genere e tipo sostanza 65+ anni

## Focus giocatori d'azzardo patologici – GAP

Su 26 utenti SERT in cura per ludopatia in questa fascia d'età, 8 sono donne (30.8%). Si osserva come la proporzione di donne vada aumentando con l'aumentare delle d'età, anche in ragione della maggior numerosità delle femmine tra gli anziani.

Prevale un livello di istruzione basso, che rispecchia quello della fascia di età considerata. Anche il fatto di non essere attivi nel mondo del lavoro è tipico del target anziano.

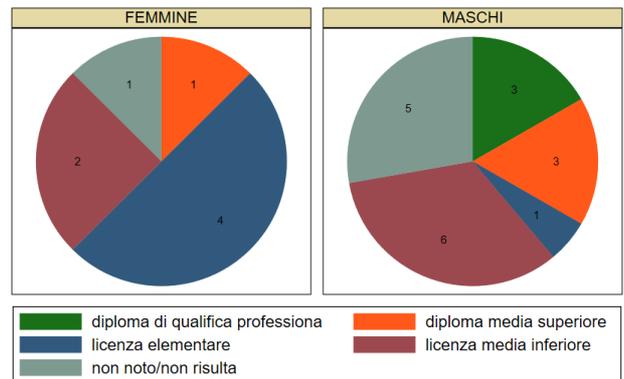
Distribuzione per occupazione



Fonte: Flusso SERT anno 2020

Distribuzione per genere e tipo di occupazione, 45-69 anni

Distribuzione per titolo di studio



Fonte: Flusso SERT anno 2020

Distribuzione per genere e titolo di studio, 45-69 anni

### 1.2.9 Focus sulla patologia tumorale

Si riportano di seguito i paragoni con il Nord Italia in termini di incidenza e di mortalità. Le tabelle qui riportate esprimono un esito qualitativo realizzato confrontando i tassi standardizzati del Nord d'Italia riportati nella pubblicazione "I numeri del Cancro in Italia, edizione del 2019" con i tassi ATS calcolati a partire dai dati del Registro Tumori dell'ATS e che copre le intere province di Mantova e di Cremona. Le patologie tumorali qui analizzate sono le 10 con i tassi di mortalità più elevati sul territorio del Nord Italia, quindi quelle su cui riporre maggior attenzione, in quanto coinvolgono un numero consistente di popolazione. Tale confronto viene eseguito separatamente per i maschi e le femmine.

<b>MASCHI</b>	<b>Confronto ATS vs Nord Italia</b>	
	<b>Incidenza</b>	<b>Mortalità</b>
<b>TUMORE/SEDE (2010-2015)</b>		
TUTTI I TUMORI MALIGNI	Simile	Superiore
BRONCHI E POLMONE	Simile	Superiore
COLON RETTO ANO	Inferiore	Simile
PROSTATA	Inferiore	Inferiore
FEGATO	Superiore	Superiore
STOMACO	Superiore	Superiore
PANCREAS	Simile	Simile
VESCICA	Inferiore	Simile
AERODIGESTIVE	Superiore	Simile
LEUCEMIE	Simile	Simile
RENE E VIE	Simile	Simile

\*Numeri del Cancro in Italia, edizione 2019

Tabella di confronto tassi incidenza e mortalità per tumori nei maschi.

FEMMINE <b>TUMORE/SEDE (2010-2015)</b>	Confronto ATS vs Nord Italia	
	Incidenza	Mortalità
TUTTI I TUMORI MALIGNI	Superiore	Superiore
MAMMELLA	Superiore	Superiore
BRONCHI E POLMONE	Simile	Simile
COLON RETTO ANO	Inferiore	Simile
PANCREAS	Superiore	Superiore
STOMACO	Superiore	Superiore
OVAIO	Simile	Simile
FEGATO	Simile	Simile
LEUCEMIE	Simile	Simile
NON-HODGKIN	Simile	Simile
SNC	Simile	Superiore

\*Numeri del Cancro in Italia, edizione 2019

Tabella di confronto tassi incidenza e mortalità per tumori nelle femmine.

Si evince che, per quanto riguarda i maschi, nel nostro territorio si riscontrano incidenze inferiori per neoplasie maligne del colon-retto, della prostata e della vescica. Per contro si hanno valori superiori per il fegato, lo stomaco e le vie aerodigestive.

Riguardo la mortalità invece, i residenti maschi del nostro territorio presentano una mortalità inferiore per le neoplasie maligne alla prostata. Si riscontrano invece valori superiori per polmone, fegato e stomaco. Complessivamente, sul nostro territorio, le patologie tumorali maligne nei maschi risultano avere un'incidenza sovrapponibile col riferimento del Nord Italia pur presentando una mortalità maggiore.

Per quanto riguarda le femmine invece, nel nostro territorio si riscontrano incidenze inferiori per neoplasie maligne del colon-retto. Per contro si hanno valori superiori per la mammella, il pancreas e lo stomaco.

Riguardo la mortalità invece, le residenti femmine del nostro territorio presentano una mortalità superiore per le neoplasie maligne alla mammella, pancreas, stomaco e sistema nervoso centrale. Complessivamente, sul nostro territorio, le patologie tumorali maligne nelle femmine risultano avere un'incidenza e una mortalità superiore rispetto ai valori di riferimento del Nord Italia.

### 1.2.10 Appendice

Si segnalano ulteriori elaborati statistici scaricabili dal sito web aziendale che possono essere consultati al fine di arricchire la conoscenza sul contesto epidemiologico:

- ✓ Focus sulle patologie tumorali <https://www.ats-valpadana.it/schede-registro-tumori>
- ✓ Profilo di salute per Comune <https://www.ats-valpadana.it/profilo-salute-comuni>
- ✓ Dati epidemiologici Covid 19 <https://www.ats-valpadana.it/dati-epidemiologici-covid-19>

## Materiali e Metodi

Le analisi hanno utilizzato base-dati esclusivamente relative al territorio oggetto di indagine, privilegiando i confronti interni rispetto al contesto più ampio regionale e nazionale, per il quale si rimanda alla letteratura di riferimento. Di seguito vengono elencati i flussi utilizzati.

### Anagrafe Assistiti

Raccoglie le variabili socio-anagrafiche di tutti gli assistiti residenti nei comuni dell'ATS, compreso l'indirizzo di residenza/domicilio. È aggiornata alle anagrafi comunali e concorre ad implementare la Nuova Anagrafe Regionale (NAR)

### Certificati di Assistenza al Parto (CedAP)

Il flusso CedAP riguarda la certificazione che ogni struttura che assiste al parto è tenuta a compilare e inviare alla propria Regione. Il CedAP è costituito da diverse parti relative alle caratteristiche socio-demografiche dei genitori, alla gravidanza, al parto ed infine al neonato, raccogliendone molte informazioni utili al monitoraggio, nonché variabili indispensabili per un'attribuzione di classe sociale finalizzata allo studio delle disuguaglianze della salute, quali occupazione e scolarità di entrambi i genitori. Ha il limite di non prevedere, analogamente alle SDO, un reciproco scambio inter-regionale, talché, se una quota delle residenti partorisce fuori regione, soprattutto nei territori frontalieri, questa sfugge alla ricognizione regionale.

### Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO)

Il flusso SDO registra tutti i ricoveri occorsi nella popolazione residente avvenuti nel periodo esaminato in qualsiasi struttura pubblica o privata accreditata dell'intero territorio nazionale. La registrazione comprende diagnosi, interventi, accertamenti e terapie eventualmente effettuati durante il ricovero.

### Pronto Soccorso (PS)

Il flusso del pronto Soccorso contiene dati relativi a tutti gli accessi dei residenti nel territorio ATS presso le strutture situate all'interno della Regione Lombardia.

### Banca Dati Assistito (BDA)

La Banca Dati Assistito è un prodotto epidemiologico che raccoglie e riassume tutti i consumi sanitari dei residenti nell'anno di calendario. Tali consumi (ricoveri, prestazioni ambulatoriali, farmaci, riabilitazione, ricoveri in strutture socio-sanitarie ecc.) sono codificati in modo dettagliato, consentendo di mappare le diverse patologie e quindi categorizzare tutti gli assistiti in funzione del stato di salute individuale.

### Flusso Serd

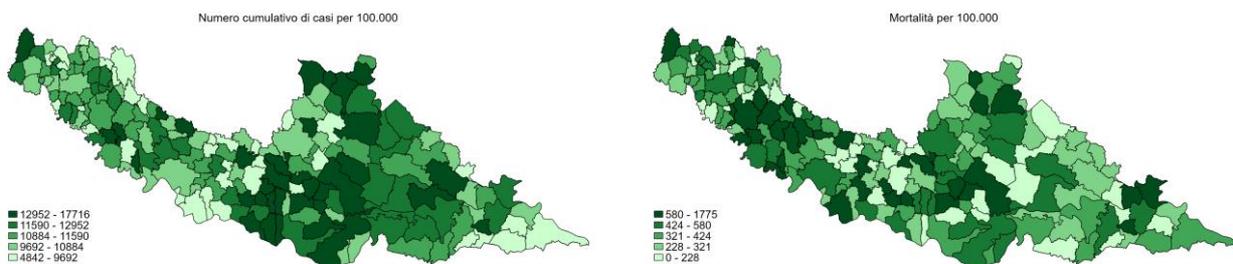
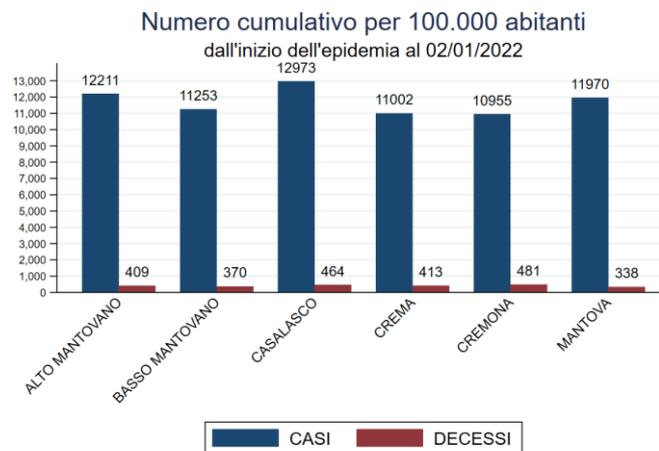
Il flusso che contiene la rendicontazione delle prestazioni ambulatoriali fornite dai Servizi Dipendenze è purtroppo reso disponibile dalle ASST soltanto in forma anonima e quindi può essere analizzato soltanto separatamente dagli altri flussi in quanto non linkabile, con grave pregiudizio per la possibilità di studiare il fenomeno emergente della "doppia diagnosi" (patologia psichiatrica e dipendenza) che caratterizza i disturbi di personalità.

## 1.3 Il contesto epidemiologico correlato alla pandemia da Sars-Cov2

### 1.3.1 Situazione dall'inizio dell'epidemia

Anche nell'anno 2022 si prevede un ruolo cruciale del Dipartimento di Prevenzione Sanitaria di ATS della Val Padana nel garantire la tutela della salute della popolazione delle province di Cremona e Mantova. In primo luogo, determinante sarà l'andamento della pandemia.

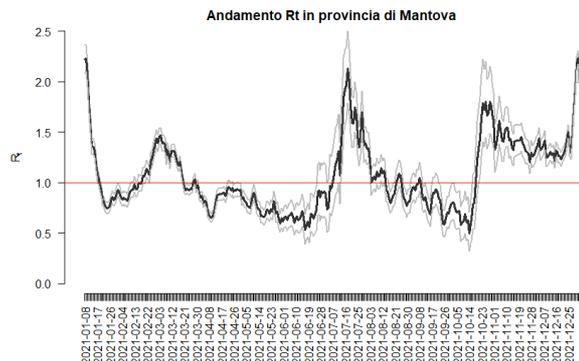
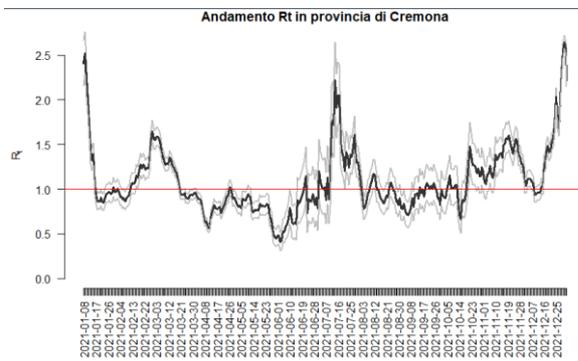
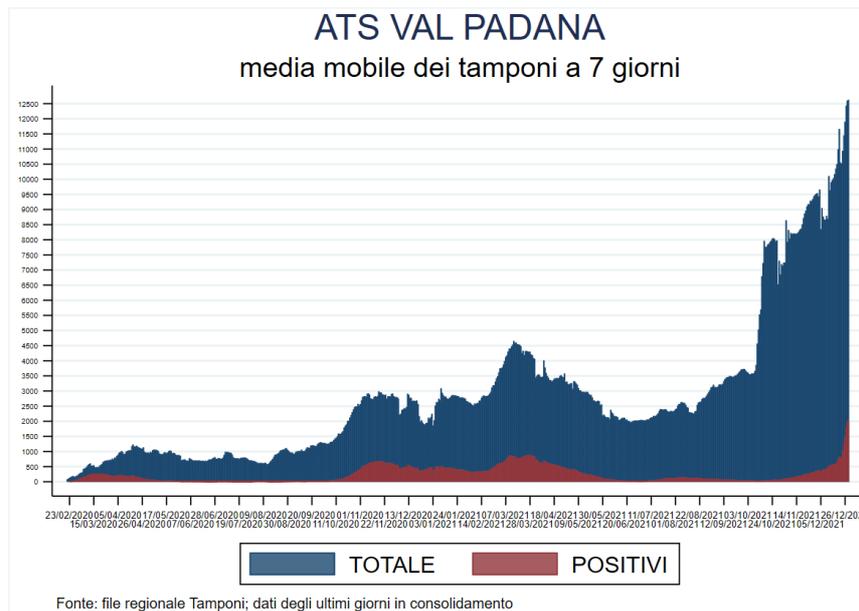
Per una adeguata rappresentazione dell'impatto che la pandemia ha avuto e sta avendo sul territorio dell'ATS della Val Padana, si riportano a seguire le mappe, le tabelle e i grafici prodotti dall'Osservatorio Epidemiologico dell'Agenzia raffiguranti i principali indicatori cumulativi da inizio epidemia nel nostro territorio.

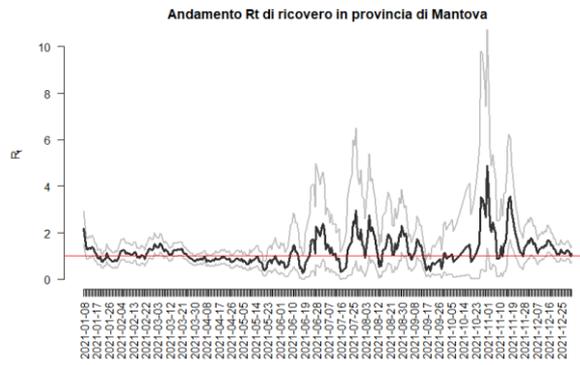
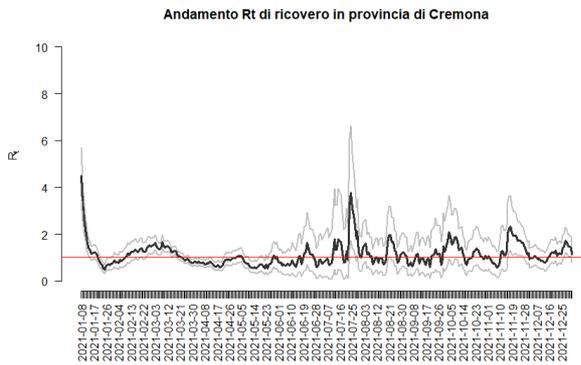
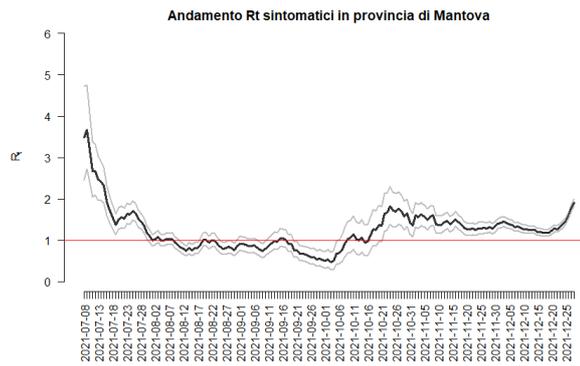
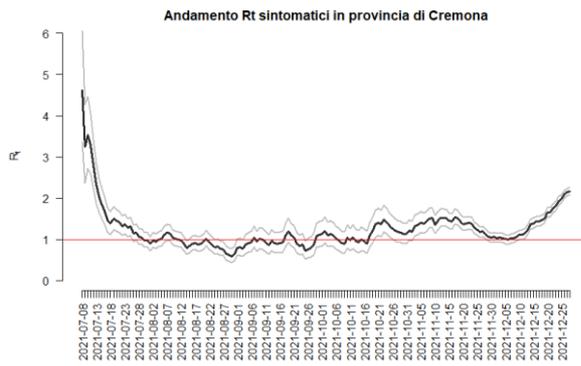


Oltre l'11% dei residenti nel territorio di ATS Val Padana ha avuto l'infezione da Covid-19.

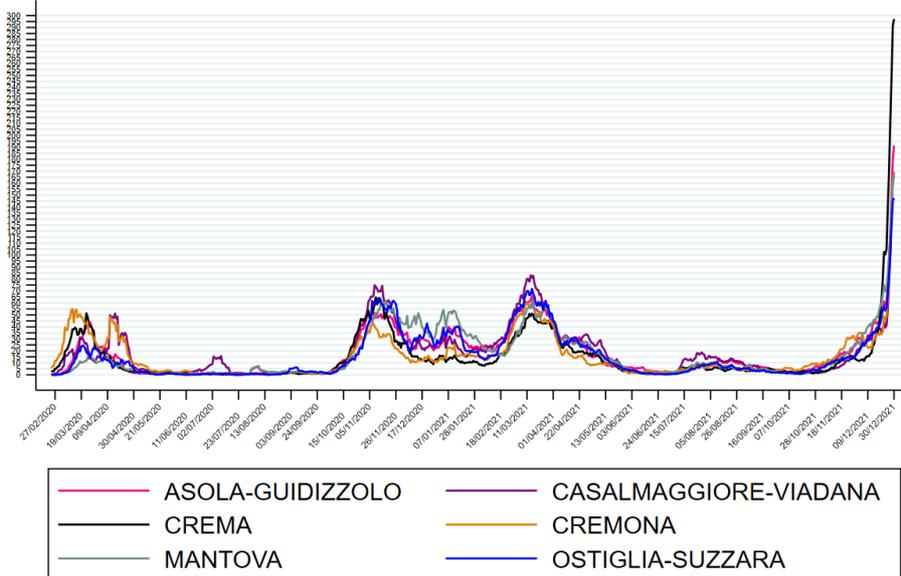
rilevazione al 2/1/2022	ATS		CREMONA		MANTOVA	
	numero assoluto	tasso grezzo	numero assoluto	tasso grezzo	numero assoluto	tasso grezzo
casi	88602	11615	39640	11138	48962	12032
deceduti	3138	411	1558	438	1580	388

Il numero di tamponi eseguiti, e quindi anche la capacità diagnostica, sono aumentati esponenzialmente nel corso del 2021, frutto dell'introduzione del green pass per l'accesso ad un numero di luoghi sempre maggiore.

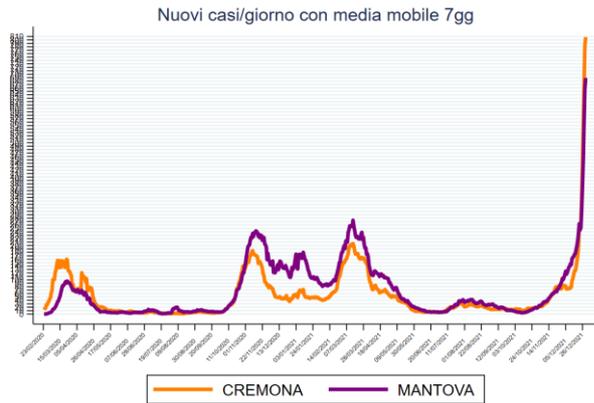




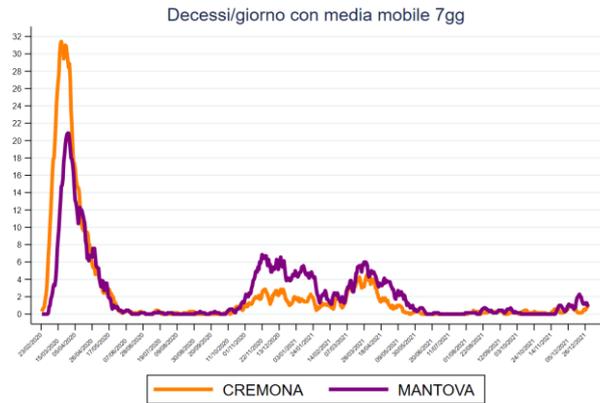
**Incidenza giornaliera per 100 mila con media mobile a 7gg**



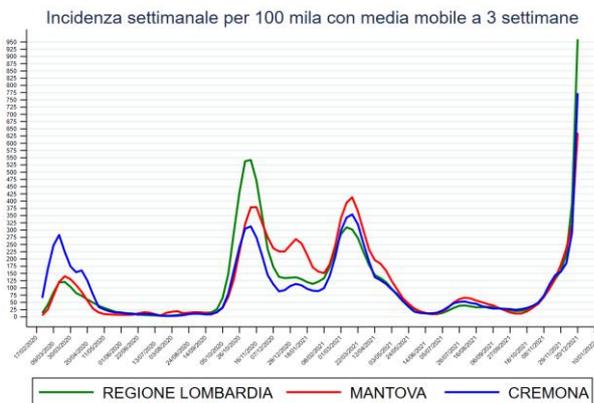
Fonte: file regionale Covid positivi al 02/01/2022; dati degli ultimi giorni in consolidamento



Fonte: file regionale Covid positivi al 02/01/2022; dati degli ultimi giorni in consolidamento



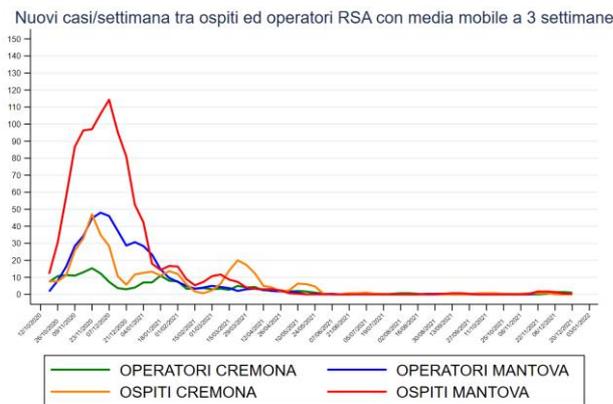
Fonte: file regionale Covid positivi al 02/01/2022 e Anagrafe Sanitaria; dati degli ultimi giorni in consolidamento



Fonte: file regionale Covid positivi al 02/01/2022; dati degli ultimi giorni in consolidamento



Fonte: file regionale Covid positivi al 02/01/2022; dati degli ultimi giorni in consolidamento



Dati degli ultimi giorni in consolidamento



Fonte: file regionale Covid positivi al 02/01/2022; dati degli ultimi giorni in consolidamento

Dalla seconda ondata, iniziata in autunno 2020, è possibile confrontare correttamente le curve poiché è garantito un numero di tamponi sufficiente al corretto monitoraggio delle positività. Si nota come la curva della seconda ondata cominci a salire dapprima nella popolazione dei giovani e degli adolescenti (dai 14 ai 24 anni), caratterizzati da un bisogno di socialità più marcato, mentre i bambini fino ai 5 anni sono i meno coinvolti fino a marzo quando si palesa l'effetto delle vaccinazioni nel confronto tra classi. La curva degli over 85 è tra le ultime a salire ma si mantiene la più alta fino a mostrare appunto l'efficacia dei primi vaccini somministrati dal mese di gennaio 2021, dapprima agli ospiti delle RSA, poi esteso agli over 80 ed infine a tutti gli aderenti alla campagna vaccinale.

La terza ondata ha avuto il suo picco intorno alla metà di marzo 2021 e si è conclusa con l'inizio dell'estate, in modo del tutto analogo a quanto successo nel 2020.

È inoltre confortante notare che la terza ondata, molto evidente nella popolazione generale, non sia nemmeno partita tra gli ospiti e gli operatori delle RSA a cui è stato offerto il vaccino a partire dal mese di gennaio 2020. Dopo una forte decrescita in tutte le fasce d'età in corrispondenza dell'inizio della stagione calda 2021, si nota, a partire dal mese di luglio, una crescita della curva della popolazione più giovane, specialmente nei ragazzi tra gli 11 e i 24 anni. Questo eccesso è rientrato nei primi giorni di settembre per poi lasciare spazio all'ondata iniziata con l'avvio dell'autunno. La ripida crescita a cui si è assistito a partire dal mese di dicembre 2021 è spiegabile dalla maggior contagiosità della variante Omicron che ha di fatto innescato uno tsunami di contagi.

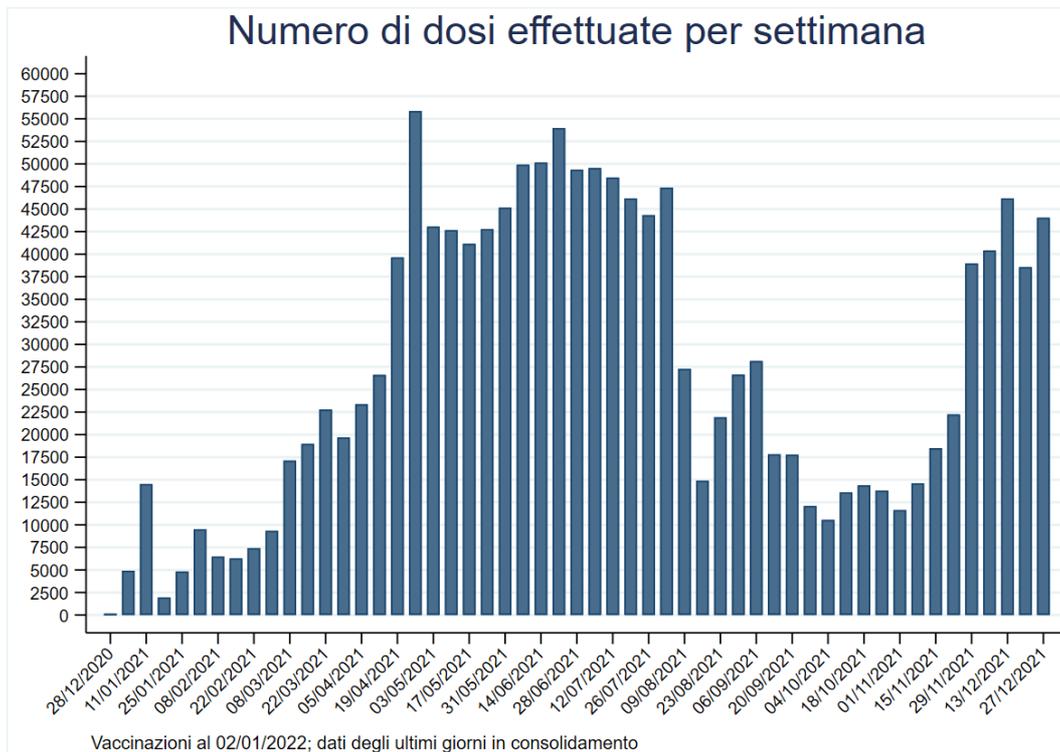
Di seguito si riportano le tabelle riferite ai decessi. Il dato considerato è quello riportato nei flussi covid regionali. La letalità è molto bassa fino ai 70 anni di età. I decessi sono avvenuti soprattutto a partire da quell'età, in particolar modo nel genere maschile.

rilevazione al 02/01/2022	CREMONA			MANTOVA		
	decessi	distribuzione dei deceduti	letalità	decessi	distribuzione dei deceduti	letalità
FASCIA D'ETA'						
00-18	0	0%	0%	1	0%	0%
19-50	24	2%	0%	13	1%	0%
51-70	259	17%	3%	143	9%	1%
70+	1275	82%	21%	1423	90%	18%
Totale	1558	100%	4%	1580	100%	3%

rilevazione al 02/01/2022	FEMMINE			MASCHI		
	decessi	distribuzione dei deceduti	letalità	decessi	distribuzione dei deceduti	letalità
FASCIA D'ETA'						
00-18	1	0%	0%	0	0%	0%
19-50	15	1%	0%	22	1%	0%
51-70	92	7%	1%	310	17%	3%
70+	1251	92%	16%	1447	81%	24%
Totale	1359	100%	3%	1779	100%	4%

### 1.3.2 Andamento della campagna vaccinale

La campagna di vaccinazione massiva, iniziata a dicembre 2020, ha l'obiettivo di vaccinare il maggior numero di persone nel più breve tempo possibile. Si riportano in questa sezione i risultati più rilevanti.



Pur essendo iniziata a cavallo tra il 2020 e il 2021, la campagna vaccinale ha avuto la sua maggiore capacità erogativa e la maggiore adesione tra la popolazione nel periodo tra aprile e luglio 2021, in concomitanza col primo ciclo vaccinale di tutta la popolazione over 12. Dopo un rallentamento estivo, si è osservata la ripresa nei numeri con l'avvio e la promozione della dose booster a partire da fine novembre 2021, probabilmente incentivata anche dalla contestuale ricrescita della curva dei casi.

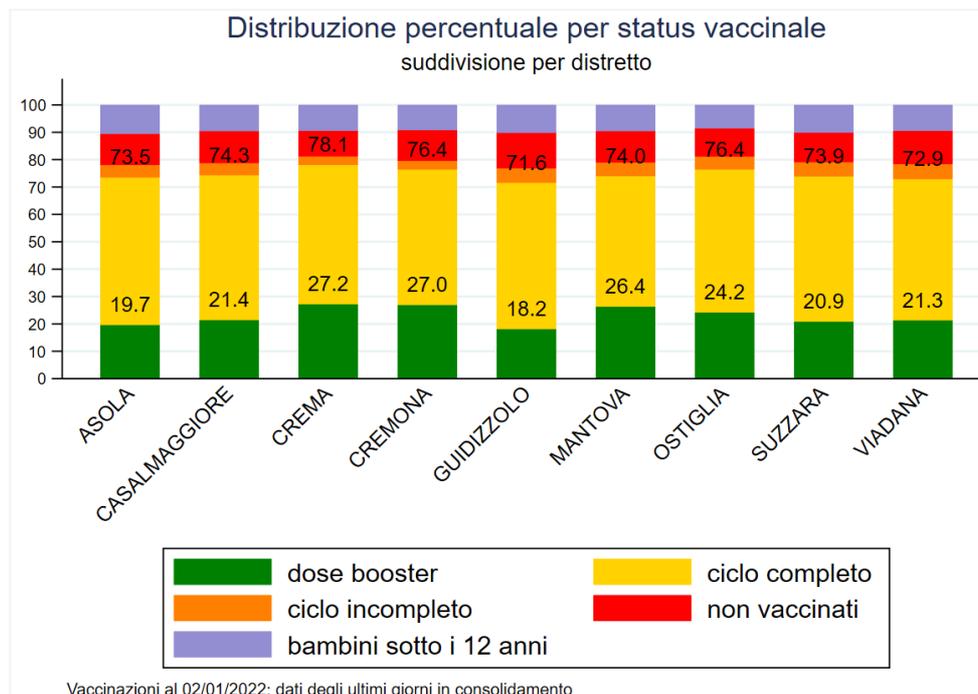
A partire da metà dicembre 2021 è stata aperta anche la campagna vaccinale per i bambini sotto i 12 anni e fino al 2/1/2022 si sono contate oltre 5600 prime dosi ai bambini delle province di Mantova e Cremona.

Provincia	numero	percentuale
CREMONA	3,116	15%
MANTOVA	2,575	10%
TOTALE	5,691	12%
rilevazione al 02/01/2022		

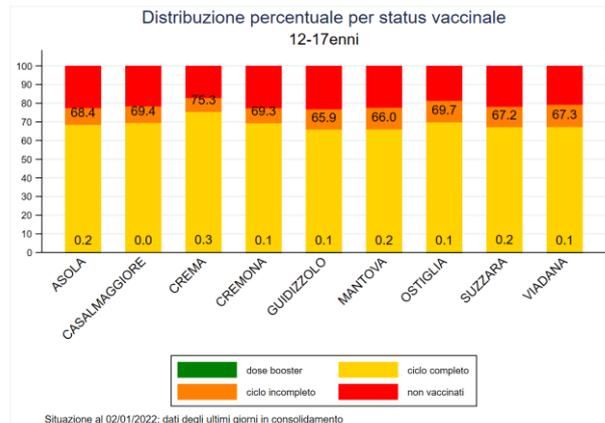
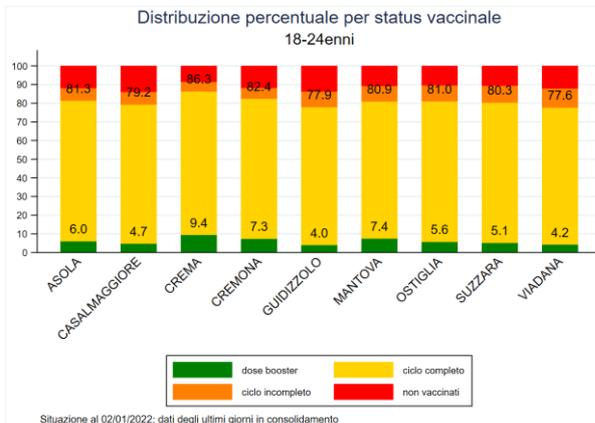
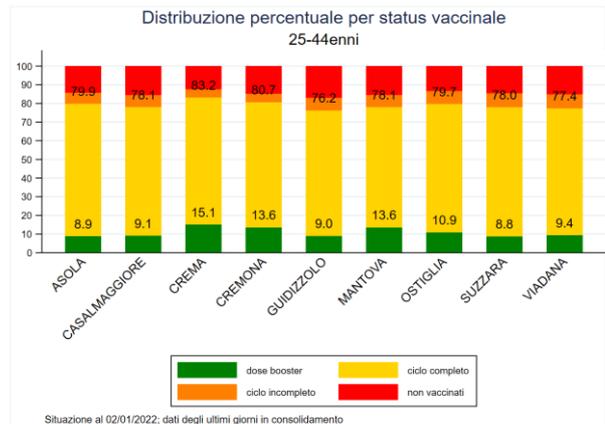
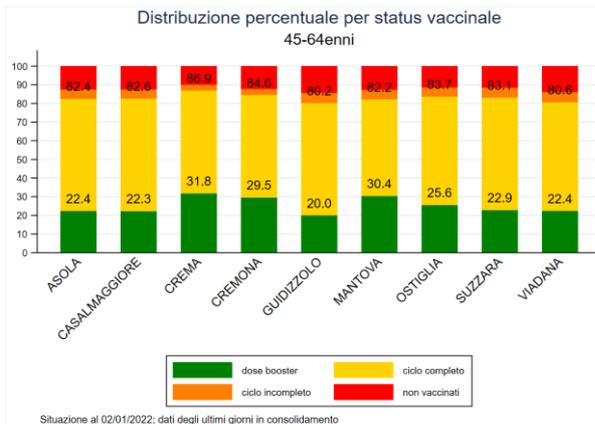
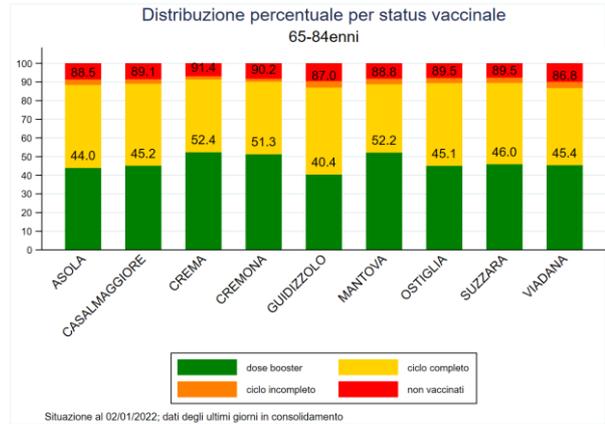
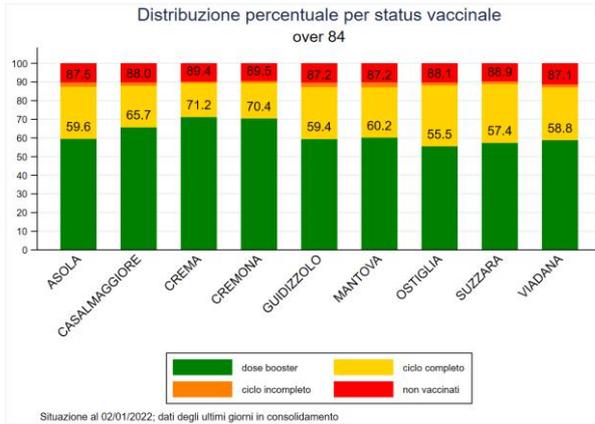
Per descrivere la popolazione in relazione allo status vaccinale sono stati costruiti i grafici sottostanti che permettono di quantificare visivamente le diverse tipologie di popolazione nelle varie fasce d'età.

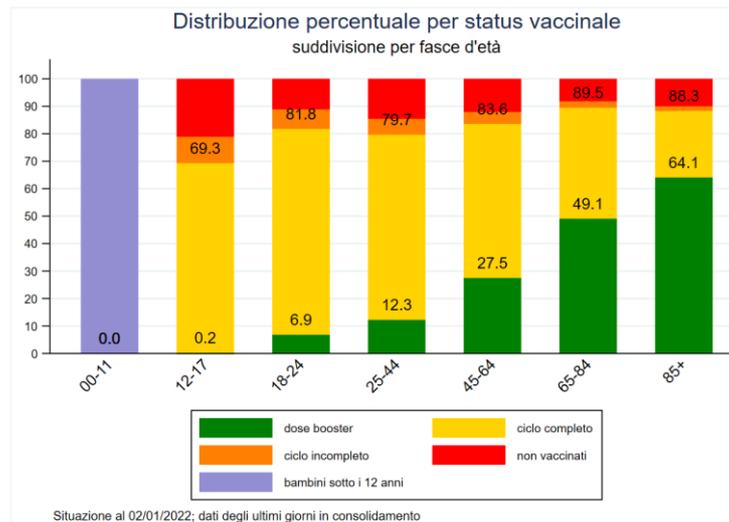
Lo status vaccinale è stato definito come segue:

- Terza dose effettuata: persone che hanno ricevuto la dose booster da almeno 2 settimane.
- Ciclo completo: persone che hanno ricevuto la seconda dose (o l'unica per Johnson & Johnson) da almeno 14 giorni, per cui la copertura anticorpale si considera completa, ma che non hanno ancora ricevuto la dose booster (o l'hanno ricevuta da meno di 2 settimane).
- Ciclo incompleto: persone che hanno ricevuto la prima dose da almeno 14 giorni, ma non hanno ancora ricevuto la seconda, oppure sono passati meno di 14 giorni dalla seconda dose, per cui la copertura vaccinale si considera incompleta.
- Non vaccinati: persone che non hanno avuto nessuna dose di vaccino, oppure sono passati meno di 14 giorni dalla prima somministrazione, per cui non presentano una copertura vaccinale adeguata.
- I bambini al di sotto dei 12 anni sono stati considerati come gruppo a parte poiché per loro la campagna di vaccinazione anti-covid, a inizio gennaio, era appena iniziata.



Il 10% della popolazione ha un'età al di sotto dei 12 anni. La miglior performance vaccinale è stata ottenuta a fine dicembre 2021, nel distretto di Crema, in cui oltre il 78% della popolazione totale è vaccinata con ciclo completo da più di 14 giorni. Anche la dose booster ha raggiunto in questo distretto la quota maggiore di popolazione (27.2%). In coda si trova il distretto di Guidizzolo in cui la popolazione che ha concluso l'iter vaccinale non supera il 72% e poche persone hanno già ricevuto la dose booster.





La popolazione con più di 65 anni ha raggiunto una quota importante di immunizzati (almeno l'86% in tutti i distretti). Più della metà degli over 85 ha anche già ricevuto la dose booster. La popolazione tra i 18 e i 64 anni risulta ora molto simile per aderenza e copertura (oltre l'85% ha almeno una dose), ma la dose booster è stata effettuata con più frequenza dai 45-64enni. La quota degli adolescenti senza alcuna copertura vaccinale si attesta a poco più del 20% dei ragazzi.

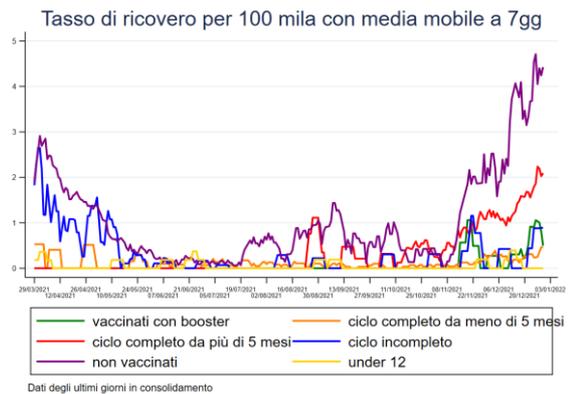
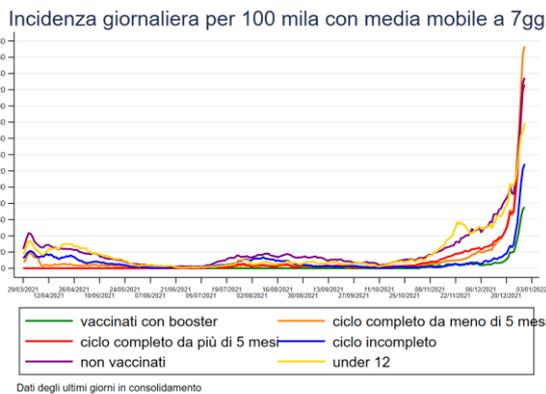
Per ottenere i dati di efficacia della vaccinazione anti-covid nel nostro territorio dell'ATS Val Padana, si è deciso di replicare il modello che l'Istituto Superiore di Sanità adotta nel suo documento esteso per la Sorveglianza integrata COVID-19 (<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-sorveglianza-dati>). Il periodo di osservazione, però, è stato aggiornato a partire dal 1 dicembre 2021 con l'intento di rendere le diverse categorie di popolazione confrontabili in quanto sperimentanti lo stesso periodo epidemico. Il vantaggio per i vaccinati è rilevato in ogni confronto, soprattutto in termini di ospedalizzazione, ma i dati suggeriscono anche quanto sia importante la dose booster per mantenere un livello di protezione adeguato nella popolazione vaccinata.

<b>Efficacia sul prevenire il contagio rispetto ai non vaccinati</b>			
fascia d'età	ciclo completo >5 mesi	ciclo completo <5mesi	dose booster
12-39	-38 (-48,-29)	24 (20,29)	18 (7,28)
40-59	22 (16,27)	61 (58,64)	52 (47,57)
60-79	11 (-1,21)	47 (38,55)	55 (47,61)
80+	6 (-27,30)	46 (-4,71)	57 (42,69)
Totale corretto per età	-6 (-11,-1)	41 (38,43)	41 (37,45)
Regressione di Poisson; dati analizzati a partire dal 01/12/2021			

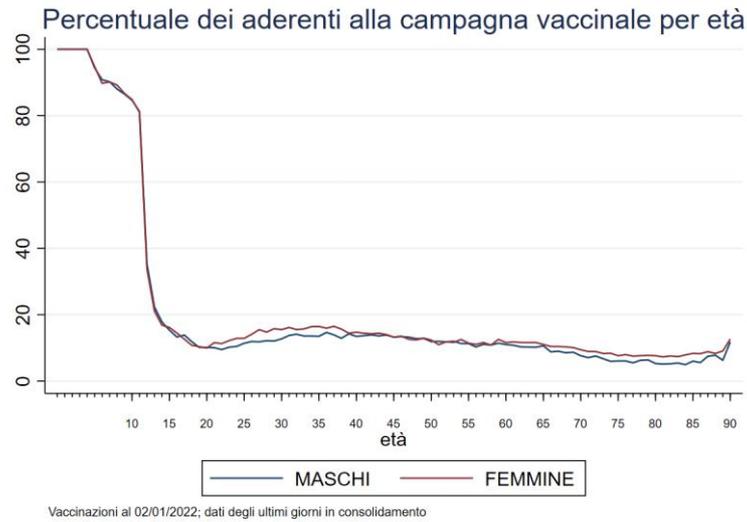
Efficacia sul prevenire il ricovero rispetto ai non vaccinati			
fascia d'età	ciclo completo >5 mesi	ciclo completo <5mesi	dose booster
12-39	80 (6,96)	89 (64,96)	-
40-59	93 (82,97)	95 (82,98)	95 (62,99)
60-79	77 (66,85)	80 (63,89)	91 (81,96)
80+	22 (-30,53)	86 (-1,98)	94 (86,97)
Totale corretto per età	70 (60,77)	84 (75,90)	94 (91,97)

Regressione di Poisson; dati analizzati a partire dal 01/12/2021

Le curve rappresentate di seguito danno un'idea grafica dell'andamento dei contagi e dei ricoveri nelle diverse categorie descritte. Si nota come la curva dell'incidenza sia in crescita in misura maggiore nei bambini sotto i 12 anni e nei non vaccinati. Seguono a poca distanza le persone che hanno concluso l'iter da più di 5 mesi. Osservando la curva dei ricoveri si nota come i non vaccinati costituiscano il gruppo di gran lunga più a rischio.



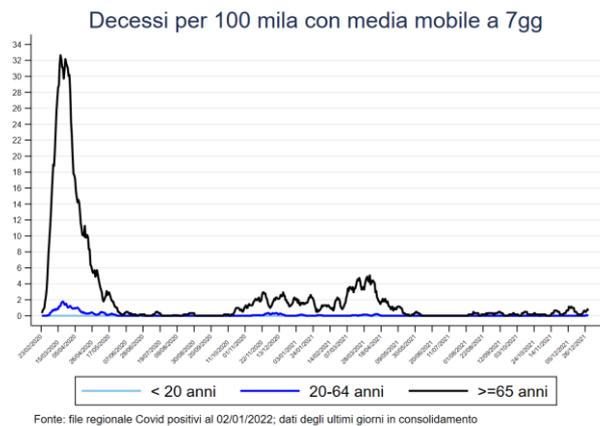
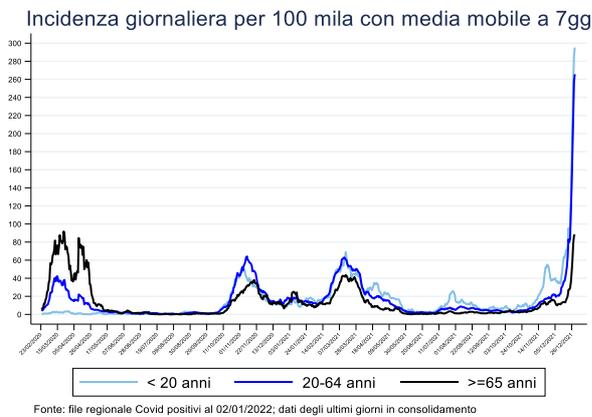
Ai fini di individuare le categorie di persone meno propense a vaccinarsi, è utile osservare il grafico sottostante che raffigura la quota dei non aderenti alla campagna vaccinale per età e sesso. Si osserva una scarsa propensione a vaccinarsi negli uomini tra i 30 e i 45 anni e nelle donne intorno ai 30 anni. Il dato sulle donne potrebbe essere spiegato dalle gravidanze in atto che ricadono soprattutto in questa fascia d'età.

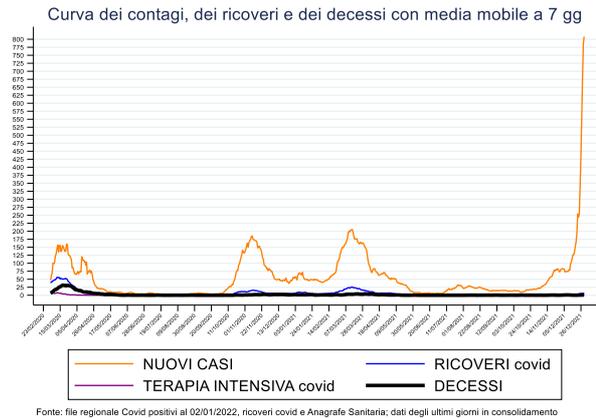
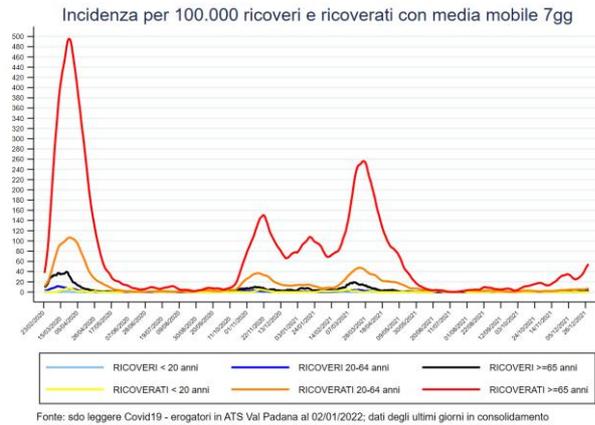


### 1.3.3 Curve per provincia

#### PROVINCIA DI CREMONA

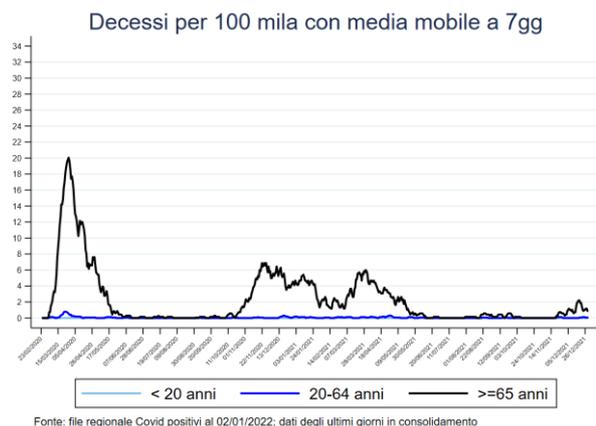
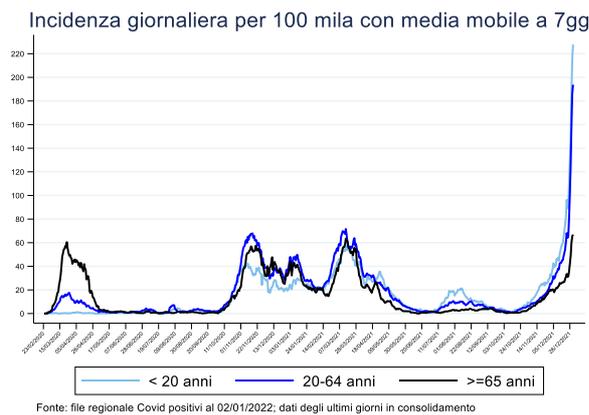
Si sceglie di presentare ora un focus dei principali indicatori per provincia, al fine di caratterizzare al meglio i due territori che compongono la ATS Val Padana.

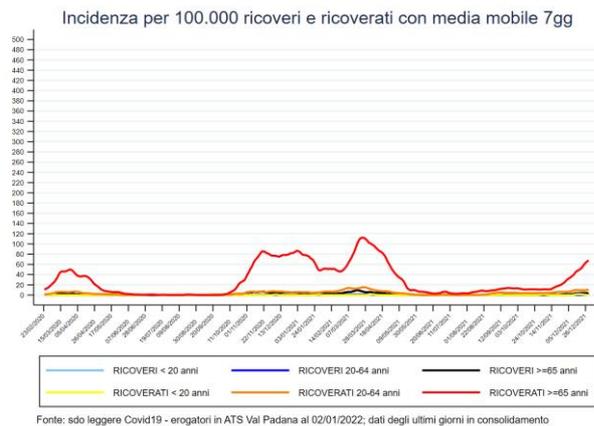




La prima ondata è stata caratterizzata da un eccesso nelle classi di età più avanzate, che però, per via della gravità delle condizioni di salute, erano anche quelle con più accessi nelle strutture ospedaliere e quindi con più tamponi. In termini di incidenza non si osservano differenze particolari tra le classi di età nella seconda e nella terza ondata, significativo del fatto che il contagio ha coinvolto allo stesso modo tutta la popolazione e il sistema di diagnosi non ha subito distorsioni. Differenze tra le classi di età riprendono ad evidenziarsi a partire dall'estate 2021, momento caratterizzato da una diversa distribuzione di vaccinati tra le classi di età. I ricoveri e i decessi invece, sono rimasti più frequenti nelle classi di età più anziane, seppur con meno scarto rispetto alla prima ondata. Si nota in modo evidente come quest'estate l'epidemia abbia coinvolto in particolare i giovani al di sotto dei 20 anni. Anche nella crescita della curva degli ultimi due mesi del 2021 si osserva come i giovani svolgano un ruolo determinante nell'aumento dei casi, verosimilmente perché una grande quota di questi non è vaccinato e perché più propensi a momenti di socialità.

PROVINCIA DI MANTOVA





La prima ondata è stata caratterizzata da un eccesso nelle classi di età più avanzate, che però, per via della gravità delle condizioni di salute, erano anche quelle con più accessi nelle strutture ospedaliere e quindi con più tamponi. In termini di incidenza non si osservano differenze particolari tra le classi di età nella seconda e nella terza ondata, significativo del fatto che il contagio ha coinvolto allo stesso modo tutta la popolazione e il sistema di diagnosi non ha subito distorsioni. Differenze tra le classi di età riprendono ad evidenziarsi a partire dall'estate, momento caratterizzato da una diversa distribuzione di vaccinati per classi di età. I decessi sono essenzialmente a carico della popolazione anziana, specialmente nelle ondate successive alla prima. La crescita estiva nelle curve di incidenza ha coinvolto soprattutto i giovani mentre si osserva negli ultimi due mesi del 2021 un aumento dei casi in tutte le fasce d'età considerate, anche se in misura maggiore nei giovani, meno vaccinati e più inclini a condividere momenti di socialità.

### 1.3.4 Varianti di SARS-CoV-2

Nel corso del 2021 è stato possibile apprendere che difficile è prevedere l'andamento dell'epidemia da Sars-CoV-2 dei prossimi mesi, in ragione soprattutto del fatto che nuove varianti virali si generano in tempi e modi del tutto imprevedibili.

E' prevedibile però che ancora per il 2022, la gestione della pandemia continuerà a condizionare pesantemente le attività dell'ATS.

Maggiori informazioni sono reperibili alla pagina dedicata dell'Istituto Superiore di Sanità al link: <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/> oppure consultando il cruscotto MADE a questo indirizzo <https://www.ep.epiprev.it/5402>

Per una descrizione del livello internazionale si rimanda invece al sito: <https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>

## 2 RISORSE, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Le risorse

#### 2.1.1 Le risorse umane

La dotazione del personale dipendente attualmente assegnato al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, è riportata nella seguente tabella:

STRUTTURA	DIRIGENZA	COMPARTO	TOTALE
DIREZ.DIP.IGIENE PREVENZIONE SANITARIA	1	9	10
UOSD PROM.SALUTE E SVILUPPO DELLE RETI	1	11	12
UOC IG. SANITÀ PUBBLICA SALUTE AMBIENTE	1	27	28
UOC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	1	39	40
UOC LABORATORIO DI PREVENZIONE AGENZIA	1	8	9
UOC PREV. SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	7	64	71
UOC PREVENZIONE NELLE COMUNITA'	4	40	44
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>198</b>	<b>214</b>

Il Dipartimento ha sempre promosso un approccio trasversale e multidisciplinare nell'organizzazione delle attività, per favorire la collaborazione tra strutture e tra operatori, riconoscendo nel confronto un importante strumento per la crescita professionale e per il miglioramento della *performance* aziendale.

In ragione dell'emergenza pandemica anche nel 2021, tale approccio è stato necessariamente enfatizzato e si è tradotto in una revisione dell'assetto organizzativo interno finalizzato a fornire il massimo supporto possibile alle attività di sorveglianza sanitaria e *contact tracing*, attraverso il reclutamento di tutto il personale disponibile, dapprima all'interno delle strutture del dipartimento e, in seconda battuta, anche all'interno di altri dipartimenti dell'Agenzia.

In particolare n. 13 unità del comparto sono operatori con contratto a tempo determinato in scadenza al 30/03/2022, essendo stati assunti per supportare nella gestione della pandemia. Sono in fase di reclutamento sia dirigenti sia personale del comparto per garantire le opportune sostituzioni dovute a cessazioni dal servizio per pensionamenti o trasferimenti ad altro ente.

Considerato il persistere della pandemia COVID 19 e l'attuale stato di emergenza sanitaria Ucraina, la programmazione delle attività di competenza dei singoli servizi viene definita e modulata compatibilmente con i carichi di lavoro richiesti per le attività di sorveglianza sanitaria COVID e di gestione dell'emergenza Ucraina.

#### 2.1.2 Le risorse strumentali: i sistemi informativi per la prevenzione

Il Dipartimento si avvale di numerosi applicativi per lo svolgimento delle proprie attività, alcuni di matrice regionale, altri implementati a livello locale.

Si citano:

### Applicativi Regionali

I.M.PRE.S@ (Informatizzazione Monitoraggio Prevenzione Sanitaria): per la registrazione e l'informatizzazione dei dati relativi alle attività di controllo attraverso l'Anagrafe Generale della Prevenzione. Il sistema I.M.PRE.S@ è inoltre arricchito di nuovi applicativi, tra cui il sistema Ge.CA (per la notifica cantieri prevista dal D. Lgs. 81/2008) e Ge.M.A. (per la notifica ed il piano di lavoro di lavoro di bonifica dei manufatti contenenti amianto (D.Lgs. 81/2008) e della relazione annuale (L. 257/92);

SIAVr: Sistema Informativo per l'Anagrafe Vaccinale regionale;  
MAINF: per la gestione delle segnalazioni di malattie infettive;  
SCREENING: per la gestione dei flussi degli screening oncologici;  
PRO.SA.: database regionale per le attività di promozione della salute;  
SOF.I.A: per la gestione dell'assistenza in strutture extraospedaliere convenzionate per malati di AIDS e sindromi correlate in regime di ricovero e di centri diurni;  
Person@-Ma.P.I.: per la registrazione delle segnalazioni di Malattie Professionali e Infortuni sul Lavoro.

### Applicativi Locali

Dossier: in uso presso le strutture Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti, Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, per la gestione dell'attività di vigilanza, dei controlli e dei campionamenti; l'applicativo è interfacciato con I.M.PRE.S@ (ne alimenta il db);

INVISIBLE FARM: applicativo per la gestione dei casi e dei contatti nell'ambito della sorveglianza sanitaria;

PORTALE AZIENDALE PER QUESTIONARI INFORMATIZZATI: sistema per la gestione informatizzata dei questionari (test sierologici extra SSR, rientri dall'estero, segnalazione sintomatici covid fascia 0-6 anni – servizi educativi e scuole dell'infanzia).

Analisi: applicativo gestionale per il Laboratorio di Prevenzione;

Dedalus: per la gestione degli screening di popolazione.

## **2.2 La formazione**

La formazione rappresenta una leva strategica per la crescita professionale ed il miglioramento della qualità del servizio.

Fondamentale, in tal senso, è il raccordo con l'Ufficio Formazione: nelle proposte per il Piano di Formazione Aziendale sono previste, anche per il 2022, diversi eventi formativi che vertono su argomenti di carattere tecnico professionale di interesse per le varie strutture che afferiscono al Dipartimento.

Di particolare interesse sono inoltre gli eventi formativi proposti nell'ambito dell'Anticorruzione.

## **2.3 La comunicazione**

La comunicazione riveste un ruolo di fondamentale importanza in quanto consente di veicolare agli stakeholder di riferimento, informazioni e contenuti relativi alle attività di promozione della salute e di prevenzione realizzate dal Dipartimento. In tal senso, la comunicazione è uno strumento per l'*empowerment* della comunità e per lo sviluppo di una cultura del benessere, della prevenzione e della sicurezza.

Allo scopo, sussistono rapporti di collaborazione e di sinergia con l'Ufficio Comunicazione aziendale, con il quale il Dipartimento periodicamente concorda campagne / iniziative di comunicazione su tematiche specifiche, identificando gli stili di comunicazione e gli strumenti più adeguati in relazione al target di riferimento.

## 2.4 L'organizzazione

L'assetto organizzativo del Dipartimento è puntualmente declinato nel Piano di Organizzazione Strategico aziendale – adottato con decreto n. 34 del 31/01/2017 - nel quale sono riportati l'organigramma e il funzionigramma (ai quali si rimanda per le informazioni di dettaglio).

Il sistema di procedure e regolamenti che disciplinano le attività del Dipartimento è codificato nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità aziendale (applicato a tutta l'Agenzia).

Nello specifico, il Sistema qualità del Dipartimento (come pure quello aziendale) è certificato a fronte della norma UNI EN ISO 9001.

A questa certificazione si aggiunge l'accreditamento alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 del Laboratorio di Prevenzione.

## 3 PROMOZIONE DELLA SALUTE

### 3.1 Risultati dell'UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti nell'anno 2021

Il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana, per l'anno di esercizio 2021 (PIL 2021), redatto in coerenza con la Deliberazione n. XI/2672 del 16.12.2019 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio Sociosanitario per l'esercizio 2020", si è sviluppato con l'impianto metodologico previsto dalle Circolari 21/San/2008 "Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute – annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008" e "Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute – novembre 2009" e con gli indirizzi di programmazione regionali (vedi comunicazione del 21 gennaio e nota protocollo G1.2020.0042914 del 18/12/2020).

La realizzazione delle azioni di promozione della salute è stata in parte condizionata dalla pandemia da Sars-Cov-2 e gli specifici programmi sono stati riorientati verso progettualità rivolte alla prevenzione e al contrasto del virus Sars-Cov-2 nei vari setting.

In particolare:

- ✓ Programma N. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro": avviate nuove buone pratiche orientate ad accompagnare l'emergenza Covid – 19 nei luoghi di lavoro. Le attività sono state realizzate utilizzando nuove modalità di formazione a distanza, compatibilmente con la chiusura di molte ditte durante i mesi della Fase 1.

- ✓ Programma N. 2 “Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici”: i programmi regionali e lo sviluppo della rete SPS sono stati presto interrotti dalla sospensione delle lezioni in presenza. Per quanto possibile si è cercato di garantire attività di formazione a distanza e l’accompagnamento della scuola durante l’emergenza pandemica.
- ✓ Programma N. 3 “Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali”: le attività realizzate nei territori delle province di Cremona e Mantova sono state improvvisamente interrotte. La collaborazione con gli EE.LL, i Gruppi di Cammino, i Baby Pit Stop, il Terzo Settore e tutti gli altri stakeholder interessata è stata esclusivamente mantenuta, per quanto possibile, con modalità a distanza. Solamente nei mesi estivi è stato possibile incontrare nuovamente i cittadini pur nel rispetto del distanziamento fisico e delle norme igienico sanitarie a tutela della sicurezza delle persone.
- ✓ Programma N. 4 “Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita”: l’ATS della Val Padana e le ASST di Crema, Cremona e Mantova hanno raggiunto nei primi mesi dell’anno la qualificazione della Fase 1 del programma Comunità Amica dei Bambini di Unicef Italia. La prosecuzione del progetto è stata interrotta così pure la diffusione della Politica e parte della formazione rivolta agli operatori.
- ✓ Programma N. 5 “Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli enti erogatori”: sono state stipulate, anche per l’anno 2020, convenzioni in tema di promozione della salute con le ASST di Crema, Cremona e Mantova; è stato inoltre consolidato il Tavolo Tecnico Interaziendale, *Cabina di Regia*, convocato periodicamente dall’Agenzia. Particolare impegno è stato inoltre profuso nella collaborazione con gli Uffici di Piano ed il Terzo Settore.

Il PIL 2021 ha ricompreso un capitolo dedicato al contrasto del Gioco d’Azzardo Patologico, strutturato secondo le azioni previste dalla DGR XI/585 dell’1/10/2018 “Approvazione programma di attività per il contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico – attuazione D.G.R. n. 159 del 29/05/2018 e D.C.R. n. 1497 del 11/04/2017” ed in coerenza con i seguenti tre Obiettivi Generali previsti dal “Piano di Attività Regionale Lombardo per il Contrasto al Gioco d’Azzardo”.

Per la realizzazione delle attività programmate dal PIL 2021 e dal Piano GAP sono state utilizzate le risorse finanziarie assegnate da Regione Lombardia. Le attività sono state regolarmente rendicontate come da indicazioni regionali.

Il PIL 2021 è stato approvato dall’ATS della Val Padana con Decreto n. 111 del 25.2.2021 e pubblicato sul sito aziendale.

Con Decreto n. 679 del 22/12/2021 è stata approvata la terza annualità del Piano locale GAP ed in particolare sono state avviate azioni specifiche, in continuità con le annualità precedenti, in coerenza con i seguenti tre Obiettivi Generali:

1. Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target (Obiettivo Generale 1);
2. Potenziare l’attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting Scuola, Luoghi di Lavoro, Comunità locali (Obiettivo Generale 2);

3. Potenziare le opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo in linea con l'assetto organizzativo previsto dalla L. R. 23/15 e in ottemperanza ai LEA 2017, anche attraverso sperimentazioni di residenzialità (Obiettivo Generale 3).

## 3.2 Piano dell'UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti per l'anno 2022

Le attività di promozione della salute e di prevenzione dei fattori di cronicità realizzate dall'Agenzia – di competenza della UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti – sono declinate nel Piano Integrato Locale di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana, che riassume le azioni programmate per l'anno in corso, nel rispetto delle indicazioni regionali e sulla base del contesto epidemiologico di riferimento.

Per l'anno di esercizio 2022, il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute si sviluppa con l'impianto metodologico previsto dalle Circolari 21/San/2008 "*Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute – annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008*" e "*Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute – novembre 2009*" e con gli indirizzi di programmazione regionali.

Si conferma la pianificazione locale strutturata nei cinque programmi ed in particolare:

- Programma N. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro"
- Programma N. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici"
- Programma N. 3 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali"
- Programma N. 4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita"
- Programma N. 5 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli enti erogatori".

La pandemia da SARS-CoV-2, che ha impattato duramente anche sul territorio dell'ATS della Val Padana dal mese di febbraio 2020, ha reso necessaria la definizione di nuove priorità, obiettivi di salute di comunità e la repentina riorganizzazione delle attività degli operatori della UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti che hanno agito da subito in supporto all'U.O.C. Malattie Infettive nell'attività di sorveglianza sanitaria e contact tracing nei vari setting, con particolare riferimento all'ambito scolastico.

Il PIL 2022 pertanto è stato redatto alla luce del nuovo contesto epidemiologico, socio-demografico ed economico che caratterizza il nostro territorio, secondo un approccio interaziendale e intersettoriale, con programmi suddivisi per *setting* d'azione. Il documento è focalizzato su programmi e progetti orientati sia alla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali che al contrasto della pandemia da SARS-CoV-2. La programmazione delle attività sarà contraddistinta, compatibilmente con l'attuale situazione sanitaria caratterizzata anche dall'imprevedibilità del virus soggetto a varianti, sia da una ripartenza graduale delle singole progettualità che dalla definizione di nuovi percorsi, anche orientati alla salute e alla sicurezza in tema di prevenzione da Sars-Cov-2, al fine di accompagnare l'intera comunità ad una nuova "normalità" che sarà inevitabilmente diversa

da prima. Particolare rilevanza sarà dedicata, in un'ottica di equità, ai percorsi rivolti ai soggetti "fragili", affinché risultino prioritari concreti interventi focalizzati sui nuovi bisogni delle famiglie.

Ogni azione progettuale realizzata nei vari setting è stata arricchita dalla prospettiva concreta di una crescente accessibilità ai vaccini che, coniugata con una persistente adozione di comportamenti individuali e di comunità più responsabili, ci renderà in grado di fronteggiare l'attuale quadro epidemiologico, ancora troppo carico di incertezze.

Il PIL 2022 ricomprende, in ognuno dei cinque programmi, azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico e la nuova programmazione di specifiche azioni comunicative (Obiettivo 1) e preventive (Obiettivo 2) del Piano Locale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico - seconda annualità, affinché ogni progettualità confluisca in un unico assetto programmatico e organizzativo locale capace di fare "sistema" rispetto all'esistente.

Per la realizzazione delle attività programmate per il PIL 2022 e per il Piano GAP verranno utilizzate le risorse finanziarie assegnate da Regione Lombardia.

Per le azioni di dettaglio previste da ogni linea di programma, si rimanda al Piano Integrato di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana.

## **4 PREVENZIONE NELLE COMUNITA'**

### **4.1 UOS Prevenzione delle malattie infettive**

#### **4.1.1 Risultati dell'UOS Prevenzione delle malattie infettive nell'anno 2021**

In questa sezione si forniscono i risultati sull'attività di sorveglianza delle principali malattie infettive. Per ogni patologia, è stato riportato il numero assoluto dei casi confermati e il tasso per 100.000 abitanti calcolato sulla base del numero di persone residenti nelle province di Mantova e Cremona al 01/01/2021 da fonte ISTAT (758.303 persone).

In Regione Lombardia il sistema di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive è regolato da appositi atti di indirizzo regionale che garantiscono uniformità nelle modalità di segnalazione e inserimento da parte dei medici nell'applicativo regionale s-MAINF e la compilazione obbligatoria di tutte le schede.

L'unità operativa di prevenzione delle malattie infettive di ATS Val Padana garantisce la sorveglianza territoriale delle patologie infettive: ogni caso di patologia infettiva con obbligo di notifica (tra quelle comprese nel DM 1990) viene segnalata ad ATS che si attiva per l'inchiesta epidemiologica, la gestione del caso e la ricerca di eventuali contatti e/o altre fonti di esposizione.

In numeri assoluti, le dieci patologie più frequentemente notificate, escludendo il Covid-19, sono state le diarreie infettive (278), la varicella (192), la scabbia (182), le salmonellosi non tifoidee (70), la legionellosi (57), la tubercolosi (54), la mononucleosi (35), la scarlattina (28), la West-Nile (15) e le meningoencefaliti virali (11).

Tra le malattie esantematiche e le patologie che colpiscono prevalentemente bambini e adolescenti nel 2021 è stato rilevato un numero maggiore di notifiche per la varicella (25,3 casi per 100.000 abitanti), la mononucleosi (4,6 casi per 100.000 abitanti) e la scarlattina (3,7 casi per 100.000 abitanti). Nel 2020 e nel 2021 vi è stato un sensibile calo delle segnalazioni di varicella dovuto probabilmente alle misure di protezione individuale adottate nel corso della pandemia (distanziamento sociale, mascherine, lavaggio delle mani) associata a una possibile sottotifica.

PATOLOGIA		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MONONUCLEOSI INFETTIVA	n.	26	21	35	39	56	45	70	70	73	47	35
	Tasso per 100.000	3,3	2,7	4,5	5	7,2	5,8	9,1	9,1	9,5	6,1	4,6
PAROTITE EPIDEMICA	n.	36	34	19	21	16	21	14	16	24	9	4
	Tasso per 100.000	4,6	4,4	2,5	2,7	2,1	2,7	1,8	2,1	3,1	1,1	0,5
PERTOSSE	n.	4	5	1	11	4	5	10	18	12	4	0
	Tasso per 100.000	0,5	0,7	0,1	1,4	0,5	0,6	1,3	2,3	1,6	0,5	0
SCARLATTINA	n.	572	705	476	322	390	345	356	296	355	76	28
	Tasso per 100.000	73,4	92,1	61,6	41,4	50,2	44,6	46,1	38,4	46,1	9,8	3,7
VARICELLA	n.	1.787	2.241	2.987	2.104	1.674	1.877	2230	1733	1916	199	192
	Tasso per 100.000	229	293	386	271	216	243	289	225	249	26	25,3
MORBILLO	n.	22	7	10	2	1	6	87	8	17	0	0
	Tasso per 100.000	2,8	0,9	1,3	0,3	0,1	0,8	11,3	1	2,2	0	0
ROSOLIA	n.	3	3	3	0	1	0	1	1	0	0	0
	Tasso per 100.000	0,4	0,4	0,4	0	0,1	0	0,1	0,1	0	0	0

Nel 2021, in controtendenza con i dati del periodo compreso tra il 2015-2020 vi è stato un aumento delle segnalazioni delle diarree infettive. Le notifiche di salmonellosi, continuano ad essere in diminuzione coerentemente al quadro europeo.

In termini di frequenza le **patologie gastrointestinali/a trasmissione alimentare** più frequenti sono state le diarree infettive (36,7 x 100.000 abitanti) e le salmonellosi non tifoidee (9,1 x 100.000 abitanti).

In merito all'epatite A si conferma una diminuzione rispetto al 2019 e ai precedenti anni (2017 evento epidemico a carattere europeo).

		<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
<u>DIARREA INFETTIVA</u>	<u>n.</u>	411	513	495	531	623	558	499	362	310	232	278
	<u>Tasso 100.000</u>	52,8	67,0	64,0	68,3	80,2	72,2	64,6	47,0	40,2	30,1	36,7
<u>EPATITE A</u>	<u>n.</u>	11	20	33	14	10	8	61	28	12	6	1
	<u>Tasso 100.000</u>	1,4	2,6	4,3	1,8	1,3	1,0	7,9	3,6	1,6	0,7	0,1
<u>GIARDIASI</u>	<u>n.</u>	4	10	6	2	6	4	6	3	2	7	1
	<u>Tasso 100.000</u>	0,5	1,3	0,8	0,3	0,8	0,5	0,8	0,4	0,3	0,9	0,1
<u>LISTERIOSI</u>	<u>n.</u>	5	5	6	2	4	5	3	2	7	11	4
	<u>Tasso 100.000</u>	0,6	0,7	0,8	0,3	0,5	0,6	0,4	0,3	0,9	1,4	0,5
<u>SALMONELLOSI NON TIFOIDEE</u>	<u>n.</u>	218	186	181	156	164	139	102	110	81	88	70
	<u>Tasso 100.000</u>	28,0	24,3	23,4	20,1	21,1	18,0	13,2	14,3	10,5	11,4	9,1
<u>SHIGELLOSI</u>	<u>n.</u>	1	0	3	1	0	0	2	0	1	2	1
	<u>Tasso 100.000</u>	0,1	0	0,4	0,1	0	0	0,3	0	0,1	0,2	0,1

Rispetto alle Arbovirosi il quadro epidemiologico evidenzia nel 2021 un numero sostanzialmente stabile dei casi di West Nile (n. 15 casi nel 2021) e un aumento dei casi di malaria (da importazione).

<u>Patologia</u>		<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
<u>Zika</u>	<u>n.</u>	0	0	1	1	0
	<u>Tasso 100.000</u>	0	0	0,1	0,1	0
<u>West Nile</u>	<u>n.</u>	0	0	3	17	15
	<u>Tasso 100.000</u>	0	0	0,4	0	2

Chikungunya	n.	0	0	1	0	0
	Tasso 100.000	0	0	0,1	0	0
Dengue	n.	4	4	1	0	0
	Tasso 100.000	0,4	0,5	0,5	0	0
Malaria	n.	17	7	16	2	9
	Tasso 100.000	2,2	0,9	2,0	0,2	1,2

Nel 2021 si è registrato a un nuovo aumento dei casi di tubercolosi, riportando il numero assoluto di casi pari a quello del 2019.

Patologia		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TUBERCOLOSI	n.	80	63	62	65	69	57	60	45	54	46	54
	Tasso 100.000	10,3	8,2	8,0	8,4	8,9	7,4	7,8	5,8	7	5,9	7,1

Il numero assoluto di casi di legionellosi del 2021 è aumentato, rispetto al 2020, passando da un tasso di 5,8 x 100.000 abitanti a 7,5 x 100.000 abitanti. Si sono verificati solo casi sporadici non correlati temporalmente né geograficamente.

Patologia		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
LEGIONELLOSI	n.	39	28	24	41	24	27	35	57	80	78	45	57
	Tasso 100.000	5,0	3,6	3,1	5,3	3,1	3,5	4,5	7,4	10,4	10,1	5,8	7,5

I casi di epatite B e C sono ormai sporadici e in riduzione, da considerare l'importanza della vaccinazione anti epatite B, per la riduzione della patologia. I casi di epatite C potrebbero tuttavia essere sottostimati: anche per questa ragione la UOS prevenzione delle malattie infettive nel 2022 darà il proprio contributo alla campagna nazionale e regionale di screening dell'epatite C.

Patologia		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
EPATITE B	n.	6	1	6	17	7	5	7	3	2	8	3
	Tasso 100.000	0,8	0,1	0,8	2,2	0,9	0,6	0,9	0,4	0,3	1,1	0,4
EPATITE C	n.	4	2	1	4	2	3	1	5	1	4	0
	Tasso 100.000	0,5	0,3	0,1	0,5	0,3	0,4	0,1	0,6	0,1	0,5	0

Nel 2021 i casi di malattie invasive e meningiti batteriche sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al 2020, mentre si è registrata una riduzione delle meningoencefaliti virali.

Patologia		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MALATTIA INVASIVA MENINGOCOCCICA	n.	2	1	2	1	2	3	1	1	2	1	1
	Tasso 100.000	0,3	0,1	0,3	0,1	0,3	0,4	0,1	0,1	0,3	0,1	0,1
MALATTIA INVASIVA PNEUMOCOCCICA	n.	5	9	3	7	18	28	34	22	26	12	13
	Tasso 100.000	0,6	1,2	0,4	0,9	2,3	3,6	4,4	2,9	3,4	1,6	1,7
MENINGITI BATTERICHE	n.	4	11	10	10	6	13	5	5	8	5	6
	Tasso 100.000	0,5	1,4	1,3	1,3	0,8	1,7	0,6	0,6	1	0,6	0,8
MALATTIA INVASIVA DA HIB	n.	0	0	1	2	0	2	2	1	2	1	0
	Tasso 100.000	0	0	0,1	0,3	0	0,3	0,3	0,1	0,3	0,1	0
MENINGO-ENCEFALITE VIRALE	n.	14	25	25	15	21	21	10	38	13	18	11
	Tasso 100.000	1,8	3,3	3,2	1,9	2,7	2,7	1,3	4,9	1,7	2,3	1,4

Nel 2021 si è riscontrato un aumento dei casi di scabbia, dovuto anche ad un focolaio riscontrato in una comunità.

Patologia		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SCABBIA	n.	184	147	183	174	150	187	192	144	211	126	182
	Tasso 100.000	24,3	19,4	24,1	22,9	19,8	24,7	25,3	19	27,8	16,6	24

Inoltre, nel corso del 2021 sono stati registrati due casi di tetano in soggetti adulti: eventi che indicano una non adeguata aderenza ai richiami vaccinali e alla profilassi antitetanica.

Patologia		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TETANO	n.	3	1	2	1	0	0	0	0	1	0	2
	Tasso 100.000	0,4	0,1	0,3	0,1	0	0	0,1	0	0,1	0	0,3

Durante il 2021 vi è stata una forte e costante collaborazione con la UOC Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente per i campionamenti e le eventuali bonifiche connesse ai casi di legionellosi o di arbovirosi e per controlli legati alle malattie trasmesse dagli alimenti, congiuntamente alla UOC Igiene Alimenti e Nutrizione. Per quanto riguarda le arbovirosi la UOS Prevenzione delle malattie infettive, in un'ottica di prevenzione one health ha collaborato anche con il Dipartimento di Prevenzione Veterinario, in ottemperanza al sistema di sorveglianza integrato.

Tra le attività svolte nel 2021 dal personale della UOS Prevenzione delle Malattie Infettive si segnala la gestione degli accessi per alcuni pazienti affetti da sindrome da immunodeficienza acquisita presso le case alloggio e controlli dei requisiti di queste strutture, quando previsto.

Un altro filone di attività che ha impegnato il personale della UOS Prevenzione delle Malattie Infettive ha riguardato la sorveglianza sanitaria dei migranti/richiedenti asilo.

### **Risultati dell'UOS Prevenzione delle Malattie Infettive -Vaccinazioni**

In merito alle vaccinazioni ATS Val Padana ha una funzione di *governance* verso i tre distretti di Cremona, Crema e Mantova: ciò significa sia una collaborazione stretta per facilitare il recupero delle coperture vaccinali ma anche un'azione di controllo della qualità delle prestazioni erogate nonché la programmazione annuale in linea con gli interessi epidemiologici del territorio.

È importante sottolineare come la campagna vaccinale anti-covid19 sia entrata a pieno regime nel corso del 2021 e pertanto le coperture vaccinali delle patologie extra covid19 possono essere diminuite a causa degli sforzi profusi dai servizi vaccinali per questa campagna vaccinale massiva.

Nella tabella sono descritte le coperture vaccinali per il territorio di ATS.

<b>COPERTURE VACCINALI PER IL TERRITORIO DI ATS VAL PADANA</b>		
VACCINAZIONI - Copertura anti-meningococcica B 1 dose	94,53%	COORTE 2020
VACCINAZIONI - Copertura Esavalente 3 dosi a 24 mesi	96,42%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antipneumococcico 3 dosi a 24 mesi	94,69%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antimeningococcico C 1 dose a 24 mesi	94,09%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino MPR 1 dose a 24 mesi	96,08%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino anti-varicella a 1 dose	95,67%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino anti MPR 2 dosi	92,15%	COORTE 2015
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antidiftotetano pertosse 4 dosi	92,11%	COORTE 2015
VACCINAZIONI - Copertura vaccino HPV due dosi (femmine e maschi)	54,48%	COORTE 2009
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antidiftotetano pertosse nell'adolescente 5 dosi	78,41%	COORTE 2007
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antimeningococcica ACWY a 16 anni	74,23%	COORTE 2005
VACCINAZIONI - VACC11 - Vaccinazione Anti-meningococcica ACWY a 16 anni	75,08%	COORTE 2005

Nel territorio afferente al distretto di Crema nel 2021 si sono evidenziate coperture vaccinali superiori al 95% per tutte le vaccinazioni, eccetto per il vaccino HPV due dosi (femmine) 90,6%, ma in sensibile incremento rispetto al risultato del 2020 (84,91%).

<b>COPERTURE VACCINALI DEL DISTRETTO DI CREMA</b>		
VACCINAZIONI - Copertura anti-meningococcica B 1 dose	96,35%	COORTE 2020
VACCINAZIONI - Copertura Esavalente 3 dosi a 24 mesi	98,52%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antipneumococcico 3 dosi a 24 mesi	97,19%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antimeningococcico C 1 dose a 24 mesi	97,36%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino MPR 1 dose a 24 mesi	98,60%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino anti-varicella a 1 dose	98,51%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino anti MPR 2 dosi	97,50%	COORTE 2015
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antidiftotetano pertosse 4 dosi	97,59%	COORTE 2015

VACCINAZIONI - Copertura vaccino HPV due dosi (femmine e maschi)	90,60%	COORTE 2009
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antidiftotetano pertosse nell'adolescente 5 dosi	97,40%	COORTE 2005
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antimeningococcica ACWY a 16 anni	95,57%	COORTE 2005

Nel territorio afferente al polo vaccinale al distretto di Cremona rispetto all'anno 2020 in cui non si erano evidenziate coperture vaccinali superiori al 95%, si è registrato il raggiungimento del target di copertura per la vaccinazione esavalente a 24 mesi (3 dosi) e per la vaccinazione MPR a 24 mesi (1 dose). Anche le altre coperture sono migliorate rispetto al 2020, fatta eccezione per l'HPV, la vaccinazione dTpa e MenACWY nell'adolescente.

<b>COPERTURE VACCINALI DEL DISTRETTO DI CREMONA</b>		
VACCINAZIONI - Copertura anti-meningococcica B 1 dose	93,49%	COORTE 2020
VACCINAZIONI - Copertura Esavalente 3 dosi a 24 mesi	95,16%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antipneumococcico 3 dosi a 24 mesi	93,16%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antimeningococcico C 1 dose a 24 mesi	93,00%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino MPR 1 dose a 24 mesi	95,63%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino anti-varicella a 1 dose	94,95%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino anti MPR 2 dosi	91,11%	COORTE 2015
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antidiftotetano pertosse 4 dosi	90,48%	COORTE 2015
VACCINAZIONI - Copertura vaccino HPV due dosi (femmine e maschi)	65,87%	COORTE 2009
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antidiftotetano pertosse nell'adolescente 5 dosi	65,35%	COORTE 2005
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antimeningococcica ACWY a 16 anni	68,79%	COORTE 2005

Nel territorio afferente al distretto di Mantova nel 2020 si era evidenziata una sola copertura vaccinale superiore al 95% (vaccino esavalente). Nel 2021 il target del 95% è stato raggiunto sia per il vaccino esavalente che per la vaccinazione MPR a 24 mesi 1 dose. Inoltre, è stato registrato un miglioramento per tutte le altre coperture vaccinali, fatta eccezione per la vaccinazione HPV, la vaccinazione dTpa e MenACWY nell'adolescente (come nel distretto di Cremona).

COPERTURE VACCINALI DEL DISTRETTO DI MANTOVA		
VACCINAZIONI - Copertura anti-meningococcica B 1 dose	94,35%	COORTE 2020
VACCINAZIONI - Copertura Esavalente 3 dosi a 24 mesi	96,11%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antipneumococcico 3 dosi a 24 mesi	94,35%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antimeningococcico C 1 dose a 24 mesi	93,25%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino MPR 1 dose a 24 mesi	95,25%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino anti-varicella a 1 dose	94,83%	COORTE 2019
VACCINAZIONI - Copertura vaccino anti MPR 2 dosi	90,51%	COORTE 2015
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antidiftotetano pertosse 4 dosi	90,67%	COORTE 2015
VACCINAZIONI - Copertura vaccino HPV due dosi (femmine e maschi)	35,84%	COORTE 2009
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antidiftotetano pertosse nell'adolescente 5 dosi	69,30%	COORTE 2005
VACCINAZIONI - Copertura vaccino antimeningococcica ACWY a 16 anni	69,96%	COORTE 2005

#### **4.1.2 Piano dell'UOS Prevenzione delle malattie infettive per l'anno 2022**

In Regione Lombardia il sistema di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive è regolato da appositi atti di indirizzo regionale che garantiscono uniformità nelle modalità di segnalazione e inserimento da parte dei medici nell'applicativo regionale s-MAINF e la compilazione obbligatoria di tutte le schede.

L'Unità Operativa Semplice di Prevenzione delle Malattie Infettive di ATS Val Padana garantisce la sorveglianza territoriale delle patologie infettive: ogni caso di patologia infettiva con obbligo di notifica (tra quelle comprese nel DM 1990) viene segnalata ad ATS che si attiva per la gestione del caso, l'individuazione di un eventuale focolaio e, nei casi previsti, attua la profilassi dei contatti.

Per l'anno 2022 è prevista l'implementazione dello screening HCV nelle province di Cremona e di Mantova e la partecipazione a gruppi di lavoro regionali per il miglioramento dei software di gestione delle malattie infettive.

Infine, sono previsti incontri formativi sulle patologie infettive per il personale afferente alla UOS Prevenzione delle Malattie Infettive.

#### **Piano dell'UOS Prevenzione delle malattie infettive anno 2022 - Vaccinazioni**

In merito alle vaccinazioni ATS Val Padana agisce un ruolo di *governance* nei confronti delle tre ASST di Cremona, Crema e Mantova: ciò si concretizza in una stretta collaborazione per favorire il recupero delle coperture vaccinali, ma anche un'azione di controllo della qualità delle prestazioni erogate nonché la programmazione annuale in linea con gli interessi epidemiologici del territorio.

Le principali vaccinazioni rispetto alle quali ATS Val Padana assicura – nell'ambito delle proprie funzioni - le coperture previste dalla normativa di riferimento sono:

- ✓ Vaccinazione anti-meningococcica B 1 dose
- ✓ Copertura Esavalente 3 dosi a 24 mesi
- ✓ Copertura vaccino antipneumococcico 3 dosi a 24 mesi
- ✓ Copertura vaccino antimeningococcico C 1 dose a 24 mesi
- ✓ Copertura vaccino MPR 1 dose a 24 mesi
- ✓ Vaccinazione anti-varicella a 1 dose
- ✓ Vaccinazione anti MPR 2 dosi
- ✓ Copertura HPV due dosi (femmine)
- ✓ Vaccinazione antidiftotetano pertosse nell'adolescente
- ✓ Vaccinazione Anti-meningococcica ACWY a 16 anni
- ✓ Antinfluenzale

#### 4.1.3 Sorveglianza COVID-19, contact tracing e misure di controllo dell'epidemia

Le attività della UOS Prevenzione Malattie Infettive nel corso del 2021 sono state per la maggior parte dedicate alla sorveglianza dei casi COVID-19, gestendo complessivamente 54927 casi positivi, come testimoniato dai numeri della tabella sotto riportata:

ANNO 2021	ETÀ	CASI	DECESSI
Cremona	≤ 20 anni	5798	0
	>20 anni	17748	304
	<b>totale</b>	<b>23546</b>	<b>304</b>
Mantova	≤ 20 anni	6555	1
	>20	24826	557
	<b>totale</b>	<b>31381</b>	<b>558</b>
ATS Val Padana	≤ 20	12353	1
	>20	42574	861
	<b>totale</b>	<b>54927</b>	<b>862</b>

In seguito alla sorveglianza dei casi positivi, ATS Val Padana ha gestito 126.087 contatti stretti.

Per quanto riguarda la gestione dei casi COVID-19, nel corso del 2021 è avvenuto il passaggio dal software sviluppato internamente da ATS Val Padana (ARCO) a un nuovo software "ecovid" sviluppato da invisible farm, adottato oramai da tutte le ATS di Regione Lombardia, che ha permesso di automatizzare parte dei processi e di poter far fronte ai nuovi picchi pandemici, sfruttando anche la funzione dell'SMS inviato al cittadino, per segnalare la sua positività a SARSCoV2 o il possibile contatto con un caso COVID19.

Attraverso l'SMS il cittadino può scaricare i provvedimenti di isolamento e di quarantena, informazioni utili per la gestione dell'isolamento e della quarantena, prenotare i tamponi di controllo (da dicembre 2021), comunicare informazioni importanti relative al suo stato clinico e, infine, ricevere i provvedimenti di fine isolamento e di quarantena.

L'attività di sorveglianza COVID-19 nel 2021 ha visto il personale della UOS prevenzione malattie infettive impegnato nella gestione di altre attività quali:

**- rientri dall'estero:** ATS Val Padana, come le altre ATS lombarde, ha implementato un portale per la registrazione dei viaggiatori accessibile a questo link: <https://www.ats-valpadana.it/segnalazione-ingresso-in-italia>. Nel corso del 2021 gli operatori ATS hanno gestito 12270 registrazioni

**- supporto green pass:** nell'estate del 2021 è stato attivato anche il portale per aiutare i cittadini a reperire le certificazioni verdi, tramite un'apposta pagina accessibile a questo link: [https://sorveglianzacovid.ats-valpadana.it/?q=informativa\\_certificazione\\_verde\\_covid19](https://sorveglianzacovid.ats-valpadana.it/?q=informativa_certificazione_verde_covid19). Complessivamente, nel 2021, gli operatori di ATS hanno evaso 4852 richieste di supporto per aiutare i cittadini vaccinati o guariti a ottenere il green pass.

**- genotipizzazioni:** dal gennaio 2021 la UOS prevenzione delle malattie infettive ha monitorato gli esiti delle genotipizzazioni provenienti dai laboratori di riferimento lombardi e ha garantito il rispetto delle priorità di sequenziamento, secondo quanto stabilito dalle note di Regione Lombardia, per le reinfezioni, possibili fallimenti vaccinali, aumento di incidenza in alcune aree, soggetti ricoverati e rientri dall'estero. Dal gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 sono state gestite 6781 genotipizzazioni di SARSCoV2 nel territorio di Cremona e Mantova.

Per la distribuzione dei casi COVID che giornalmente sono emersi dall'attività di diagnostica o di screening, ATS Val Padana ha adottato un sistema gerarchico che prevede il coinvolgimento della U.O.C. Sistemi Informativi e Controllo Direzionale e l'individuazione di gruppi di lavoro coordinati da un responsabile di gruppo. La suddivisione ed attribuzione della casistica viene effettuata secondo un criterio anagrafico: l'età dei soggetti positivi.

Sono stati così individuati 2 gruppi di lavoro con il relativo Referente – che rispondono funzionalmente alla Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria:

- ✓ Gruppo Scuole, incaricato dei casi in fascia d'età 1-19 anni (nati dal 2021 al 2002);
- ✓ Gruppo Adulti, incaricato dei casi in fascia d'età >20 anni (tutti gli altri casi);

I referenti dei Gruppi assegnano i casi agli operatori che afferiscono al proprio gruppo.

In vista di possibili picchi pandemici è stato formato personale afferente ad altre UO intra ed extra Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, che ha dato un contributo importante nel corso del 2021 e in particolare durante il picco dovuto al diffondersi della variante omicron di SARSCoV2.



La sorveglianza COVID-19 è stata svolta 7 giorni su 7, con turnazione del personale sui giorni di sabato e domenica.

Particolare attenzione è stata dedicata alle attività di screening con tamponi molecolari o rapidi in ambienti di lavoro o in gruppi di popolazione, in ambito scolastico, in comunità residenziali, ecc. al fine di identificare precocemente focolai.

#### **4.1.4 Vaccinazione anti COVID-19**

La legge 30 dicembre 2020 n. 178 ha rappresentato, in Italia, il primissimo impulso alla campagna vaccinale, in quanto prevede che il Ministro della Salute adotti, con proprio decreto, il piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-COV-2, con la finalità di garantire il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale.

Il **“Piano strategico nazionale dei vaccini per la per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2”** emanato dal Ministro della Salute è fortemente ispirato ai principi costituzionali di equità, reciprocità, legittimità, protezione, promozione della salute dei cittadini e riconosce la necessità di definire le priorità in modo chiaro e trasparente, tenendo conto delle raccomandazioni internazionali ed europee.

È stato fondamentale il documento programmatico dell'8 febbraio 2021, con cui sono state fornite le “Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19”, che ha individuato le categorie di cittadini da vaccinare dopo quelle della fase 1.

Regione Lombardia ha dato avvio alla campagna vaccinale anti Covid con il “Vaccine Day” del 27 dicembre 2020.

Successivamente è stata data attuazione al Piano Nazionale con la somministrazione dei vaccini agli operatori delle strutture sanitarie e agli operatori ed ospiti delle RSA e, dal 15 febbraio 2021, è stata avviata la raccolta delle adesioni da parte degli ultra 80enni.

Sono stati inoltre siglati l'Accordo Regionale con le Farmacie per la somministrazione di vaccini in farmacia (DGR n. 4223 del 25 gennaio 2021) e la Preintesa sull'Accordo Integrativo Regionale Medicina Generale per la partecipazione alla campagna per la somministrazione del vaccino anti-SARSCOV-2/Covid-19 (G.R. n. XI/4225 del 25 gennaio 2021).

Con DGR 4353 del 24 febbraio 2021 è stato infine approvato il “Piano Regionale Vaccini per la Prevenzione delle infezioni da SARS-Cov-2” che rappresenta l'atto di indirizzo fondamentale per la campagna di vaccinazioni in Lombardia.

L'UOS Prevenzione Malattie Infettive è stata fortemente impegnata anche in questo importantissimo fronte, che costituisce l'intervento prioritario al contrasto dell'epidemia. La campagna vaccinale ha richiesto una costante integrazione con altri servizi dell'Agenzia e la progettazione con le ASST del territorio, gli enti erogatori sanitari privati accreditati, i medici di medicina generale e pediatri di famiglia, i Sindaci del territorio e altri soggetti.

ATS della Val Padana ha garantito la propria partecipazione alla Campagna vaccinale anti-Sars-CoV2/Anti Covid 19 dal dicembre 2020, periodo di avvio della campagna (27/12/2020).

Le prime azioni poste in essere sono state l'attivazione dei centri vaccinali massivi individuati in accordo con le ASST del territorio (che erogano la prestazione vaccinale); all'iniziativa hanno aderito, nelle successive fasi della campagna, soggetti erogatori privati (RSA, Ospedali Privati). L'attività di apertura dei Centri vaccinali è stata subordinata alle idoneità igienico sanitarie rilasciate da ATS a seguito di sopralluoghi.

Le fasce di popolazione destinatarie delle varie fasi della campagna vaccinale sono state individuate a livello nazionale (sanitari, over 80, pazienti fragili, somministrazioni a domicilio, fasce d'età).

Negli incontri convocati dall' Unità di Crisi Regionale, con cadenza almeno settimanale, sono state indicate le categorie/fasce di popolazione progressivamente vaccinabili e i target da raggiungere definiti inizialmente in vaccinazioni somministrate, poi in slot allocati e quindi resi disponibili alla

popolazione per la prenotazione. Ad ogni ASST sono stati poi assegnati da ATS i volumi minimi di prestazioni vaccinali da erogare per ciascuna delle suddette fasce, che è stato ripartito tra tutti i Centri Vaccinali del territorio.

Le vaccinazioni rivolte alla popolazione sono state erogate:

- nei Centri Vaccinali Massivi individuati da ATS della Val Padana e ASST e in stretta sinergia con l'Unità di Crisi;
- al domicilio di soggetti non trasportabili attraverso l'attivazione di un percorso che coinvolge MMG, ASST, ATS ed erogatori privati ADI;
- nelle RSA, per la vaccinazione degli ospiti e degli operatori, sia per il ciclo vaccinale primario che per la dose booster somministrata dal mese di ottobre 2021;
- nei centri vaccinali non gestiti dalle ASST (erogatori privati e RSA) che hanno dato la disponibilità attraverso manifestazione di interesse per la somministrazione delle vaccinazioni alla popolazione (fase 1 bis e somministrazione III dose);
- nelle farmacie aderenti.

Al fine di raggiungere i target e gli obiettivi assegnati dall'Unità di Crisi, ATS ha monitorato costantemente le capacità produttive giornaliere e settimanali di ogni Centro Vaccinale oltre allo stato dell'arte di slot allocati e disponibili. Quotidianamente, infatti, è stato effettuato un monitoraggio estraendo i dati dai portali messi a disposizione dalla Regione ed elaborandoli attraverso strumenti creati da ATS. Il suddetto monitoraggio ha compreso:

- la valutazione a posteriori del somministrato confrontato con l'obiettivo assegnato;
- la valutazione prospettica degli slot messi a disposizione ai cittadini rispetto ai target ripartiti su ciascun territorio per intraprendere eventuali azioni correttive;
- valutazione delle disponibilità residue per eventuale ampliamento dell'offerta;
- capacità produttiva del centro.

Alla data del 31.12.2021 la copertura vaccinale della popolazione del territorio di ATS della Val Padana è stata la seguente:

- Vaccinati con almeno una dose: n. 605.133 persone su 686.992 residenti (88% della popolazione);
- vaccinati con dose booster n. 245.369 persone su 406.408 vaccinati con primo ciclo completato > 5 mesi (60%).

DISTRETTO	vaccinati almeno 1 dose al 31/12/2021	Copertura al 31/12/2021	dose booster al 31/12/2021
CREMA	131.965	90%	59.079
CREMONA	153.291	88%	64.795
MANTOVA	319.877	87%	121.495
Totale ATS VAL PADANA	605.133	88%	245.369

## 4.2 Programmi di Screening di Popolazione

### 4.2.1 Risultati dell'UOS Programmi di Screening di Popolazione nell'anno 2021

I programmi di screening per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori, anche per il 2021 hanno risentito della pandemia che, oltre a generare difficoltà organizzative nelle strutture a contratto, ha prodotto diffidenza e a volte timore nella popolazione, che ha deciso di non aderire o di rimandare il test di screening. Inoltre, come per il 2020, anche se con intensità e frequenza minori, parte del personale sanitario del servizio è stato completamente distaccato, a turno e per alcuni mesi, per collaborare alle attività di sorveglianza sanitaria e contact tracing. Anche durante l'attività di ascolto del Numero Verde dedicato allo screening sono state quotidianamente impartite le disposizioni raccomandazioni per un corretto utilizzo delle mascherine e del distanziamento in occasione dell'accesso alle strutture per effettuare i test. Seguendo le indicazioni di Regione Lombardia (Protocollo DG Welfare20984 del 22/5/2020 e seguenti) si è provveduto a recuperare le situazioni di percorso di screening interrotto nel 2020 e si è data la priorità alla popolazione da invitare nel 2021 in fascia LEA, sospendendo per il momento gli inviti alle fasce extra LEA ed i solleciti. Complessivamente, nel 2021 tutte le tre linee di screening hanno ripreso le attività e si prevede di poter riallineare l'offerta di screening secondo gli standard pre-covid entro la fine del 2022. Le prestazioni di secondo livello diagnostico, a fronte della positività del test di primo livello, sono state garantite con congruità nei tempi di erogazione registrando anche un netto miglioramento rispetto anche alla fase pre-covid. Resta ancora tuttavia margine di miglioramento per gli approfondimenti colposcopici, per i quali si intende mantenere sorveglianza con il sistema dei controlli previsti di seguito. ATS Val Padana ha esteso completamente l'attivazione della transizione dal paptest al test HPV-DNA secondo il piano di sviluppo che era stato indicato: ambito distrettuale di Mantova alla fine del 2021, ambito distrettuale di Cremona entro maggio 2022, ambito distrettuale di Crema entro settembre 2022. La fascia d'età a cui è stato offerto il nuovo test è stata quella dei 50-64 anni ed è stata completata. Per quanto riguarda lo screening coloretto, è stato profuso particolare impegno per la fase di start-up del progetto delle farmacie dei servizi (riferimento DGR 4158/2020 Screening colonretto-Piano attuativo) ed un particolare e puntuale lavoro è stato eseguito nello studio dei casi di inadeguatezza dei test, stante l'impatto che essi hanno avuto sullo screening. Il progetto, infatti, prevede un aumentato tracciamento delle fasi di consegna e recupero dei kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci da parte delle farmacie, allo scopo di ridurre al minimo i motivi di

inadeguatezza del campione, che comportano la ripetizione del test. Nel corso del 2021 sono stati effettuati 68 mila test, di cui il 2% sono risultati inadeguati/non conformi: dalla tabella si evince come il 40% delle non conformità sia dovuto ai tempi di consegna al laboratorio

MOTIVO INADEGUATEZZA/NON CONFORMITA'	PERCENTUALE SUL TOTALE	
DATA PRELIEVO >15GG	579	39%
CAMPIONE INADEGUATO	158	11%
CAMPIONE MANCANTE	22	1%
MANCA DATA PRELIEVO CAMPIONE SUL CARTACEO E SUL DATABASE	230	16%
PROVETTA CON PROBLEMI CHE IMPEDISCONO LETTURA	176	12%
PROVETTA SCADUTA	238	16%
PROVETTA E CARTACEO INCONGRUENTI	75	5%
TOTALE	1.478	100%

#### **SCREENING ONCOLOGICI: PERCORSI PERSONALIZZATI E AGEVOLATI ALL'INTERNO DELLE AZIENDE DELLA RETE WHP**

Dopo il periodo di interruzione delle attività di offerta di screening oncologici nelle aziende WHP, sono stati organizzati incontri su piattaforma TEAMS e si sono riallacciati i rapporti con le aziende, programmando gli interventi in tre aziende già alla fine del 2021, in ciascun ambito distrettuale di Mantova, Cremona e Crema, secondo il programma previsto nella apposita scheda del PIL Aziendale 2021. E' stata riattivata la casella di posta elettronica dedicata a questa attività ([whp.screening@ats-valpadana.it](mailto:whp.screening@ats-valpadana.it)) ed è stato implementato uno spazio-info sul sito aziendale <https://www.ats-valpadana.it/aderisci-alla-prevenzione>

#### **SCREENING PER INTERCETTARE DISTURBI DI LINGUAGGIO IN ETA' PRESCOLARE**

Nel corso dell'anno 2021 sono stati mantenuti continui contatti con i servizi della Neuropsichiatria Infantile dell'ASST di Mantova allo scopo di sostenere attività inerenti l'individuazione precoce e la prevenzione dei ritardi del linguaggio in bambini di età 0-3 anni anche attraverso l'utilizzo di attività di lettura dialogica praticata dai genitori e sostenuta dagli operatori.

A causa dell'emergenza sanitaria COVID 19, è stato possibile realizzare un incontro web (7/9/2021) con i servizi della Neuropsichiatria Infantile dell'ASST di Mantova ed il coordinamento dei Servizi Educativi del Comune di Mantova durante il quale si sono poste le basi per attività in sostegno all'utilizzo del libro nel contesto della "lettura dialogica".

#### **4.2.2 Piano dell'UOS Programmi di Screening di Popolazione per l'anno 2022**

Nel 2021 gli Erogatori hanno mostrato impegno e collaborazione, contribuendo, ciascuno per la propria quota parte, all'erogazione delle prestazioni budgettizzate in screening ed in alcuni casi sono stati superati i volumi previsti, stante l'aumento di disponibilità di agenda verificatasi nella seconda metà dell'anno. Rispetto a quanto previsto nel piano controlli 2021, i tempi di attesa per la colposcopia, anche se in molti casi oltre il 70% le prestazioni sono entro i 60 gg, sono possibili margini di miglioramento per tutte le strutture, con particolare riferimento all'ASST di Crema

Centro	entro 28 gg	fra 29 e 56 gg	oltre 57 gg
Ospedale di CREMA - 2° livello -	5/22 = 22.7%	8/22 = 36%	9/22 = 41%
Ospedale di CREMONA - 2 livello -	19/73 = 26%	41/73 = 56%	13/73 = 18%
Ospedale OGLIO PO - 2° livello -	3/8 = 37.5%	4/8 = 50%	1/8 = 12.5%
Secondo Livello Mantova	30/134 = 22%	69/134 = 51%	35/134 = 26%
Secondo Livello Pieve	5/14 = 36%	5/14 = 356%	4/14 = 28.5%
Ospedale di CREMA - 2° livello -	0/3 = 0	3/3 = 100%	0/3 = 0
Ospedale di CREMONA - 2 livello	5/10 = 50%	5/10 = 50%	0/10 = 0

Anche per il 2022 viene proposto l'indicatore di controllo riguardante i tempi di attesa per la colposcopia e i tempi di restituzione dei referti degli accertamenti avvenuti: la rilevazione sarà effettuata al 30 giugno e al 30 dicembre 2022.

TIPO CONTROLLO	DEFINIZIONE CONTROLLO	INDICATORE DI RIFERIMENTO
<b>Screening oncologici -</b> ASST Cremona, Crema e Mantova	Restituzione dei referti di secondo livello dalla data di esecuzione della colposcopia e di eventuale prelievo cito-istologico	Indicatore : tempo di restituzione esiti colposcopia < 45 giorni
<b>Screening oncologici - Tempi di attesa</b> ASST Mantova, Cremona e Crema	Offerta di screening citologico-secondo livello; prenotazione entro 40 giorni dalla positività del test di screening	Indicatore : Erogazione della prestazione di colposcopia di secondo livello entro 40 giorni lavorativi dalla positività del test

## 5 PER LA SICUREZZA DEL LAVORATORE

### 5.1 Risultati dei Controlli dell'UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro nell'anno 2021

Il rapporto che segue è riepilogativo delle attività ed iniziative che la Unità Operativa Complessa PSAL (U.O.C. PSAL), attraverso le sue articolazioni territoriali, ha condotto sul territorio di ATS della Val Padana, in attuazione del mandato istituzionale di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. ed in ottemperanza agli obiettivi di Regole di Sistema, Regionali ed Aziendali assegnati alla struttura complessa.

Nell'anno 2021, era stata stesa una programmazione condivisa, che teneva conto delle specificità dei territori di Cremona e Mantova ed aveva trovato sviluppo nel Piano Integrato dei Controlli 2021, elaborato a partire dall'attenta analisi dei territori e dalla puntuale conoscenza della graduazione dei rischi presenti nei diversi comparti produttivi ed in coerenza con le Linee di indirizzo Nazionali e Regionali.

**L'emergenza sanitaria innescata dal virus Covid-19, anche nell'anno 2021, ha condizionato la rimodulazione e riorganizzazione dell'attività della U.O.C. PSAL**, tenendo conto delle vigenti disposizioni ministeriali e regionali. Durante il periodo emergenziale, sono stati affrontati gli aspetti legati ai rischi introdotti dalla diffusione del virus Sars-Cov2 attraverso sopralluoghi mirati all'analisi dei Protocolli di regolamentazione delle misure predisposte dai Datori di lavoro del territorio, utilizzando per tale rilevazione la Scheda Regionale all'uopo predisposta.

Non è mancato il supporto alle Aziende ed agli Istituti scolastici circa le problematiche organizzative a tutela dei lavoratori ed è stato avviato il confronto con Associazioni di Categoria ed Imprese del territorio per il possibile avvio della campagna vaccinale COVID 19 presso le Aziende.

Dal mese di giugno 2021 è stata intensificata, in coerenza con la **campagna "Cantieri Sicuri 2021" promossa da Regione Lombardia**, la vigilanza nel settore edile, con interventi specifici, attraverso controlli ed ispezioni volti a prevenire gli infortuni sul lavoro che, in questo settore, hanno spesso esiti gravi.

Anche nel corso dell'anno 2021, lo strumento innovativo di controllo rappresentato **dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP)**, in aderenza al **Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025**, ha trovato la sua **applicazione nel settore relativo agli stabilimenti di macellazione e di trasformazione delle carni, in prosecuzione con lo Studio Nazionale avviato nel 2020 nel settore in collaborazione con ISS, INAIL e ASL di Bari.**

Nel mese di luglio 2021 sono stati sottoscritti **"Protocolli di Collaborazione" con le ITL di Mantova e di Cremona** per attività coordinata e congiunta nei cantieri edili, nel settore agricolo ed in quello manifatturiero.

Il **Comitato Territoriale di Coordinamento, ex articolo 7 D.Lgs. 81/08**, al quale intervengono gli Enti, gli Organi Istituzionali e gli attori principali della prevenzione, periodicamente attivato, ha costituito, anche nell'anno 2021, elemento indispensabile di stimolo e di confronto per l'analisi e la messa in atto di azioni di miglioramento delle attività svolte in ambito preventivo di salute e sicurezza sul lavoro.

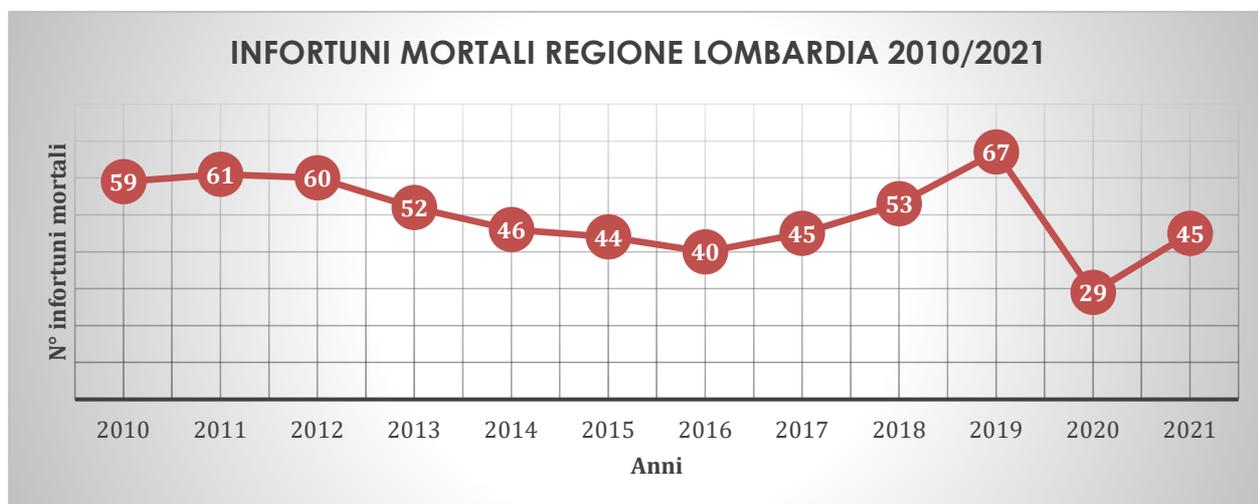
Si è dato corso a tutte quelle attività che, seppur non programmate, impattano fortemente in termini di impegno temporale, tecnico e professionale.

### 5.1.1 L'attività ispettiva per infortuni sul lavoro

#### INFORTUNI MORTALI

I dati rappresentati sono derivati dal Registro Regionale degli Infortuni mortali alimentato dalle segnalazioni delle ATS Lombarde e non sono coincidenti con i dati sugli infortuni mortali forniti da INAIL, poiché derivanti da attivazione diretta al momento dell'accadimento.

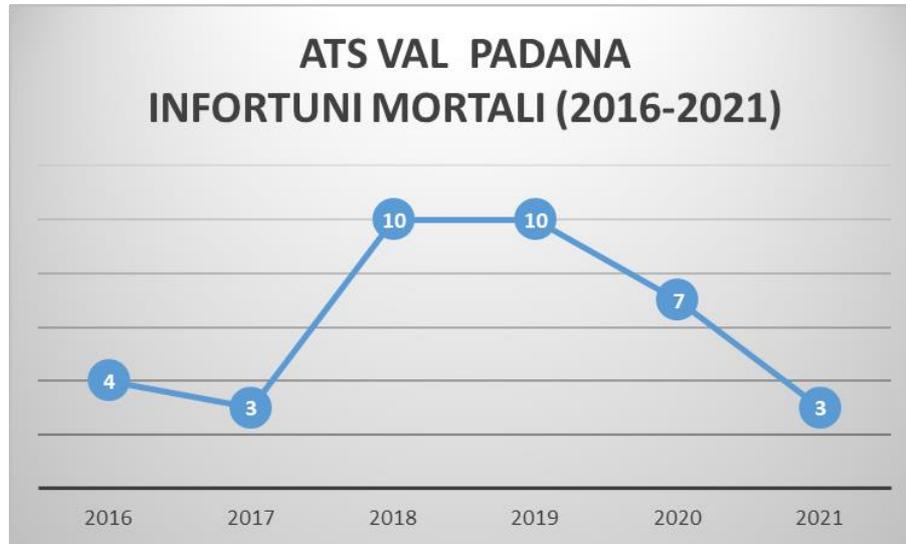
In Regione Lombardia, l'andamento tendenziale degli infortuni mortali segnalati dalle ATS Lombarde mostra, a partire dal 2017, un'inversione di tendenza, con un significativo rialzo dopo la fase di progressiva diminuzione registrata fino al 2016. Nell'anno 2020 si è registrato un deciso calo degli eventi, calo presumibilmente legato al lungo periodo di chiusura di larga parte delle attività produttive e dei cantieri. Nel 2021, con la piena ripresa delle attività a livello regionale, si è riscontrato un aumento degli infortuni mortali.



**INFORTUNI MORTALI ACCADUTI SUL LAVORO  
 SEGNALATI DALLE ATS NELL'ANNO 2021  
 (Al 20.12.2021)**

ATS	N° Infortuni mortali
BERGAMO	6
BRESCIA	7
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	12
INSUBRIA	5
BRIANZA	4
PAVIA	5
VAL PADANA	3
MONTAGNA	3
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>

### INFORTUNI MORTALI ACCADUTI SUL LAVORO DI ATS VAL PADANA DAL 2016 AL 2021



Nel territorio di ATS della Val Padana, nel corso dell'anno 2021, si è registrato il numero di 3 inffortuni mortali, tutti nei settori a medio/alto rischio.

Nel corso dell'anno 2021, nell'intero territorio di ATS Val Padana, sono stati svolti **accertamenti d'iniziativa, su delega dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione (Forze dell'Ordine e AREU), per 400 casi di inffortunio, di cui 135 con almeno una violazione correlata all'evento.**

**In merito alle indagini per eventi inffortunistici gravi e mortali, continua lo stretto coordinamento di ATS con l'Autorità Giudiziaria, attraverso il distacco parziale di un Ufficiale di Polizia Giudiziaria, per ciascuna delle due UUOSS PSAL, presso le due Procure della Repubblica di Mantova e di Cremona.**

Nel corso dell'anno 2021, la U.O.C. PSAL, a supporto degli operatori impegnati nell'attività di indagine antinffortunistica, sono stati organizzati due corsi di formazione interna su tematiche particolarmente importanti, uno relativo a **"La Direttiva Macchine 2006/42/CE. Macchine in azienda ante e post marcatura CE - Macchine auto costruite"** e l'altro dal titolo **"Norme per il trasporto corretto del carico nell'autotrasporto"**.

#### LE MALATTIE PROFESSIONALI

Per le malattie da lavoro, l'obiettivo della loro riduzione si accompagna a quello della loro "emersione," ossia la ricerca di casi non segnalati/denunciati.

A livello nazionale, le **denunce di malattia professionale protocollate dall'INAIL nel 2021 sono state 55.288**;10.265 in più rispetto alle 45,023 denunciate nell'anno 2020. Analogo andamento si è registrato a livello lombardo e di ATS VALPADANA.

	<b>GENNAIO DICEMBRE 2019</b>	<b>GENNAIO DICEMBRE 2020</b>	<b>GENNAIO DICEMBRE 2021</b>
Bergamo	1.187	700	777
Brescia	848	580	568
Como	138	72	90
<b>Cremona</b>	<b>206</b>	<b>77</b>	<b>156</b>
Lecco	100	58	63
Lodi	143	56	95
<b>Mantova</b>	<b>196</b>	<b>114</b>	<b>164</b>
Milano	650	394	428
Monza e della Brianza	244	179	191
Pavia	124	67	97
Sondrio	87	26	45
Varese	217	149	180
<b>Lombardia</b>	<b>4.140</b>	<b>2.472</b>	<b>2.854</b>
<b>Italia</b>	<b>61.310</b>	<b>45.023</b>	<b>55.288</b>
<b>Denunce di malattie professionali per regione. Lombardia (Fonte: INAIL – Open Data- Tabelle regionali mensili – dati rilevati al 31/12/2021)</b>			

Nel corso dell'anno 2021 sono state inviate telematicamente, tramite la funzionalità SMP, 4 segnalazioni complessive, 3 relative a mesoteliomi ed 1 patologia muscolo- scheletrica, da parte di Medici Ospedalieri delle ASST di Crema e di Mantova che insistono sul territorio di ATS Val Padana, mentre non sono comprese le segnalazioni inserite dai Medici Ospedalieri della ASST di Cremona, segnalazioni poiché le stesse risultano visibili solo alla Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro (U.O.O.M.L.) della ASST stessa.

Le segnalazioni sono state tutte prese in carico, per valutazione ed approfondimento dell'eventuale nesso eziologico con possibili fattori di rischio emergenti dalle storie lavorative, dalla UOOML o dalla U.O.C. PSAL, a seconda dell'ASST di riferimento e, se del caso, sono state inserite in Ma.P.I. Per i casi ove ne ricorrevano i presupposti, è stato redatto il primo certificato medico per l'INAIL, al fine di un possibile riconoscimento ed eventuale indennizzo.

Sono stati svolti accertamenti d'iniziativa o su delega dell'Autorità Giudiziaria per **57 casi di malattia professionale/malattie correlabili al lavoro.**

## 5.1.2 I risultati dell'attività svolta

L'obiettivo 2021, in materia di controlli in materia di salute e sicurezza, era univoco per tutta l'ATS della Val Padana essendo, come avviene ormai dal 2008, in riferimento ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

In merito **all'univoco riferimento ai LEA 2020**, per il calcolo della % di copertura delle imprese attive da controllare da parte dell'U.O.C. PSAL, il denominatore, obiettivo 2021, **era pari a 34.030 (dato fornito Regione Lombardia, aggiornato, nel corso dell'anno)**.

Il **5% delle imprese attive** da controllare era **pari a n. 1.701**.

Nella tabella che segue, sono riassunti gli obiettivi numerici definiti nel PIC 2021 ed i risultati raggiunti nel corso dell'anno 2021.

ATTIVITÀ	ATTIVITA' PROGRAMMATA	ATTIVITA' CONTROLLATA
Copertura delle Imprese controllate	(5%) <b>1.701</b>	(8,4%) <b>2.846</b>
Di cui imprese del <b>comparto Edile</b>	<b>936</b>	<b>1219</b>
Di cui imprese in <b>Agricoltura</b>	<b>146</b>	<b>290</b>
Di cui imprese del comparto <b>Metalmeccanica</b>	<b>186</b>	<b>280</b>
Di cui imprese in <b>altri comparti</b>	<b>436</b>	<b>1057</b>
Numero cantieri controllati	<b>600</b>	<b>880</b>
<b>Piano Mirato</b> di Prevenzione nelle attività di Macellazione e Lavorazione carni	<b>60</b>	<b>62</b>

Nell'anno 2021, sono state oggetto di controllo in materia di salute e sicurezza nel territorio dell'ATS Val Padana n. **2846** U.L. (Fonte Dati: DWH - **Controlli caricati alla data del 31/01/2021 ed accettati da Impres@BI**), **pari al 8,4 % delle 34.030 imprese attive**.

Sono stati effettuati complessivamente **n. 7544 controlli** in materia di salute e sicurezza nel territorio dell'ATS Val Padana (Fonte Dati: DWH - Controlli caricati alla data del 31/01/2021 ed accettati da Impres@BI).

L'attività di controllo messa in atto attraverso azioni informative, di prevenzione ed accompagnamento alla corretta applicazione della norma di settore, si è concretizzata anche attraverso l'adozione di atti amministrativi e di carattere prescrittivo sintetizzati nella seguente Tabella.

TIPO PROVVEDIMENTO E N° PROVVEDIMENTI	CR	MN	TOTALI
N° DISPOSIZIONI	18	56	74
N° SANZIONI AMMINISTRATIVE (ART. 301BIS - LGS 81/08)	6	5	11
N° SEQUESTRI PROBATORI	2		2
N° SOSPENSIONI ATTIVITÀ (ART. 14 - DLGS 81/08)	1		1
N° ARTICOLI CONTRAVVENZIONATI CON DLGS 758/94	325	355	679
TOTALI	352	416	767

Di seguito, vengono riportati i risultati ottenuti nei comparti più significativi sul territorio, su cui l'attività di controllo si è sviluppata.

#### COMPARTO EDILIZIA

Nell'anno 2021, l'attività di vigilanza e controllo nel comparto edilizia è stata svolta partendo dai criteri, sia in termini numerici che di rischio, dettati già nell'anno 2018 da Regione Lombardia per l'effettuazione dei controlli, in coerenza con il Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia e, complessivamente, **sono stati eseguiti controlli in n. 880 cantieri, pari al 16,1 % di n. 5461 cantieri notificati nell'anno 2020.**

Nel corso dell'anno è stata svolta **attività congiunta con gli Ispettorati Territoriali del Lavoro** di Cremona e Mantova, nei rispettivi territori, per un totale di **28 cantieri**, a seguito della sottoscrizione di Protocolli di Collaborazione.

Il risultato dell'attività di controllo nel comparto edile, stante il perdurare dello stato pandemico emergenziale, è da ritenersi buono.

#### COMPARTO AGRICOLTURA

Per ciò che riguarda il comparto agricolo, nell'anno 2021, è stata data continuità alle attività in corso che hanno dimostrato un buon grado di efficacia e permesso di sviluppare le capacità di autocontrollo delle imprese, con azioni di promozione della sicurezza e salute, ma anche di controllo e di vigilanza.

**Sono stati svolti controlli in n. 290 Aziende Agricole dell'intero territorio dell'ATS Val Padana, pari al 2,6 % di 10.982 (Fonte INAIL) aziende agricole con dipendenti.**

I controlli hanno riguardato sia la verifica dei requisiti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Lombardia per le aziende agricole richiedenti il finanziamento collegato, sia aziende in cui si sono verificati infortuni.

#### SICUREZZA NEL COMMERCIO ED USO NELL'UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI

Sono stati effettuati controlli in **n. 51 aziende agricole, pari allo 0,46% di 10982 (Fonte INAIL) aziende agricole con dipendenti, superando l'obiettivo fissato allo 0,1%.**

I controlli sono avvenuti nell'ambito dei sopralluoghi di controllo delle aziende agricole ed hanno riguardato i dati dei registri dei trattamenti fitosanitari e gli stoccaggi dei prodotti fitosanitari al fine di valutare i requisiti minimi di sicurezza che tali depositi debbono possedere.

I risultati nel comparto agricolo paiono sovrapponibili a quello dell'anno precedente.

## COMPARTO METALMECCANICA

Il comparto metalmeccanico rimane un settore di estrema importanza del territorio di ATS della Val Padana, per numero di imprese e di forza lavoro interessata, con accenni di ripresa economica post crisi.

Rispetto all'analisi delle dinamiche infortunistiche, in particolare nel caso di infortuni gravi, si è rilevato come ancora i fattori all'origine di eventi avversi siano principalmente:

- la movimentazione meccanica (carrelli elevatori e simili) dei materiali e le operazioni di manutenzione, in particolare nelle aziende di medie/grandi dimensioni e più organizzate.
- le macchine ed attrezzature, in particolare nelle aziende di dimensioni minori.

Nell'anno 2021, sono stati svolti, complessivamente, controlli in n. **280 aziende metalmeccaniche pari al 8,6 % di 3270 aziende (dato LEA INAIL).**

## RISCHIO CHIMICO E REACH

Nell'anno 2021, in riferimento al piano di controlli REACH/CLP, malgrado il perdurare della situazione pandemica, ATS della Val Padana è riuscita a rispettare il mandato regionale, sviluppando un **numero di controlli lievemente superiore a quello assegnato (9 vs 8)**, seppur mantenendo una lieve prevalenza della vigilanza effettuata con modalità "da remoto" (REF 8).

Complessivamente, sono stati effettuati 9 controlli, così distribuiti:

- 2 analitici (un SIA ed un REF4)
- 2 documentali con sopralluogo (entrambi REF6)
- da remoto, con verifica on-line (tutti REF8)

È stato rilevato **un illecito a carattere amministrativo (REF8).**

### 5.1.3 Rischio amianto

#### REGISTRO PUBBLICO DEI SITI CON AMIANTO

Nell'anno 2021, si è dato corso semestralmente alla pubblicazione sul sito aziendale, per entrambi i territori di Mantova e Cremona dei dati relativi al censimento dei siti con presenza di amianto, notificati con modello NA1, che risultano aggiornati al 31 dicembre 2021.

Come richiesto dalla Regione Lombardia, a seguito delle modifiche apportate nell'anno 2019 all'applicativo regionale, a partire dall'anno 2020 le nuove notifiche Na/1, e gli eventuali aggiornamenti di quelle precedentemente inserite, sono state caricate dalle ATS direttamente sul portale Ge.M.A (Gestione Manufatti Amianto).

## ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA SULLE BONIFICHE DA AMIANTO

Nel corso dell'anno 2021 **sono stati esaminati**, per la verifica della rispondenza dei contenuti al dettato normativo, **1939 Piani di lavoro (art.256) e Notifiche (art.250) presentati da 271 diverse imprese sia lombarde che extra regionali.**

L'attività di controllo ha riguardato in particolare cantieri oggetto di bonifiche da amianto eseguite in siti "sensibili" quali, ad esempio, edifici scolastici, siti dismessi posti in prossimità di centri abitati, opifici, nonché coperture di grandi superfici.

Nell'anno 2021 sono stati **eseguiti 200 controlli in cantieri per la bonifica da amianto** per l'intero territorio dell'ATS della Val Padana ed hanno riguardato sia interventi di rimozione di amianto friabile sia interventi per la rimozione di amianto in matrice compatta. Non sono ancora disponibili i dati definitivi delle quantità di amianto complessivamente rimosse.

## ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E FORMAZIONE ALLE IMPRESE

Le attività promosse si sono concretizzate nell'offerta di supporto alle nuove imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per l'inserimento dei piani di lavoro e delle relative relazioni annuali nella piattaforma Ge.M.A., nonché nell'offerta di attività formativa per gli addetti e per i coordinatori alle bonifiche amianto, garantendo iniziative di supporto e corsi di formazione e aggiornamento sia per addetti che per coordinatori.

## REGISTRI PROVINCIALI DEI LAVORATORI ESPOSTI ED EX-ESPOSTI AD AMIANTO

Nell'anno 2021, a causa del perdurare dell'emergenza pandemica, non ha potuto trovare continuità la piena collaborazione con la U.O.O.M.L. dell'ASST di Cremona per l'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto e lo scambio di informazioni attraverso l'invio di flussi periodici. Anche l'attività di counseling ed i colloqui preliminari all'eventuale iscrizione degli ex esposti al Registro territoriale degli ex esposti ad amianto, già attivo dal 2010, ha subito una flessione legata al periodo emergenziale.

**Al 31.12.2021 i lavoratori registrati sono 499 (+ 2) a Mantova e 365 (+ 2) a Cremona.**

### **5.1.4 Piano mirato di prevenzione nelle attività di macellazione e lavorazione carni**

Il Piano Mirato di Prevenzione, rappresentato nelle sue fasi e condiviso all'interno dei Comitati Territoriali di Coordinamento, ex articolo 7 D. Lgs. 81/08, di ATS della Val Padana, è stato poi oggetto di incontro con le aziende ed i soggetti del settore interessati del territorio di Mantova e di Cremona, per la successiva compilazione da remoto delle schede di **autovalutazione da parte delle imprese (71 quelle che hanno risposto)**. Ha fatto, quindi, seguito l'azione di valutazione delle schede pervenute, per la successiva selezione delle ditte da verificare con sopralluogo.

I sopralluoghi sono stati eseguiti in **62 imprese**, durante i quali è stata utilizzata la scheda messa a disposizione dall'ISS al quale poi sono state restituite per la valorizzazione dell'esperienza condotta da ATS della Val Padana nel corso del 2021.

La restituzione conclusiva agli Stakeholders dei dati raccolti sarà effettuata nel corso dell'anno 2022.

### 5.1.5 Attività di vigilanza a supporto dell'UOS Prevenzione Malattie Infettive

Per tutto il 2021, anche a seguito della attività di contact tracing, l'U.O.C. PSAL ha garantito la verifica dell'applicazione dei protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, soprattutto nelle aziende di medie e grandi dimensioni e in quelle nelle quali risultavano presenti focolai tra i lavoratori o presentavano aspetti di maggior rischio derivanti dalle caratteristiche degli ambienti di lavoro o derivanti dalle peculiarità mansionali.

**Complessivamente l'attività di controllo a supporto della UOS Malattie Infettive ha interessato 404 aziende.**

### 5.1.6 Attività di sorveglianza sanitaria a supporto dell'UOS Prevenzione Malattie Infettive

Fin dall'inizio dell'epidemia, la U.O.C. PSAL ha ampiamente supportato l'UOS Malattie Infettive nella sorveglianza sanitaria per il contenimento della diffusione del Covid-19, contribuendo alla conduzione di inchieste epidemiologiche ed al tracciamento dei casi e dei contatti, con la messa in atto di tutte le azioni conseguenti. All'attività di sorveglianza hanno contribuito Medici del Lavoro, AS, Tecnici della Prevenzione e personale amministrativo, opportunamente formati per tale scopo.

### 5.1.7 Azioni di “empowerment” e di promozione della cultura della sicurezza

L'azione della U.O.C. PSAL dell'ATS Val della Padana, finalizzata ad accrescere e migliorare le conoscenze e le competenze parte dei lavoratori e degli imprenditori, si articola in una serie di progetti specifici rivolti alla scuola, alle parti datoriali e, più in generale, alle figure di sistema.

PROGETTO PILOTA PER LA INDIVIDUAZIONE E DIFFUSIONE DELLE BUONE PRASSI DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEL LAVORO NEL SETTORE TERZIARIO

Il progetto è stato sottoscritto nel 2019 tra E.BI.TE.N. Lombardia (Ente Bilaterale Lombardo del Terziario, INAIL e ATS Val Padana).

Nel corso dell'anno 2021 la parte progettuale è giunta alla fase conclusiva con la stesura di “Buone Prassi” e con la relativa analisi dei sondaggi svoltasi attraverso la somministrazione di questionari coinvolgendo **50 datori di lavoro e 230 lavoratori delle imprese del settore terziario.**

L'indagine riguarda aspetti diversi di uno stesso problema, ossia l'influenza che i diversi attori della salute e sicurezza sul lavoro hanno sul miglioramento dei livelli di tutela dei lavoratori, il contenimento dei costi per infortuni e sulla percezione dei rischi e determinerà le indicazioni da contenere nel Manuale di Buone Prassi che sarà diffuso a partire dalle aziende ed ai lavoratori coinvolti nell'iniziativa.

Gestendo l'aspetto relazionale degli attori della salute e sicurezza sul lavoro come il RLST si intende aumentare la tutela dei lavoratori e la loro percezione del rischio e contenere i costi per infortuni sul lavoro diffondendo buone prassi.

**Il progetto si chiuderà nell'anno 2022 con un evento informativo** di divulgazione in fase di organizzazione per il mese di maggio.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nonostante il periodo pandemico, nel 2021, non è mancata la partecipazione dell'U.O.C. PSAL a Convegni e ad iniziative di informazione e di promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, organizzate nei territori di Cremona e di Mantova, con anche il preciso riferimento alle tematiche COVID - 19 nei diversi ambiti lavorativi.

In occasione della Settimana della Sicurezza Europea, a Mantova, in collaborazione con il Comitato Paritetico Territoriale per la Sicurezza in edilizia, Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri, Collegio dei Geometri della Provincia di Mantova è stato realizzato un evento on -line di approfondimento sulla **“LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI CHI BEN COMINCIA....** “analizzando l'andamento infortunistico, i risultati della campagna cantieri 2021, le figure di cantiere con le relative responsabilità ed il rischio elettrico.

In occasione della Settimana Europea della Sicurezza, a Cremona, si è tenuta la XII edizione della Giornata Sicurezza Cantieri, iniziativa nata dalla collaborazione tra ANCE Cremona ed INTERPROFESSIONALE della provincia di Cremona, con INAIL Cremona, ATS Val Padana, Ispettorato Territoriale del Lavoro di Cremona, Ente Scuola Edile Cremonese - CPT, Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza della Provincia di Cremona e RLST Cremona, con la presenza degli Istituti scolastici, con l'intento di promuovere la cultura della sicurezza sul territorio.

Nell'edizione 2021 della Giornata, dal titolo Cantieri **“ LA GESTIONE DEL LAVORATORE - IL RISCHIO DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI ”** in particolare, è stato presente all'U.O.C. PSAL il Sistema Gestionale Mo.Ri.Ca (Monitoraggio Rischio Cantieri).

In attuazione della trasversalità aziendale, l'U.O.C. PSAL ha promosso azioni orientate alla sicurezza degli ambienti di vita, di studio e di gioco anche nel setting “Scuola”, in stretta collaborazione con l'UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti. Il supporto offerto dall'ATS della Val Padana a tutte le Scuole richiedenti il tema della sicurezza, è stato inserito e divulgato attraverso il catalogo **Costruire la Salute**. Nell'anno 2021 è stata data continuità al **“PROGETTO SCUOLA: GIOVANI IN SICUREZZA”**, sul territorio di ATS Val Padana e che si è consolidata negli ultimi anni attraverso la Rete Alternanza Scuola Lavoro, coinvolgendo insegnanti, operatori Ata e i soggetti che si avviano al mondo del lavoro per oltre 4.500 soggetti. In particolare, nel territorio mantovano, sono stati coinvolti tutti i 16 istituti di Scuola superiore, oltre alla Provincia di Mantova e alla Camera di Commercio di Mantova. L'offerta formativa è stata erogata in modalità “a distanza” con lo scopo di avviare un approccio omogeneo su scala territoriale dei temi della sicurezza sul lavoro.

### 5.1.8 Attività UOS Impiantistica

#### - Verifiche impianti ed attrezzature

L'UOS Impiantistica contribuisce alla prevenzione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, attraverso le diverse attività di verifica periodica di impianti ed attrezzature di cui all'allegato VII del DLgs. 81/08 e smi:

- Generatori di vapore
- Recipienti di vapore
- Recipienti per gas
- Impianti di riscaldamento

- Apparecchi di sollevamento
- Idroestrattori a forza centrifuga
- Impianti di messa a terra
- Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
- Omologazione degli impianti elettrici installati nei luoghi con pericolo di esplosione

Di seguito i dati relativi alle verifiche effettuate nel corso del 2021, suddivise per macro-tipologia di impianto:

Tipo Impianto	N. Verifiche
Impianti elettrici	202
GVR	1475
Sollevamento	1216
<b>Tot.</b>	<b>2.893</b>

Nel novero delle verifiche degli impianti elettrici figurano 12 omologazioni effettuate in luoghi a maggior rischio in caso di esplosione, per la cui esecuzione ATS è titolare.

Si evidenzia che l'effettuazione dei controlli sugli impianti e sulle attrezzature ha prodotto oltre 1200 accessi in aziende private e pubbliche delle province di Cremona e Mantova, toccando tutti i comparti di maggior interesse per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Comparto	N. Accessi	N. Aziende
Metalmeccanica	258	67
Costruzioni	229	118
Gas e elettricità	193	24
Chimica, materiali plastici e vetro	146	25
Alimentare	91	40
Strutture sanitarie e socio assistenziali	39	17
Agricoltura	35	29
Scuole, asili nido e minori disabili	33	29
Tessile e abbigliamento	29	9

Legno e carta	27	8
Altri comparti	204	
<b>Tot.</b>	<b>1284</b>	

#### - Esame dichiarazioni di conformità impianti elettrici e di messa a terra DPR 462/01

L'UOS Impiantistica effettua l'esame delle documentazioni presentate quali denuncia di messa in servizio degli impianti elettrici di messa a terra da parte delle nuove aziende o di nuovi cantieri edili.

Il personale del servizio provvede inoltre a richiedere le eventuali integrazioni documentali necessarie ed esegue l'attività omologativa relativa all'installazione di impianti elettrici in luoghi a maggior rischio in caso di esplosione.

<b>Dichiarazioni di conformità impianti elettrici</b>	
	N.
Cantieri	258
Ditte	102
<b>Tot.</b>	<b>360</b>

#### - Attività di vigilanza e controllo

In collaborazione con le UOS PSAL di Mantova e Cremona vengono individuate le attività di vigilanza in capo all'Impiantistica.

Nel corso dell'anno sono state eseguiti i seguenti controlli:

<b>Attività di vigilanza</b>	
Comparto edilizia	18
Comparto metalmeccanica	19
Controllo verifiche impianti	13
PMP Macelli	7
Comparto sanità	13
Su richiesta altri enti	8

Oltre all'attività svolta dall'UOS il personale tecnico ha collaborato con i colleghi delle UOS PSAL all'effettuazione dei sopralluoghi sotto indicati:

<b>Collaborazione vigilanza UOS PSAL</b>	
Comparto edilizia	48
Comparto metalmeccanica	4
Comparto agricoltura	5
Altri comparti	7

#### **- Esami documentali per rilascio pareri**

Su richiesta dei Servizi prevalenti o direttamente il personale tecnico dell'UOS Impiantistica valuta le documentazioni presentate dalle aziende nelle pratiche SCIA, al fine di dare tempestiva risposta ai Suap richiedenti.

<b>Esami documentali</b>	
Distributori di carburanti	53
Strutture sanitarie	22
Altro	9

Partecipazione a Commissioni Istituzionali: Commissione per la radioprotezione e commissione d'esame per il conseguimento del certificato di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore (1 sessione di 4 giorni a Cremona).

#### **SISTEMA NAZIONALE NSIS – GRANDI APPARECCHIATURE MEDICALI**

Come richiesto dal Ministero della Salute dal 2014 e da Regione Lombardia, anche nel 2021 è stata svolta l'attività di monitoraggio del Sistema NSIS di registrazione delle "Grandi apparecchiature mediche", tramite:

- verifica dei dati inseriti nel sistema NSIS;
- acquisizione di dichiarazioni e controlli sulle attestazioni;
- compilazione di una tabella riepilogativa di tutte le apparecchiature.

## 5.2 Piano dei Controlli dell'UOC PSAL anno 2022

Nelle more della promulgazione, da parte di Regione Lombardia, delle linee d'azione da seguire per la programmazione 2022, in aderenza al piano Regionale Prevenzione 2020-2025, la U.O.C. PSAL di ATS della Val Padana formula un primo piano di interventi che si pongono in continuità con la programmazione dell'annualità precedente, tenuto conto peraltro del contesto territoriale ed emergenziale all'interno del quale attualmente è necessario muoversi.

Gli **interventi** saranno modulati tenendo conto della conoscenza del territorio, della graduazione dei rischi, in termini di impatto a breve e a lungo termine, saranno volti al superamento delle verifiche di tipo formale a vantaggio di quelle sostanziali e terranno conto anche della necessità di **rimodulazione e riorganizzazione** delle attività di controllo sulla base dell'andamento epidemiologico dell'infezione dal virus **SARS-COV2** e dello stato emergenziale.

La programmazione annuale della U.O.C. PSAL in tema di salute e sicurezza sul lavoro promuove azioni che fanno riferimento ai principi di:

- chiara esplicitazione dei criteri di scelta degli obiettivi
- risorse mirate secondo priorità di intervento
- distribuzione omogenea nelle categorie di rischio
- conoscenza del territorio
- trasversalità degli interventi.

Il Comitato Territoriale di Coordinamento dell'ATS della Val Padana, ex articolo 7 D. Lgs. 81/08, periodicamente attivato, al quale intervengono gli Enti, gli Organi Istituzionali e gli attori principali della prevenzione, costituisce l'elemento indispensabile di stimolo e di confronto per l'analisi e la messa in atto di azioni di miglioramento delle attività svolte in ambito preventivo di salute e sicurezza sul lavoro.

**Nell'anno 2022**, in continuità con l'anno 2021, si effettueranno **controlli** in materia di salute e sicurezza sul lavoro **su almeno il 5% delle Unità locali attive** (prendendo come riferimento le **34.030** Imprese attive sul territorio dell'ATS della Val Padana alla data del 31/12/2021 - Dato ricavato da Flussi Informativi INAIL, in merito **all'univoco riferimento ai LEA – Regioni 2021**).

La **programmazione locale** prevede che gli interventi di vigilanza e controllo si svolgano per circa **l'80% in attività ad elevato rischio (Rischio "1 -ALTO o "2- MEDIO-ALTO")**, i cui comparti lavorativi di maggior attenzione risultano essere l'agricoltura, le costruzioni, la metallurgia, la metalmeccanica, le raffinerie, il settore tessile ed il commercio.

Anche nell'anno 2022, **l'attività di vigilanza** e controllo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, istituzionalmente svolta dalla **U.O.C. PSAL**, potrebbe dover essere **rimodulata** e riorganizzata in relazione all'**andamento pandemico** determinato dalla diffusione del virus SARS-COV-2.

Nel corso dell'anno 2022, verrà messa in atto la verifica **dell'applicazione dei protocolli di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-COV2 nei luoghi di lavoro nel settore agricolo** utilizzando la Scheda messa a disposizione da Regione Lombardia per le ATS.

Anche nell'anno 2022, la U.O.C. PSAL fornirà supporto alla U.O.S. Malattie Infettive, sia con l'attività di sopralluogo, nel caso in cui venga evidenziata la presenza di focolai tra lavoratori, sia con l'attività di contact tracing, attraverso il contributo di **Medici del Lavoro, di AS, di Tecnici della Prevenzione e di personale amministrativo**, opportunamente formati per tale scopo.

Anche nell'anno 2022, continuerà ad essere garantita nelle forme consolidate e definite con le Procure di Mantova e Cremona **l'attività delegata per infortuni sul lavoro e malattie professionali**,

che si rivela sempre consistente nel territorio, richiedendo un approccio integrato tra le diverse professionalità operanti all'interno dell'U.O.C. PSAL, prevedendo un elevato livello di competenze tecniche e giuridiche.

Gli esiti dei controlli eseguiti per indagini per infortuni sul lavoro e per malattie professionali saranno registrati per l'invio ad Impres@-BI.

L'**analisi delle modalità di accadimento e dei fattori causali degli infortuni sul lavoro**, oggetto di indagine, effettuabile attraverso i dati inseriti nel **Sistema Informativo Regionale Person@-GE.Pi.** (**G**estione **P**ratice **I**nfortuni, applicativo che dall'anno 2022 che ha sostituito MA.P.I.), consentirà di **promuovere iniziative di informazione, assistenza e di supporto** nei confronti degli operatori di settore, accogliendo anche eventuali nuove possibili proposte strategiche che dovessero emergere sia a livello nazionale che nel Comitato Territoriale ex art. 7 D. Lgs. 81/08, in raccordo con la Cabina di Regia Regionale.

Anche nell'anno 2022 troveranno continuità le attività relative alla gestione del **rischio amianto** per i lavoratori professionalmente esposti, al **controllo sul rischio chimico nelle imprese/strutture** appartenenti a tutte le fasi della catena di approvvigionamento **ai sensi dei Regolamenti Comunitari REACH/CLP** ed alla **vigilanza sugli utilizzatori di prodotti fitosanitari**.

Di particolare rilievo, anche in considerazione dell'allungarsi della vita lavorativa, risulta essere **l'attività di prevenzione delle patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico**, con particolare attenzione ai **lavoratori del settore sanitario e sociosanitario**.

Nel corso dell'anno 2022, proseguirà l'attività legata ai **Piani Mirati di Prevenzione (PMP)**, obiettivo specifico condiviso con Regione Lombardia in aderenza al Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma.

In particolare, verrà conclusa l'ultima fase legata al Piano Mirato di Prevenzione nel **Settore stabilimenti di macellazione e di trasformazione delle carni, iniziato nell'anno 2021**, con la messa a disposizione dei risultati dell'attività svolta agli Stakeholders.

**Nell'anno 2022**, sulla scorta delle indicazioni regionali, sarà dato ampio spazio alle iniziative volte all'elaborazione dell'**analisi di contesto**, desunta sulla base delle analisi epidemiologiche, delle caratteristiche del tessuto socio-economico, degli esiti delle attività di vigilanza e controllo e dei dati consuntivi delle inchieste su infortuni e malattie professionali, che sarà propedeutica alla stesura **dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP)**, da attuarsi nel quinquennio da parte di ATS della Val Padana i cui contenuti saranno condivisi con gli Stakeholders del territorio.

## 5.2.1 Graduatorie del rischio

Si confermano i criteri di identificazione del rischio già adottati nei precedenti Piani di Vigilanza che, individuano alcuni comparti lavorativi teoricamente più a rischio e, di conseguenza, oggetto di maggiore attenzione.

### Sintesi categoria di rischio per macro categorie omogenee

VALORE DI RISCHIO	CATEGORIA DI RISCHIO	MACRO CATEGORIA OMOGENEA
1	ALTO	Agricoltura, Costruzioni
2	MEDIO-ALTO	Commercio, Metallurgia, Sanità, Raffinerie, Industrie tessili, Industrie meccaniche
3	MEDIO-BASSO	Trasporti, Servizi pubblici, Industrie alimentari, Lavorazione minerali non metalliferi, Industria del legno, Industria plastica e gomma, Industria carta e stampa, Industria chimica, Attività non classificate, Istruzione, Fabbricazione mezzi di trasporto, Industria elettronica, Produzione energia
4	BASSO	Attività immobiliari, Industria estrattiva, Amministrazione pubblica, Altre industrie manifatturiere, Alberghi e ristoranti, Industria conciaria, Pesca, Attività famigliari, Attività finanziarie, Organizzazioni extraterritoriali

### Criteria integrativi U.O.C. PSAL per la graduazione del rischio

Ai fini dell'attribuzione della categoria di rischio, si è ritenuto, ulteriormente, di **integrare le attività ricomprese nel rischio alto con altre** in cui si siano verificati eventi infortunistici mortali, gravi o gravissimi, o si siano evidenziati cluster di malattie professionali o da lavoro, indipendentemente dalla macro-categoria di appartenenza.

### Programmazione delle attività di controllo

In merito **all'univoco riferimento ai LEA 2021**, per il calcolo della % di copertura delle imprese attive da controllare da parte dell'U.O.C. PSAL, il **denominatore**, obiettivo 2022, è pari a **34.030**, salvo diversa indicazione proveniente da Regione Lombardia.

Il **5%** delle **imprese attive da controllare** è pari a n. **1.702**.

Al raggiungimento degli obiettivi di Performance della Prevenzione Regionali concorrono **l'attività programmata e l'attività non programmata**.

**L'attività non programmata** sarà determinata da necessità emergenti in ragione di segnalazioni, esposti, attività di accertamento per infortuni su chiamata, ecc.

L'attenta analisi del contesto produttivo di ATS della Val Padana, unitamente alla valutazione ed alla graduazione del rischio correlati, condizionano l'attività dell'U.O.C. PSAL, che si svilupperà sui seguenti **comparti principali** di seguito rappresentati.

ATTIVITÀ	IMPRESE
<b>Imprese del comparto Edile</b>	<b>940</b>
<b>Imprese del comparto agricolo</b>	<b>200</b>
<b>di cui controlli congiunti con ITL in aziende agricole</b>	<b>16</b>
<b>Imprese del comparto Metalmeccanica</b>	<b>200</b>
<b>Copertura dei controlli nei cantieri – N° cantieri</b>	<b>600</b>
<b>di cui controlli congiunti con ITL nei cantieri</b>	<b>27</b>

Tutta l'**attività di controllo** effettuata sarà **rendicontata** in **Impres@-BI**, secondo criteri di correttezza e completezza, per l'implementazione del **DWH** regionale.

## 5.2.2 Piano di vigilanza programmata: prevenzione e rischi

### Comparto agricoltura

Una parte significativa dell'attività di vigilanza sarà svolta sulle aziende agricole che rientrano nei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), ma i controlli riguarderanno anche aziende agricole individuate al di fuori degli elenchi del PSR.

**Anche nel corso dell'anno 2022 sarà effettuata attività coordinata e congiunta con ITL di Cremona e Mantova.**

I controlli saranno rivolti anche agli utilizzatori di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni del Piano Nazionale Fitosanitari.

Nel corso dell'anno 2022, con riguardo alla diffusione del virus SARS-COV2, l'ATS della Val Padana nel corso dei controlli provvederà alla verifica dell'applicazione dei Protocolli di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Sars-Cov2 nei luoghi di lavoro, attraverso l'utilizzo della scheda regionale opportunamente predisposta.

### Comparto edilizia

Anche nell'anno 2022, al fine di rafforzare l'efficienza e l'efficacia della vigilanza nel **comparto costruzioni**, individuando i cantieri a maggior rischio, verrà implementato l'utilizzo di **Mo.Ri.Ca.**, algoritmo che integra le informazioni delle notifiche preliminari in Ge.C.A. con gli esiti delle attività di controllo sulle imprese edili e con l'archivio degli infortuni INAIL.

Gli operatori dell'U.O.C. PSAL dell'ATS della Val Padana, tramite Mo.Ri.Ca., sono in grado di georeferenziare le unità locali e di programmare, pertanto, la vigilanza nei cantieri edili secondo priorità di intervento, assicurando un'azione preliminare di intelligence del territorio.

## **Anche nel corso dell'anno 2022 sarà effettuata attività coordinata e congiunta con ITL di Cremona e Mantova.**

Entreranno a far parte della quota di cantieri sottoposti a vigilanza anche quelli derivanti da attività non programmata, quale è quella svolta a seguito di segnalazione, esposto, infortunio sul lavoro, nonché quelli derivanti dall'esame dei piani di lavoro per la bonifica da amianto in Ge.Ma.

Al fine di mettere in atto ulteriori **azioni di comunicazione e di confronto** in tema di prevenzione nel settore costruzioni, rivolte alle figure strategiche della sicurezza, quali i Responsabili dei lavori, i Professionisti, i CSP/CSE, i RSPP, gli RLS, le Rappresentanze Sindacali ecc, nel territorio di Mantova e di Cremona, verranno organizzate **le giornate sulla sicurezza cantieri**, in collaborazione con INAIL, ITL, ANCE, Scuola Edile, CPT, Gruppo Interprofessionale, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Collegio dei Geometri, etc. di Mantova e di Cremona.

### Rischio amianto

In materia di prevenzione sanitaria, un forte rilievo assumono le attività relative alla gestione del rischio amianto che, oltre ai lavoratori professionalmente esposti, riguardano anche la tutela della popolazione generale.

### **Controllo sulle attività di bonifica amianto**

In continuità con i positivi risultati raggiunti negli anni precedenti mediante la messa a regime del **Sistema Gestionale GE.M.A.** (Gestione Manufatti Amianto) da parte di Regione Lombardia, per la trasmissione informatizzata delle notifiche e dei piani amianto (artt. 250 e 256 D. Lgs. 81/08) e dell'inserimento delle Relazioni Annuali Amianto ex art. 9 L. 257/92, l'U.O.C. PSAL continuerà nell'attività di assistenza verso le imprese operanti nel campo delle bonifiche da amianto e, in particolare, verso le nuove imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

L'attività di vigilanza durante la fase di bonifica manterrà pressoché gli stessi volumi degli scorsi anni, salvo diverse indicazioni regionali.

### **Registro dei lavoratori esposti ed ex-esposti ad amianto**

Per l'implementazione del Registro dei lavoratori esposti ed ex-esposti ad amianto, già attivo dal 2010, proseguirà la ricerca attiva dei lavoratori e l'inserimento dei soggetti su iniziativa volontaria, nonché gli assistiti segnalati dai Medici di Medicina Generale che hanno aderito all'iniziativa di Regione Lombardia avviata nell'anno 2019 con la finalità di avviarli alla sorveglianza sanitaria periodica presso la U.O.O.M.L. dell'ASST di Cremona.

### **Registro pubblico dei siti con presenza di amianto**

In continuità con gli anni precedenti, continuerà la **pubblicazione semestrale del Registro Pubblico dei siti** con presenza di amianto sul sito aziendale dei dati notificati, inseriti direttamente da ATS della Val Padana nel sistema gestionale Ge.M.A.

## **Prevenzione del rischio cancerogeno professionale**

Essendo innegabile che le condizioni di lavoro rappresentano il principale determinante delle disuguaglianze di salute, l'attivazione dei controlli costituisce uno dei principali punti di ingresso per le azioni di contrasto all'insorgere delle malattie professionali, comprese le neoplasie.

Si rivela strategica l'azione di collaborazione tra U.O.C. PSAL con l'Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro (**U.O.O.M.L.**) dell'**ASST di Cremona**, interlocutore privilegiato per disposizioni regionali, con **l'ASST di Mantova e con l'ASST di Crema**, essendo, rispettivamente, le tre Aziende Socio Sanitarie insistenti sul territorio dell'ATS Val Padana, con i limiti imposti dalla emergenza pandemica in atto.

La collaborazione verterà principalmente su queste tematiche:

**Emergenza delle Malattie Professionali**, attraverso le segnalazioni, denunce e referti di M.P. nonché per l'inserimento dati nel Sistema Informativo della Prevenzione - Person@Ma.P.I. e SMP;

**Ricerca attiva di Tumori Professionali a bassa frazione eziologica** (Tumori Polmonari e Tumori Vescicali), Mesoteliomi e Tumori Naso Sinusali;

**Implementazione dei Registri dei lavoratori esposti ed ex-esposti ad amianto** per la sorveglianza sanitaria degli ex-esposti ad amianto.

Relativamente alle **MALATTIE PROFESSIONALI**, mediante azioni sinergiche e secondo modalità differenziate di approccio da parte dei Medici del Lavoro della U.O.C. PSAL e della U.O.O.M.L., verrà posto l'accento sulla **problematica dell'emersione** delle stesse.

Verrà posta attenzione a Gestione dei **Ricorsi** avverso giudizio Medico Competente e alle **Indagini di Polizia Giudiziaria** di iniziativa e su delega dell'Autorità Giudiziaria finalizzate a far emergere le malattie professionali relative a tumori e a cluster di altre patologie.

### **5.2.3 Prevenzione del Rischio chimico - REACH/CLP**

Anche nel corso dell'anno 2022, l'ATS Val Padana proseguirà i controlli sul rischio chimico nelle imprese/strutture appartenenti a tutte le fasi della catena di approvvigionamento ai sensi dei Regolamenti Comunitari REACH/CLP.

L'attività di controllo verrà eseguita secondo il Piano Nazionale dei Controlli (PNC) e le indicazioni regionali che ne discenderanno.

Nell'ambito territoriale dell'ATS della Val Padana, presso il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS della Val Padana, è in vigore un **Protocollo operativo per la gestione delle segnalazioni di non conformità ai Regolamenti REACH-CLP** e per l'effettuazione dei controlli necessari a verificarne o escluderne la fondatezza, avvalendosi, laddove necessario, del supporto specialistico dell'U.O.O.M.L.

Si darà continuità alle azioni di controllo sulle prassi lavorative nei cantieri delle bonifiche del SIN, area ex Montedison/ENI Rewind/Versalis del territorio di Mantova, volte alla tutela dei lavoratori e dell'ambiente esterno, anche in considerazione delle varie operazioni relative ai rifiuti presenti nell'area "collina".

Le attività saranno eseguite in trasversalità con la U.O.S. Impiantistica e la U.O.C. ISP-SA.

#### 5.2.4 Azioni di “empowerment” e di promozione della cultura della sicurezza

L'azione della U.O.C. PSAL dell'ATS Val della Padana, finalizzata ad accrescere e migliorare le conoscenze e le competenze parte dei lavoratori e degli imprenditori, si articola in una serie di progetti specifici rivolti alla scuola, alle parti datoriali e, più in generale, alle figure di sistema.

In attuazione della trasversalità aziendale, l'U.O.C. PSAL promuove azioni orientate alla sicurezza degli ambienti di vita, di studio e di gioco anche nel Setting “Scuola”, **in stretta collaborazione con l'UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti.**

Il supporto offerto dall'ATS della Val Padana a tutte le Scuole richiedenti il tema della sicurezza è stato inserito e divulgato attraverso il **catalogo Costruire la Salute**, offerta formativa sui temi della promozione della salute che l'Agenzia offre a tutte le Scuole di ogni ordine e grado delle province di Cremona e Mantova.

Nell'anno 2022, proseguirà l'offerta formativa già intrapresa nell'anno 2021 sul territorio di ATS Val Padana e che si è consolidata, negli ultimi anni, attraverso la **Rete Alternanza Scuola Lavoro**. In particolare, nel territorio mantovano, sono stati coinvolti tutti i 16 Istituti di Scuola superiore, oltre alla Provincia di Mantova e alla Camera di Commercio di Mantova.

La rete, con cui l'ATS ha già avviato una positiva collaborazione all'interno del progetto “Scuola – Salute – Lavoro”, ha, tra come obiettivi prioritari, lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro/PCTO e di Impresa Formativa Simulata/Impresa in Azione tra le Scuole Secondarie della provincia di Mantova in sinergia col territorio.

Il Laboratorio si pone come punto di riferimento avanzato per l'intero territorio mantovano e come punto di incontro tra le Scuole e gli Attori del sistema produttivo ed accompagnerà, attraverso le proprie attività, il passaggio generazionale e il mutamento sociale e culturale connesso alla diffusione dell'economia collaborativa e delle tecnologie digitali.

Entrambe le reti, **coinvolgendo le istituzioni locali e tutti gli Istituti superiori del territorio**, stanno attivando una **piattaforma E-learning LMS**, accreditata secondo le logiche nazionali e regionali, che non solo costituirà una valida risposta all'attuale situazione emergenziale, ma che potrà diventare strumento e luogo di riferimento diffusi su scala territoriale, utili allo sviluppo delle competenze delle nuove generazioni, permettendo un accesso al mercato del lavoro sempre più adeguato ed attento alle indicazioni di legge. Si proseguirà nell'azione di diffusione di tale opportunità su tutto il territorio di ATS Val Padana.

#### Destinatari

Docenti e tecnici delle Scuole e dei Centri di Formazione Professionale del territorio.

Studenti delle scuole del territorio, con particolare riferimento agli studenti delle scuole medie di II grado coinvolti in percorsi di Alternanza/PCTO.

Inoccupati/disoccupati del territorio da agevolare in una ricerca attiva, in sicurezza, del lavoro.

#### Obiettivi

Come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016, che indica la possibilità di attivare la formazione generale e specifica rischio basso per i lavoratori in modalità e-learning, si metteranno a disposizione, all'interno della piattaforma E-learning connessa alle reti istituzionali citate, i due moduli specifici, permettendo l'offerta di un'ampia soluzione ai bisogni delle Scuole, dei Giovani interessati da processi di inserimento in alternanza scuola lavoro / PCTO e di quelli, disoccupati o inoccupati, da sostenere nei percorsi di inserimento lavorativo.

La collaborazione con la Rete Alternanza e con la rete dedicata al Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità permetterà di garantire la fruizione, a titolo gratuito, negli anni a seguire, dei moduli formativi per i docenti, per gli studenti e per i disoccupati/inoccupati del territorio.

### 5.2.5 Progetti specifici

#### **PROGETTO PILOTA PER LA INDIVIDUAZIONE E DIFFUSIONE DELLE BUONE PRASSI DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEL LAVORO NEL SETTORE TERZIARIO**

Il progetto, sottoscritto nel 2019 tra E.BI.TE.N. Lombardia, INAIL e ATS Val Padana, ha trovato il suo compimento con l'elaborazione del **“Manuale Buone Prassi per il miglioramento delle relazioni tra i soggetti attori della prevenzione della salute e sicurezza nel settore terziario”**.

La fase di analisi dei risultati dei questionari somministrati ai lavoratori e ai datori di lavoro ha colto il grado di soddisfazione delle principali tematiche delle buone prassi sperimentate nelle **50 aziende coinvolte** in relazione ad alcuni aspetti relativi ai rapporti tra i soggetti/attori della prevenzione e alle modalità comunicative, nonché al ruolo della formazione e dell'informazione.

L'obiettivo principale è stato ed è quello di curare e migliorare l'aspetto relazionale degli attori della salute e sicurezza sul lavoro, come il RLST, così da aumentare la tutela dei lavoratori e la loro percezione del rischio e contenere i costi per infortuni sul lavoro diffondendo buone prassi anche alle Istituzioni ed Enti del territorio competenti e ad altre aziende del settore e non.

**Una volta approvato, il Manuale sarà protagonista di un momento divulgativo, come da Progetto tecnico, anche nell'evento finale che si terrà nel mese di maggio 2022.**

#### **PROGETTO “PERCORSO DI RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEGLI RLS”**

Qualora l'andamento pandemico in atto non sia di impedimento, si cercherà di dare continuità al “Progetto di rafforzamento del ruolo degli RLS”. Il progetto è frutto del Tavolo Tecnico, ormai in essere dal 2018 nell'area mantovana, che prevede la **fattiva partecipazione delle Istituzioni, delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni Datoriali** volte, in sinergia, a supportare le Figure strategiche degli RLS in diversi ambiti e comparti territoriali, al fine di consolidarne il ruolo e per migliorare le condizioni di salute e di sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il progetto prevede la realizzazione di **momenti formativi rivolti agli RLS**, attraverso il supporto di formatori dell'U.O.C. P.S.A.L. Il progetto, dal titolo **“PILLOLE DI SICUREZZA”**, presenta come obiettivo prioritario la ripresa del contatto diretto con queste figure strategiche, appartenenti ai diversi comparti produttivi del territorio, attraverso la realizzazione di incontri mensili, della durata di circa un'ora, durante i quali “gli esperti di ATS Val Padana” affronteranno le tematiche di salute/sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione ai bisogni manifestati dagli RLS.

### 5.2.6 Sinergie di rete

L'attività della U.O.C. PSAL non può prescindere dall'intraprendere collaborazioni e mantenere costanti i rapporti con gli Stakeholder del territorio.

Sono ben consolidati anche i **rapporti** con **Enti pubblici** (INAIL, CCIAA), **Istituzioni** (Provincia, Prefettura), **Forze sociali** (Ass.ni datoriali, OO.SS., Ordini, Albi, ANMIL) **ed altri** (CLES, CO. CO. PRO., etc.), con la realizzazione di momenti di confronto ed incontri in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche nell'ambito **dell'attività del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D. Lgs. 81/08**.

Come per gli anni precedenti, per l'anno 2022, proseguirà la **collaborazione con ITL anche attraverso la programmazione dell'attività di vigilanza coordinata e congiunta** che nel corso dell'anno si concentrerà prevalentemente nel **settore edilizio ed in quello agricolo**.

La recente normativa governativa, di cui al D.L 146/2021 convertito in L. 215/2021, con modifiche al D. Lgs. 81/08, che riorganizza ed amplia i sistemi di controllo e vigilanza, prevede la realizzazione di

un coordinamento sul tema salute e sicurezza sul lavoro, con la messa in atto di una sinergia nella vigilanza nei luoghi di lavoro tra ATS ed Ispettorato territoriale del lavoro, rafforzandone, in tal modo, la capacità di azione istituzionale.

Questa ATS si adopererà per facilitare i rapporti tra i due Organi di Controllo, attraverso il confronto costante **a partire dai momenti istituzionali costituiti dai Comitati Territoriali di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08.**

### 5.2.7 Comunicazione

Saranno promosse iniziative di comunicazione, rivolte ai cittadini ed a tutti gli stakeholders, volte alla divulgazione dell'attività svolta dalla U.O.C. PSAL e, più in generale, dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

In particolare, attraverso:

**I Comitati Territoriali di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08**, attraverso i quali vengono rese note ai Soggetti Istituzionali le azioni portate a termine e quelle pianificate in materia di tutela di sicurezza e salute sul lavoro cogliendone, di converso, le proposte e gli spunti di riflessione.

Durante le sedute dei Comitati, l'andamento ed il monitoraggio dei fenomeni infortunistico e tecnopatologico sarà oggetto di valutazione e di discussione delle dinamiche di accadimento, al fine di evidenziare eventuali aree di priorità alle quali indirizzare con maggior forza l'azione dell'U.O.C. PSAL.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla Cabina di Regia Regionale, i **Comitati Territoriali saranno momento di confronto e di condivisione delle iniziative regionali e locali.**

### 5.2.8 Formazione

La U.O.C. PSAL, a supporto degli operatori impegnati nell'attività di indagine antinfortunistica, soprattutto di quelli di recente assunzione, punterà anche **sull'attività formativa.**

Nel 2022 sarà messo in atto dalla U.O.C. PSAL un corso di formazione rivolto in particolare ai nuovi assunti mirato agli **obblighi derivanti dalla qualifica di polizia giudiziaria** in collaborazione con le Procure in un contesto che necessita di costante aggiornamento.

Vista l'azione di vigilanza esercitata nel settore dell'edilizia, su tutto il territorio di ATS della Val Padana, dove spesso si rendono necessarie verifiche in quota, verrà effettuato anche un **corso di formazione teorico- pratico all'utilizzo dei DPI anti caduta.**

Un terzo **evento formativo** specifico, rivolto in particolare alla formazione dei TdP neo assunti afferenti alla UOS Impiantistica, riguarderà gli **Impianti ed Apparecchi a pressione** (D.Lgs 81/08- D.M. 11/04/11 e D.M 329/04).

Verrà, comunque, assicurata la partecipazione delle varie figure afferenti alla U.O.C. PSAL a corsi di formazione, convegni, seminari ecc. finalizzati ad integrare la formazione interna.

## 5.2.9 Attività di controllo dell'UOS Impiantistica

### Attività di controllo dell'UOS Impiantistica

Nel corso del 2022 l'UOS Impiantistica svolgerà la propria specifica attività secondo le direttrici di seguito riportate.

#### Verifiche di impianti e di attrezzature

L'UOS Impiantistica provvederà ad evadere le richieste di verifica degli impianti di terra, di protezione scariche atmosferiche, di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione, di attrezzature di sollevamento, di attrezzature a gas/vapore, generatori di vapore e impianti di riscaldamento. Effettuerà inoltre le verifiche omologative degli impianti elettrici installati nei luoghi a maggior rischio in caso di esplosione.

L'attività verrà svolta coerentemente con le procedure previste e nel rispetto delle normative afferenti i diversi impianti/apparecchi.

Proseguirà la proficua esperienza maturata nell'attività di verifica degli impianti elettrici e delle attrezzature a pressione nelle strutture ospedaliere dell'area mantovana e la piena disponibilità nei confronti di eventuali richieste in area cremonese.

Verrà garantita l'effettuazione dell'attività entro 60 giorni dal ricevimento delle richieste e comunque la programmazione dei controlli prima della loro naturale scadenza.

#### Svolgimento delle prime verifiche periodiche INAIL di impianti e di attrezzature

Nell'interesse condiviso di valorizzare e sviluppare le interazioni e le sinergie tra istituzioni, nel rispetto di ruoli e competenze, vista la disponibilità in ATS Val Padana di risorse professionali qualificate ad effettuare le verifiche per le differenti tipologie di attrezzature comprese nell'allegato VII del D. Lgs. 81/08 s.m.i., a gennaio 2022, è stato stipulato un **accordo tra INAIL ed ATS della Val Padana**, per lo svolgimento, da parte dell'UOS Impiantistica, di una quota di prime verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro, di cui all'art. 71 c.11 del D.Lgs. 81/08, con un volume pari ad un numero massimo di 100 verifiche/mese.

Tale accordo garantirà, quindi, ad ATS lo svolgimento di un lavoro professionalmente qualificante e l'accesso ad un maggior numero di aziende del territorio.

#### Attività di controllo delle dichiarazioni di conformità

Verranno esaminate le dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici presentate ai sensi del DPR 462/01; in caso di esito negativo verrà data comunicazione alle ditte interessate con richiesta di integrazione per le documentazioni incomplete o mancanti, entro 60 gg dalla data di ricezione della documentazione.

Il personale che esamina le documentazioni si riserverà, inoltre, di valutare la necessità di procedere ad effettuare un eventuale sopralluogo per l'esame di particolari problematiche non chiaramente dettagliate nelle dichiarazioni di conformità presentate.

## Vigilanza UOS Impiantistica

Coordinandosi con le U.O.S. PSAL, l'U.O.S. Impiantistica svolgerà attività di indagine ed ispezione nei luoghi di lavoro, relativamente agli aspetti impiantistici di competenza, per dare corso alla specifica attività programmata.

Per gli aspetti impiantistici di competenza permane la disponibilità a collaborare con gli altri Servizi del DIPS e con l'U.O.C. Autorizzazioni ed Accreditamento Sanitario e Sociosanitario del Dipartimento PAAPS per il rilascio di pareri e per l'analisi dei progetti nell'ambito dei processi autorizzativi integrati.

L'U.O.S. Impiantistica effettuerà, quale organo di controllo, gli interventi di vigilanza a seguito di trasmissione di verbali di verifica con esito negativo da parte di INAIL, Soggetti abilitati o Organismi notificati.

## Commissioni

Verrà garantita la partecipazione alle **Commissioni per la radioprotezione;**

Verrà garantita la partecipazione di un Ingegnere per la composizione delle **Commissioni d'esame per il rilascio delle abilitazioni alla conduzione dei generatori di vapore** effettuate a Cremona e a Mantova;

I tecnici con qualifica di "Esperto in elettrotecnica" parteciperanno alle **Commissioni Prefetizie di vigilanza locali di pubblico spettacolo.**

## Verifiche Quindicennali ed esame dei progetti dei distributori stradali e ad uso privato

In accordo alle disposizioni nazionali e regionali in materia, verranno effettuate le valutazioni relative alle **verifiche quindicennali dei distributori di carburante** con invio ai comuni del proprio assenso al rilascio dell'"idoneità tecnica dell'impianto ai fini della sicurezza sanitaria".

Proseguirà la collaborazione con l'U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica per il rilascio dei pareri relativi alla modifica ed all'installazione di **nuovi impianti di distribuzione carburanti ad uso stradale o privato.**

## Sistema Nazionale Nsis – grandi apparecchiature medicali

Su richiesta del Ministero della Salute e di Regione Lombardia, si cercherà di dare continuità alla collaborazione con il Dipartimento PAAPS di ATS VAL PADANA, per l'attività di monitoraggio di tali apparecchiature per via telematica.

## 6 PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE

La sicurezza alimentare per la tutela del consumatore è regolamentata a livello europeo e nazionale dal Regolamento (CE) 178/2002, dal Regolamento (UE) 625/2017 (che ha abrogato e sostituito i Regolamenti (CE) 882/04 e 854/04) e dai Regolamenti (CE) 852/2004, 853/2004, e 2073/2005.

L'approccio introdotto dal recente Reg. (UE) 625/2017 entrato in vigore il 14 dicembre 2019 rafforza il principio dei controlli basati sulla valutazione del rischio. Il D.Lgs. 27/2021 all'art. 2 comma 1 individua il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali quali Autorità competenti designate, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 625/2017, a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dagli articoli 137 e 138 del Regolamento stesso. Regione Lombardia con la L.R. 33/2009 e s.m.i. individua competente in materia il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria- Unità Operativa Complessa Igiene Alimenti e Nutrizione (UOC IAN).

### 6.1 Risultati dei Controlli dell'UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione nell'anno 2021

L'anno 2021, con il perdurare della pandemia da COVID-19, ha visto nuovamente coinvolto il personale dell'UOC IAN nella gestione dell'emergenza, in particolare nella prima parte del 2021 in occasione della terza ondata e successivamente nell'autunno con il manifestarsi della quarta ondata. Di conseguenza il Piano dei Controlli 2021 non è stato pienamente attuato come previsto nella relativa Delibera n. 110 del 25/01/2021 e l'intera attività di controllo ufficiale è stata riprogrammata e rimodulata al fine di garantire almeno il 50% del pianificato ed il raggiungimento dei LEA per i piani di campionamento. Nel periodo di impegno del personale UOC IAN per la gestione ed il supporto alla sorveglianza sanitaria COVID-19, sono sempre state garantite, come nel 2020, le attività indifferibili ed urgenti, a tutela della salute pubblica: controlli delle acque potabili, controlli a seguito di allerte alimentari o di esposti, rilascio di certificati di esportazione e di decreti di riconoscimento, ispezione micologica, malattie trasmesse da alimenti, ecc).

Nella tabella seguente è riportato il quadro riassuntivo generale delle attività di controllo ufficiale svolte dall'UOC IAN nel 2021:

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2021
Verifiche documentali	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	607
		altre SCIA (modello B)	305
	Verifica NC precedentemente rilevate		98
	Verifica per rilascio certificati esportazione		536
	<b>n. totale verifiche documentali effettuate</b>		<b>1546</b>
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	13
		residui fitosanitari	66
		additivi	2
		micotossine CU	10
		tossine vegetali monit.	7
		irradiati	3
		MOCA	7
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	91
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	94
		Case dell'acqua	15
	Radioattività in alimenti	6	
Ad hoc	esposto, MTA, di iniziativa	0	
<b>n. totale campioni effettuati (programmati + ad hoc)</b>		<b>314</b>	
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	320
		n. audit	20
	Ad hoc	verifica SCIA	22
		verifica NC precedentemente rilevate	98
		allerta	364
		MTA	1
		esposti	8
		domande di riconoscimento	3
		certificati esportazione	10
		altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, certificazioni sanitarie, ecc.)	47
<b>n. totale controlli ufficiali (programmati + ad hoc)</b>		<b>893</b>	

Nella tabella sotto vengono riepilogati i dati dell'attività riferiti agli stabilimenti riconosciuti e registrati e le relative Non conformità (NC) rilevate:

ANNO DI RIFERIMENTO	2021
N° IMPRESE CONTROLLATE CON SOPRALLUOGO PER QUALUNQUE MOTIVO	820
N° IMPRESE CON NC	123
% IMPRESE CON NC	28
N° CONTROLLI UFFICIALI	1288
N° CONTROLLI CON NC RISCONTRATE	255
% CONTROLLI CON NC	20
N° MEDIO ACCESSI PER IMPRESA	1,6

Seguono una serie di tabelle che descrivono nel dettaglio la distribuzione dei controlli ufficiali suddivisi per tipologia (ispezione e audit) nelle varie categorie di attività del settore alimentare, con dettaglio dei controlli programmati nel PIC 2021 e riprogrammati a giugno 2021:

- Controlli ufficiali su imprese riconosciute mediante ispezione;
- Controlli ufficiali su imprese riconosciute mediante audit;
- Controlli ufficiali su imprese registrate non soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato mediante ispezione;
- Controlli ufficiali su imprese registrate non soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato mediante audit;
- Controlli ufficiali su imprese registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato mediante ispezione e produzione primaria;
- Controlli ufficiali presso Operatori del Settore Alimentare dei MOCA mediante ispezione;
- Controlli ufficiali presso Operatori del Settore Alimentare dei MOCA mediante audit.

Controlli ufficiali su imprese riconosciute mediante ispezione

TIPOLOGIA ATTIVITÀ RICONOSCIUTE	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021
	effettuato su struttura senza previa	programmato su struttura senza previa valutazione del	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, ALIMENTI PER GRUPPI SPECIFICI E ALIMENTI SOSTITUTI DELL'INTERA RAZIONE ALIMENTARE GIORNALIERA													
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI				1						0	1		
PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO/DEPOSITO ALL'INGROSSO DI ADDITIVI ALIMENTARI				4						1	2		
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI AROMI ALIMENTARI													
<b>Totale</b>				<b>5</b>						<b>1</b>	<b>3</b>		

Controlli ufficiali su imprese riconosciute mediante audit

TIPOLOGIA ATTIVITÀ RICONOSCIUTE	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO							Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021	
	effettuato su struttura senza previa valutazione del rischio	programmato su struttura senza previa valutazione del rischio	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, ALIMENTI PER GRUPPI SPECIFICI E ALIMENTI SOSTITUTI DELL'INTERA RAZIONE ALIMENTARE GIORNALIERA													
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI				0						0	0		
PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO/DEPOSITO ALL'INGROSSO DI ADDITIVI ALIMENTARI				2						1	2		
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI AROMI ALIMENTARI													
<b>Totale</b>				<b>2</b>						<b>1</b>	<b>2</b>		

Controlli ufficiali su imprese registrate **non** soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato mediante ispezione

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021
	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	effettuato su struttura a rischio unico	programmato su struttura a rischio unico	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
CASSETTE DELL'ACQUA	26	25							26		25		26
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)			5	10	1	1			6	6	11		6
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI					0	1			0	1	1		0

PRODUZIONE E DI OLII E GRASSI VEGETALI	0	1			0	1			0	1	2		0
PRODUZIONE E DI BEVANDE ALCOLICHE	2	15							2	7	15		2
LAVORAZIO NE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	3	3	3	4		1			6	4	8		6
PRODUZIONE E DI ZUCCHERO							0	1	0	0	1		0
LAVORAZIO NE DEL CAFFÈ							1	3	1	2	3		1
LAVORAZIO NE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI									0				0
PRODUZIONE E DI PASTA SECCA E/O FRESCA	1	1					3	3	4	2	1		4

PRODUZION E DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERI A - FRESCHI E SECCHI	3	16	2	22	16	39			21	38	77		21
PRODUZION E DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCI UTI)	3	1							3	1			3
PRODUZION E E LAVORAZIO NE DEL CIOCCOLAT O, PRODUZION E PASTIGLIAG GI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE , ECC.			1	1	2	9			3	5	10		3
PRODUZION E DI CIBI PRONTI IN GENERE	3	1	1	1	1	1			5	2	3		5

PRODUZIONE E DELLE BIBITE ANALCOLIC HE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA									0				0
SALE							0	1	0	0	0		0
RISTORAZI ONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI) CON PREPARAZI ONE	7	30	19	116	14	128			40	137	274		40
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>93</b>	<b>31</b>	<b>154</b>	<b>34</b>	<b>181</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>117</b>	<b>206</b>	<b>432</b>		<b>117</b>

Controlli ufficiali su imprese registrate **non** soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato mediante audit

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021
	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	effettuato su struttura a rischio unico	programmato su struttura a rischio unico	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
CASSETTE DELL'ACQUA	2	1							2	1	1		
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	1			2					1	1	2		
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI													

PRODUZIONE DI OLII E GRASSI VEGETALI	1	0	1	0					2	0	2		
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	2	0							2	2	0		
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	1	0							1		0		
PRODUZIONE DI ZUCCHERO													
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ													
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI													
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	0					1			0	1	1		

PRODUZION E DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERI A - FRESCI E SECCHI	0	2	1	4	0	4			1	5	10		
PRODUZION E DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCI UTI)													
PRODUZION E E LAVORAZIO NE DEL CIOCCOLA TO, PRODUZION E PASTIGLIAG GI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE , ECC.					1	1			1	1	1		

PRODUZIONE E DI CIBI PRONTI IN GENERE					0	1				1	1		
PRODUZIONE E DELLE BIBITE ANALCOLI CHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA													
SALE	1	0							1		0		
RISTORAZIO NE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI) CON PREPARAZI ONE	0	1	0	15	0	11			0	14	27		
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>18</b>			<b>11</b>	<b>26</b>	<b>45</b>		

Attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato e produzione primaria

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO E FREQUENZA IN ANNI						Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021
	5 effettuato	5 programmato a giugno per Covid-19	6 effettuato	6 programmato a giugno per Covid-19	10 effettuato	10 programmato a giugno per Covid-19	Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
COLTIVAZIONI NON PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO											
COLTIVAZIONI PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO											
BAR, CAFFETTERIE, ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA					24		24	108	216		24
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, IN SEDE FISSA	21						21	11	12		21

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI					3		3	6	12		3
COMMERCIO AMBULANTE											
DEPOSITO CONTO TERZI DI ALIMENTI NON SOGGETTO A RICONOSCIMENTO											
DEPOSITO FUNZIONALMENTE MA NON MATERIALMENTE ANNESSO AD ESERCIZI DI PRODUZIONE E O VENDITA DI ALIMENTI											
MENSE AZIENDALI SENZA PREPARAZIONE			0				0	1	2		0
MENSE SCOLASTICHE SENZA PREPARAZIONE			5				5	29	59		5
MENSE STRUTTURE O SOCIO-SANITARIE SENZA PREPARAZIONE			0				0	6	11		0
PIATTAFORMA DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI											

RISTORANTI, RISTORAZIONE ANNESSE AD AZIENDE AGRICOLE, RISTORAZIONEAMBUL ANTE	41						41	<b>153</b>	306		41
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI											
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	8						8	<b>44</b>	89		8
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	16						16	<b>12</b>	23		16
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	3						3	<b>10</b>	20		3
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI) CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	5						5	<b>16</b>	32		5

PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARMELLE, ECC. (RICONFEZIONAMENTI)											
ERBORISTERIE, FARMACIE E PARAFARMACIE											
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>126</b>	<b>396</b>	<b>782</b>		<b>126</b>

-

-

Controlli ufficiali presso Operatori del Settore Alimentare dei MOCA mediante ispezione

CATEGORIA ATTIVITA'	CODICE IMPRES@	Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021
		Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Totale effettuato ad hoc	Totale Effettuato da programmazione + totale effettuati ad hoc
Deposito MOCA	5212		4	4		
Fabbricazione del legno	1611					
Fabbricazione di carta e cartone	1612	1	1	3		1
Fabbricazione materiali plastici	2211		3	5		
Cellulosa rigenerata	1721					
Gomma	2219					
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc	2411					
Metallo e leghe (acciaio inox)	2412		2	4		
Metallo e leghe (alluminio)	2413					
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	2414					
Fabbricazione e produzione vetro	2311		1	1		
Ceramica	2341					
Materiali attivi e intelligenti	1628					
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1629	8		5		8
<b>TOTALE</b>		<b>9</b>	<b>11</b>	<b>22</b>		<b>9</b>

Controlli ufficiali presso Operatori del Settore Alimentare dei MOCA mediante audit

CATEGORIA ATTIVITA'	CODICE IMPRES@	Controlli ufficiali programmati			Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2021
		Totale effettuato	Totale programmato a giugno per Covid-19	Totale programmato nel PIC 2021	Totale effettuato ad hoc	Totale Effettuato da programmazione + totale effettuati ad hoc
Deposito MOCA	5212					
Fabbricazione del legno	1611					
Fabbricazione di carta e cartone	1612	0	1	1		0
Fabbricazione materiali plastici	2211					
Cellulosa rigenerata	1721					
Gomma	2219					
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc	2411					
Metallo e leghe (acciaio inox)	2412					
Metallo e leghe (alluminio)	2413					
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	2414					
Fabbricazione e produzione vetro	2311					
Ceramica	2341					
Materiali attivi e intelligenti	1628					
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1629	0	0	1		0
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Piano Regionale Integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi.

In attuazione al recente Piano Integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi, relativo al quinquennio 2019-2023, sono stati programmati nel 2021 i controlli riportati nella seguente tabella.

AREA STRATEGICA	N. CONTROLLI PROGRAMMATI SEDE TERRITORIALE		Altra Autorità di Controllo
	MN	CR	
Ristorazione pubblica	4	4	NAS/DPV
Ristorazione collettiva	1	1	ICQRF/DPV
Attività alimentari etniche	2	2	NAS/DPV
DOC/DOCCG/IGT – Filiera vino	4		ICQRF e UNITA' PER LA TUTELA FORESTALE AMBIENTALE E AGROALIMENTARE
Impianti di produzione Settore BIO (AOV)		1	UTFAAC
Trasporti	10	10	POLIZIA STRADALE/DPV

Dei controlli programmati nel 2021 sono state effettuate n. 13 ispezioni così suddivise:

AREA STRATEGICA	N. CONTROLLI EFFETTUATI SEDE TERRITORIALE		Altra Autorità di Controllo
	MN	CR	
Ristorazione pubblica	1	0	NAS/DPV
Ristorazione collettiva	1	0	ICQRF/DPV
Attività alimentari etniche	1	1	NAS/DPV
DOC/DOCCG/IGT – Filiera vino	0		ICQRF e UNITA' PER LA TUTELA FORESTALE AMBIENTALE E AGROALIMENTARE
Impianti di produzione Settore BIO (AOV)	0	0	UTFAAC
Trasporti	2	7	POLIZIA STRADALE/DPV

## Il sistema di Allerta per alimenti non di origine animale

La gestione dei casi di allerta per alimenti rappresenta, se si escludono i sopralluoghi per la verifica delle prescrizioni, la maggior parte dei controlli non programmati.

La tabella sottostante riporta le notifiche dei procedimenti per allerte ricevute o attivate dalla UOC IAN nel 2021. Descrive la tipologia dei prodotti coinvolti, le cause di non conformità ed il relativo dettaglio numerico:

Categoria Prodotto	Additivi per alimenti	Allergeni	Composizione	Contaminazione chimica	Corpi estranei	Etichettatura assente/incompleta	Infestazione parassitaria	Micotossine	Microorganismi patogeni	Migrazione	OGM	Novel Food	Residui da pesticidi/EIO	Totale complessivo
Acque minerali									2					2
Altro prodotto alimentare		2			6	17		3					31	59
Bevande analcoliche	8				8									16
Cereali e prodotti da forno		14			9	1	4						75	103
Dietetici, integratori, alimenti arricchiti													34	34
Erbe e spezie				3		1							17	21
Frutta e vegetali				2							4	1	19	26
Frutta secca e derivati, semi								2				2	52	56
Gelati e dessert													31	31
Bevande alcoliche				1										1
MOCA				4						3				7
Piatti pronti e snack		3			1								2	6
Zuppe, brodi, salse e condimenti					1								1	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>8</b>	<b>19</b>		<b>10</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>262</b>	<b>364</b>

Nel 2021 l'UOC IAN ha gestito n. 115 procedimenti per allerte (erano stati n. 97 nel 2020). Si segnalano per numerosità n. 48 procedimenti per presenza di ossido di etilene. Il totale delle notifiche per i 115 procedimenti ricevuti è stato pari a 364, di cui 213 solo per Ossido di Etilene (ETO).

## Ispettorato micologico

Nel corso del 2021 è stata maggiormente uniformata l'attività svolta dall'Ispettorato Micologico nelle sedi territoriali di Cremona e Mantova.

È stato riorganizzato il servizio di reperibilità sulle 24 ore continuative tra 1° agosto ed il 30 novembre, come da indicazione della Circolare n° 17/SAN/2010 del 22/10/2010: tale offerta specialistica è stata attuata attraverso due ispettori micologi, ognuno dei quali operante su una provincia.

Per quanto attiene al controllo delle specie fungine raccolte dai privati cittadini per l'esame di commestibilità dei funghi freschi raccolti o detenuti per uso proprio, tale prestazione è stata erogata dal 1° di luglio al 30 novembre nelle mattine del lunedì tra le ore 09 e le 12: nel rimanente periodo dell'anno tale servizio si è svolto su appuntamento nei normali orari d'ufficio. L'attività è stata svolta dai n. 12 ispettori micologici, di cui cinque operanti nella provincia di Mantova e sette in quella di Cremona.

Sono state individuate le 4 sedi operative degli ispettorati micologici:

- Mantova, Via dei Toscani n° 1;
- Guidizzolo, Via Fabio Filzi n° 9;
- Cremona, Via Belgiardino n° 6;
- Crema, Via F. Menegazzi n° 12.

Nella determinazione delle sedi degli ispettorati si è tenuto conto del numero degli ispettori micologi, delle loro sedi di lavoro e dei territori che storicamente hanno rappresentato maggiore vocazione nella raccolta e nell'interesse per la materia.

Nel 2021 è stata redatta la seguente documentazione:

- "ISTITUZIONE DELL'ISPETTORATO MICOLOGICO DELL'ATS DELLA VAL PADANA", adottato col DECRETO n. 628 del 02/12/2021;
- "ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI IDONEITÀ ALLA VENDITA DI FUNGHI SFUSI – TRIENNIO 2022-2024" adottato col DECRETO n. 678 del 22/12/2021;
- "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISPETTORATO MICOLOGICO DELL'ATS DELLA VAL PADANA" adottato col DECRETO n. 712 del 30/12/2021;
- aggiornamento della procedura di riferimento e dei relativi allegati "PP2.2.5 Prevenzione delle intossicazioni da funghi epigei" con data 27/12/2021.

L'attività svolta dall'ispettorato micologico nel corso del 2021 è descritta nella seguente tabella:

ATTIVITÀ	2021
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	95
kg visitati	154,85
kg confiscati	10,55
Interventi per intossicazioni micologiche	2

## I controlli sull'acqua destinata al consumo umano

Per quanto riguarda le acque destinate al consumo umano, i controlli esterni effettuati dall'UOC IAN sugli acquedotti e la verifica dei controlli interni, previsti dal D.lgs 31/2001 e s.m.i., ed effettuati dagli Enti Gestori, non hanno evidenziato particolari criticità anche nel corso del 2021.

L'esame dei risultati dei controlli esterni effettuati nel corso degli ultimi anni, dal 2010 al 2021, dimostra l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure per la gestione ed il controllo dell'acqua distribuita da parte dei Gestori. Tutto ciò depone quindi per un quadro rassicurante rispetto alla qualità dell'acqua fornita ai cittadini mediante le reti acquedottistiche.

È proseguita nel corso del 2021 l'installazione di case dell'acqua in entrambi i territori cremonese e mantovano, riscontrando interesse tra la popolazione e le amministrazioni comunali.

In Provincia di Mantova i seguenti n. 6 Comuni sono ancora completamente privi di rete acquedottistica: Commessaggio, Pomponesco, Rodigo, Sabbioneta, San Benedetto Po, Villimpenta a cui vanno aggiunte tutte le zone di quei comuni in cui l'acquedotto è presente ma non diffuso a tutto il territorio.

L'utilizzo a scopo potabile di acqua sotterranea non sottoposta agli opportuni processi di potabilizzazione che sono necessari per trattare l'eccesso di alcuni composti naturali che caratterizzano le falde del territorio mantovano (quali ferro, manganese, ammonio, ma anche arsenico) espone la popolazione al rischio di utilizzare/consumare acqua non idonea al consumo umano e potenzialmente pericolosa per la salute.

Nelle acque sotterranee della provincia di Mantova si è rilevata la presenza di Arsenico, con numerosi superamenti dei limiti previsti dal decreto legislativo 31/01 e s.m.i., praticamente in tutto il territorio provinciale, ad esclusione dell'Alto-Mantovano pedecollinare.

Considerando che una parte della popolazione mantovana non è ancora servita da acquedotto (che eroga acqua controllata e sicura), sono proseguite le azioni di ATS sul territorio mantovano per promuovere ed indirizzare gli interventi di:

- estensione della rete acquedottistica ai Comuni che ancora non ne sono dotati, e le cui acque sotterranee contengono arsenico;
- programmazione di interventi strutturali ed allacciamenti ad hoc, per la fornitura di acqua potabile agli edifici pubblici (scuole, ospedali, case di riposo, etc) che non sono allacciati all'acquedotto ed i cui pozzi forniscono acqua con un livello di Arsenico superiore ai 10 µg/l;
- dotazione di idonei impianti di trattamento per i pozzi privati, in quelle abitazioni non allacciate alla rete, ove il tenore di arsenico è elevato;
- sensibilizzazione ai vantaggi dell'utilizzo dell'acqua fornita dall'acquedotto, nelle zone di scarsa propensione all'allacciamento all'acquedotto da parte della popolazione.

### *Controlli case dell'acqua*

*Nel 2021 sono stati effettuati 23 campionamenti in case dell'acqua, che sono risultati tutti conformi.*

### Monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)

Nel 2021 sono stati effettuati n. 13 campionamenti per il monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile, una categoria di composti emergenti, altamente persistenti e diffusi in tutti i comparti ambientali, che non hanno riscontrato la presenza. L'Ente Gestore del territorio cremonese da suoi controlli interni ha invece rilevato la presenza (seppur al di sotto dei limiti consigliati) in un pozzo del comune di Crema e ha pertanto approfondito con ulteriori campionamenti e monitoraggi ed azioni preventive.

Quadro riassuntivo anno 2021 per l'intero territorio di ATS Val Padana è il seguente:

<b>ATTIVITÀ ANALITICA</b>	<b>2021</b>
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	<b>1024</b>
Campionamenti Gruppo A acque potabili verifiche NC	<b>91</b>
N. provvedimenti	<b>91</b>
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	<b>191</b>
Campionamenti Gruppo B acque potabili verifiche NC	<b>28</b>
N. provvedimenti	<b>28</b>
Campionamenti in case dell'acqua su programma	<b>23</b>
Campionamenti case dell'acqua verifiche NC	<b>0</b>
N. provvedimenti	<b>0</b>
<b>ATTIVITÀ DI CONTROLLO</b>	<b>2021</b>
Audit ai Gestori degli acquedotti	<b>2</b>
Audit ai Gestori delle case dell'acqua	<b>1</b>

### **Prodotti Fitosanitari**

I venditori registrati in ATS sono 131 (56 nella provincia di Cremona e 75 in quella di Mantova). Dopo il completamento del piano quinquennale dei controlli previsto dalla Circolare Regione Lombardia n. 17/2004, si è registrato il quasi azzeramento delle non conformità strutturali e gestionali. A seguito di segnalazione del Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria, che alcuni venditori della Regione Lombardia hanno inserito nell'applicativo regionale FitoWeb290 (che raccoglie i dati di vendita) prodotti non più commercializzabili, è stato impostato dal 2012 uno specifico piano di controlli finalizzato a tale aspetto. I dati non hanno evidenziato particolari criticità.

A seguito allo stato di emergenza da SARS CoV-2, nel corso del 2021 sono stati eseguiti n. 2 controlli.

### **Sorveglianza nutrizionale**

La sorveglianza nutrizionale viene effettuata tramite la valutazione, oltre che degli aspetti igienico-sanitari, della qualità nutrizionale del pasto.

Per il raggiungimento di questo obiettivo sono state predisposte apposite linee guida per la stesura dei menù, corredate di ricettari estivi e invernali. Oltre alla linea guida generale per la ristorazione scolastica, è stata predisposta una linea guida specifica per gli utenti da 0 a 3 anni (Crescere con Gusto).

Un altro aspetto cruciale della sorveglianza nutrizionale riguarda la vigilanza sulla corretta gestione delle diete speciali per motivi sanitari e, a tale scopo, è stato redatto il documento "Linee di indirizzo per l'allestimento delle diete speciali nella ristorazione scolastica".

Nel corso del 2021, il controllo documentale dei menù e delle diete speciali, inviate dagli enti pubblici e privati di tutto il territorio di ATS Val Padana, è stato temporaneamente sospeso a causa del coinvolgimento del personale nella gestione dell'emergenza Covid, come già evidenziato in precedenza. Il controllo è ripreso a pieno regime per l'anno scolastico 2021-2022 in conformità alle indicazioni dei documenti citati e utilizzando una nuova scheda requisiti formulata per lo scopo. Tutti i documenti, in costante aggiornamento, sono stati pubblicati sul sito di ATS e sono liberamente fruibili da tutti gli utenti.

Nonostante la situazione pandemica, nel corso del 2021 sono stati effettuati, in concomitanza con i controlli ufficiali, n. 15 sopralluoghi nutrizionali con particolare attenzione agli aspetti di gestione delle diete speciali. Sono stati, inoltre, organizzati 2 Corsi Commissione Mensa.

## 6.2 Piano dei Controlli dell'UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione per l'anno

A livello nazionale i documenti di riferimento per la declinazione degli obiettivi di prevenzione nel settore della sicurezza alimentare degli alimenti non di origine animale sono:

- il Piano Controllo Nazionale Pluriennale – PNCP 2020-2022, che descrive il sistema dei controlli ufficiali a tutela dei cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali;
- l'Accordo Stato – Regioni del 7/2/2013 "*Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria*";
- l'Intesa Stato – Regioni del 10/11/2016 concernente le "*Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004*" (di seguito Linee guida 882).

Gli obiettivi di pianificazione annuale vengono definiti tenendo conto dell'analisi del contesto locale sia epidemiologico sia produttivo, considerando i vincoli normativi (es. frequenza dei controlli, piani di campionamento, ecc.) ed in base anche alle risorse disponibili.

### 6.2.1 Risorse disponibili

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione per sede e per ruolo professionale del personale dell'UOC IAN in servizio alla data del 01/03/2022 nelle due sedi territoriali di Cremona e di Mantova, sede della UOS IAN, afferente all'UOC IAN.

Il personale è dislocato sul territorio:

- sede territoriale di Cremona (Crema, Cremona, Casalmaggiore);

- sede territoriale di Mantova (Viadana, Asola, Guidizzolo, Mantova, Suzzara, Ostiglia).

PERSONALE 2022		SEDE TERRITORIALE CREMONA	SEDE TERRITORIALE MANTOVA	TOTALE
NUMERO DI UNITA'	dirigenti medici	0	0	0
	dirigenti biologi	2	0	2
	dirigenti tecnici	0	0	0
	tecnici della prevenzione	8	13	21
	tecnici della prevenzione coord.	1	2	3
	personale amministrativo	3	3	8
	altro	2	4	6
	<b>totale</b>	<b>16</b>	<b>22</b>	<b>38</b>
NUMERO UNITA' EQUIVALENTI (*)	dirigenti Biologi	1,25	0	1,25
	dirigenti tecnici	0	0	0
	tecnici della prevenzione	4,51	11,48	15,99
	tecnici della prevenzione coord	0,5	1,35	1,85
	personale amministrativo	2,66	2,83	5,49
	altro	1,33	3,43	4,76
	<b>totale</b>	<b>10,25</b>	<b>19,09</b>	<b>29,34</b>
NUMERO DI UNITA' ADDETTE AL SISTEMA DI GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E AL CONTROLLO DELLE ACQUE POTABILI	dirigenti biologi	2	0	2
	dirigenti tecnici	0	0	0
	tecnici della prevenzione	8	13	21
	tecnici della prevenzione coord	1	2	3
	<b>totale</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>26</b>
NUMERO UNITA' EQUIVALENTI DEDICATO AL SISTEMA DI GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI (*)	dirigenti biologi	0,75	0,15	0,9
	dirigenti tecnici	0	0	0
	tecnici della prevenzione	3,51	10,28	13,79
	tecnici della prevenzione coord	0,4	1,25	1,65
	<b>totale</b>	<b>4,66</b>	<b>11,68</b>	<b>16,34</b>
NUMERO UNITA' EQUIVALENTI DEDICATO AL CONTROLLO DELLE ACQUE POTABILI (*)	dirigenti biologi	0,25	0,1	0,35
	dirigenti tecnici	0	0	0
	tecnici della prevenzione	1	1,2	2,2
	tecnici della prevenzione coord	0,1	0,1	0,2
	altro	0	0,83	0,83
	<b>totale</b>	<b>1,35</b>	<b>2,23</b>	<b>3,58</b>

(\*) considerare il tempo pieno/part time, permessi Legge 104, permessi per attività sindacale, permessi per attività di studio – 150 ore, personale che svolge anche attività ISP. Una unità che svolge ad esempio la metà delle ore previste per il tempo pieno al SISF, va considerata come 0,5 unità equivalenti; se svolge un quarto delle ore, va considerata come 0,25 unità equivalenti, etc. Il numero di unità equivalenti che prestano servizio nella struttura considerata sarà dato dalla seguente somma: es. 1 unità equivalente + 0,5 unità equivalenti + 0,25 unità equivalente = 1,75 unità equivalenti

Nel corso del 2021 hanno cessato il servizio il Direttore UOC IAN e il Dirigente medico neo assunto, che è stato sostituito da un Dirigente Biologo; la direzione della UOC è al momento invece affidata al Direttore DIPS in qualità di f.f. Ci sono stati anche numerosi pensionamenti e trasferimenti verso altri enti sia di personale tecnico che amministrativo. L'UOC IAN e la UOS IAN hanno pertanto necessità nel primo periodo del 2022 di assestare l'organico e formare i neoassunti, oltre a ristabilire una Direzione e Responsabilità di UOC/UOS. A gravare sulla gestione delle attività è tuttavia l'assenza di n. 2 TdP e di n. 2 amministrativi per sospensione dal servizio per inadempienza dell'obbligo vaccinale, non inseriti nella tabella sopra.

Circa le risorse strumentali, le sedi sono dotate di spazi adeguati e strumenti per lo svolgimento delle attività (auto aziendali, frigoriferi fissi o mobili, sonde termometriche, materiali per il campionamento ed il trasporto dei campioni) oltre che delle dotazioni informatiche necessarie.

## **6.2.2 Criteri per la Pianificazione e Graduazione dei Rischi**

La pianificazione delle attività dell'UOC IAN per il 2022 è stata effettuata al 100%, come richiesto dalla DG Welfare- UO Prevenzione, senza cioè tenere conto della pandemia da Covid -19, che ha comunque influito sull'inizio anno, condizionando l'operato di buona parte degli operatori del SIAN, che in vario modo e nella quasi totalità delle ore-lavoro, sono stati impegnati nel contrasto a tale emergenza.

I criteri per la pianificazione e la graduazione dei rischi sono riportati nel sub allegato alla DGR 3993 del 04/08/2015 "Indirizzi per il controllo ufficiale" e nel documento "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore- attività 2022" di cui al Decreto Direzione Generale Welfare n. 786 del 28 gennaio 2022.

## **6.2.3 Pianificazione**

Nelle Tabelle seguenti è riportata la suddivisione delle attività da controllare, i livelli di rischio attribuito e la tipologia di controllo pianificato ispezione o audit. L'attività potrà essere modulata nel corso dell'anno anche in funzione della variazione delle risorse assegnate.

Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 § 3 Reg. (CE) 852/2004

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI				CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2022	
	Per livello di rischio/frequenza del controllo					Ispezioni	Audit
							1 ogni 3 CU
	Basso	Medio	Alto	Totale			
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli	1 /anno	1 /anno	1/anno	0			
Industrie produzione /trasformazione/ confezionamento integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso	1 /3 anni	1 /2 anni	1 /anno	Totale	1	1	0
	4			4			
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	1 /3 anni	1 /2 anni	1 /anno	Totale	2	2	0
	6			6			
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	1 /4 anni	1 /3 anni	1 /2 anni	Totale	0	0	0
	1			1			
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	1 /4 anni	1 /3 anni	1 /2 anni	Totale	0	0	0
				0			
<b>TOTALE</b>				11	3	3	0

Attività registrate ai sensi dell'art. 6 § 2 Reg. (CE) 852/2004

CATEGORIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2022	
	Tipologia	livello di rischio/frequenza del controllo	Impianti esistenti		ispezione	Audit
						1 ogni 10 CU
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI	lavorazione spezie e funghi secchi	Basso	3	1	1	0
		1 /5 anni				
	lavorazione III gamma, conserve	Medio	38	13	12	1
	1 /3 anni					
	lavorazione IV, V gamma	Alto	7	3	3	0

FRUTTA E DI ORTAGGI)		1 /2 anni				
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	Produzione di bevande di frutta /ortaggi sterilizzate	Basso				
		1 /5 anni				
	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate	Medio	2	1	1	0
		1 /3 anni				
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI non pastorizzate	Produzione di bevande di frutta /ortaggi non pastorizzate	Alto				
		1 /1 anni				
PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI	Frantoi e confezionatori di olii vegetali	Basso	1	0	0	0
		1 /5 anni				
	Produzione di grassi vegetali ed emulsioni	Medio	5	2	2	0
		1 /3 anni				
PRODUZIONE DI OLI di estrazione	Produzione di olii di estrazione	Alto	3	1	1	0
		1 /2 anni				
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	produzione di vino	Basso	39	8	8	0
		1 /5 anni				
	produzione di birra, alcolici e superalcolici	Medio	14	5	5	0
		1 /3 anni				
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresa la produzione di semi lavorati. Impianti di essiccamento	Basso	22	4	4	0
		1 /5 anni				
	mulini e riserie	Medio	16	5	5	0
		1 /3 anni				
PRODUZIONE DI bevande e prodotti vegetali	produzione di bevande e prodotti vegetali	Alto	9	5	5	0
		1 /2 anni				
PRODUZIONE DI ZUCCHERO	Confezionamento zucchero	Unico	13	3	3	0
		1 /5 anni				
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ	lavorazione del caffè	Unico	21	4	4	0
		1 /5 anni				
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI	lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	Unico	1	0	0	0
		1 /5 anni				
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA INDUSTRIALE	pasta secca	Basso	7	2	2	0
		1 /5 anni				
	pasta fresca	Medio	7	3	2	1
		1 /3 anni				
PRODUZIONE DI pasta fresca con ripieno	pasta fresca con ripieno	Alto	5	3	3	0
		1 /2 anni				
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI	prodotti da forno secchi (grissini, crostini, schiacciatine, biscotti non ripieni, ecc.)	Basso	113	23	21	2
		1 /5 anni				

PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI INDUSTRIALE	pasticceria secca, produzione di pane, pizza e prodotti da forno	Medio	67	22	20	2
		1 /3 anni				
	pasticceria fresca	Alto	8	4	4	0
		1 /2 anni				
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	produzione ghiaccioli	Basso	2	0	0	0
		1 /5 anni				
	produzione semilavorati per gelateria	Medio	1	0	0	0
		1 /3 anni				
produzione prodotti gelateria (base vegetale)	Alto					
	1 /2 anni					
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	produzione di semilavorati e sciropi	Medio	1	0	0	0
		1 /6 anni				
	produzione di pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.. Produzione lavorazione del cioccolato	Alto	8	3	3	0
		1 /3 anni				
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	produzione di cibi pronti in genere sottovuoto/disidratati/stabili zzati (snack, brodi, ecc.)	Basso	12	2	2	0
		1 /5 anni				
	produzione di cibi pronti in genere surgelati	Medio	5	2	2	0
1 /3 anni						
produzione di cibi pronti in genere refrigerati	Alto	1	0	0	0	
	1 /2 anni					
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA - REGISTRATI 852	produzione bibite analcoliche comprese le bevande alcoliche <1,2°	Basso	2	0	0	0
		1 /5 anni				
	produzione acque potabili in bottiglia comprese quelle di sorgente	Medio				
1 /3 anni						
produzione acque minerali	Alto	5	2	2	0	
	1 /2 anni					
SALE	sale	Unico				
		1 /10 anni				
RISTORAZIONE COLLETTIVA CON PREPARAZIONE	banqueting eventi	1 /3 anni	32	11	10	1
	mense aziendali	1 /3 anni	85	28	26	2
	nidi	1 /3 anni	39	13	12	1
	mense scolastiche	1 /2 anni	221	110	100	10

	mense di altre comunità	1 / 2 anni				
	mensa ospedaliera, casa di cura o riposo,	1 / 1 anno	118	118	106	12
	centro cottura catering continuativo	1 / 1 anno	67	67	61	6
CASE DELL'ACQUA	gestori case dell'acqua	molto basso	n. gestori			
		1 / 10 anni				
<b>Totale</b>			<b>1000</b>	<b>468</b>	<b>430</b>	<b>38</b>

(\*) Nella ristorazione collettiva assistenziale/scolastica i criteri su cui dovrà essere fondata l'attività di controllo comprenderanno anche:

- la verifica della corretta attuazione delle procedure di autocontrollo con particolare attenzione all'adeguata formazione del personale;
- la verifica dell'utilizzo di sale iodato nelle preparazioni alimentari e la sua messa a disposizione del consumatore; di tale rilievo dovrà essere dato riscontro nel verbale di ispezione.

*Attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato*

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI	FREQUENZA DEL CONTROLLO	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2022
Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza preparazione di alimenti	1697	1 / 10 anni	170
B&B con preparazione colazione	110	1 / 10 anni	11
Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, Cash&Carry	217	1/ 6 anni	36
Depositi (Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento, Piattaforma, Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti, Deposito di additivi, aromi ed enzimi) Depositi (Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento, Piattaforma, Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti, Deposito di additivi, aromi ed enzimi)	197	1/ 6 anni	33

Mense aziendali senza preparazione	2	1/ 6 anni	0
Mense scolastiche senza preparazione	188	1/ 6 anni	31
Mense strutture sanitarie o sociosanitarie senza preparazione	85	1/ 6 anni	14
Ristoranti, compreso home-restaurant, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione ambulante	1501	1 / 5 anni	300
Produzione di cibi pronti in genere con vendita diretta al consumatore, compreso home food	104	1 / 5 anni	21
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi con vendita diretta al consumatore, compreso home food e laboratori interni agli ipermercati	237	1 / 5 anni	48
Produzione di pasta secca e/o fresca con vendita diretta al consumatore, compreso home food e laboratori interni agli ipermercati	52	1 / 5 anni	10
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) con vendita diretta al consumatori	156	1 / 5 anni	31
<b>Totale</b>	<b>4546</b>		<b>705</b>

*Attività registrate da controllare con frequenza ad hoc per analisi di contesto*

<b>CATEGORIA DI ATTIVITA'</b>	<b>IMPIANTI ESISTENTI 2022</b>
Erboristerie, farmacie e parafarmacie	84
Commercio ambulante	291
Commercio al dettaglio, esclusi ipermercati e chi ha laboratori di preparazione	207
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	33
Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	262
Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	2705
<b>Totale</b>	<b>3582</b>

Attività MOCA notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.Lgs. 29/2017

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	FREQUENZA DEL CONTROLLO	IMPIANTI PRESENTI	CONTROLLI TOTALI PREVISTI	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2022	
				ISPEZIONI	AUDIT 1 /10 CU
Fabbricazione del legno	1/ 4 anni	2	0	0	0
Fabbricazione di carta e cartone	1/ 4 anni	24	6	6	0
Fabbricazione materiali plastici	1/ 4 anni	23	6	6	0
Cellulosa rigenerata	1/ 4 anni		0		
Gomma	1/ 4 anni		0		
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc	1/ 4 anni	3	1	1	0
Metallo e leghe (acciaio inox)	1/ 4 anni	21	5	5	0
Metallo e leghe (alluminio)	1/ 4 anni	6	2	2	0
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	1/ 4 anni	3	0	0	0
Fabbricazione e produzione vetro	1/ 4 anni	4	1	1	0
Ceramica	1/ 4 anni	1	0	0	0
Materiali attivi e intelligenti	1/ 4 anni	1	0	0	0
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1/ 4 anni	22	6	6	0
Depositi e distributori MOCA	1 /10 anni	47	5	5	0
<b>TOTALE</b>		<b>157</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>0</b>

Quadro riassuntivo generale

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2022
Verifiche documentali stimate	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	600
		altre SCIA (modello B)	300
	Verifica documentale NC precedentemente rilevate		60
	Verifica per rilascio certificati esportazione		500
	<b>n. totale verifiche documentali stimate</b>		<b>1460</b>
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	15
		residui fitosanitari	57
		additivi	6
		tossine vegetali CU	16
		tossine vegetali monitoraggio	5
		contaminanti	31
		irradiati	2
		MOCA	9
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	122
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	19
		Case dell'acqua	16
	Radioattività in alimenti	8	
	Ad hoc stimati	esposto, MTA, di iniziativa	10
<b>n. totale campioni previsti (programmati + stimati)</b>		<b>316</b>	
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	<b>1170</b>
		n. audit	<b>38</b>
	Ad hoc stimati	verifica SCIA	50
		di iniziativa	5
		verifica NC precedentemente rilevate	100
		allerta	300
		MTA	1
		esposti	8
		domande di riconoscimento	3
		certificati esportazione	10
	altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, ecc.)	40	
<b>n. totale controlli ufficiali previsti (programmati + stimati)</b>		<b>1725</b>	

L'attività di controllo ufficiale comprende l'attività di campionamento delle matrici alimentari quale parte integrante del controllo ufficiale ai sensi del Regolamento (UE) 625/2017.

Il personale di vigilanza nell'espletamento dell'attività di campionamento è tenuto ad attenersi alle specifiche procedure di campionamento regionali o alle indicazioni del laboratorio al quale il campione dovrà essere consegnato per l'analisi. Per ogni campione dovrà essere compilata la specifica scheda NSIS ad esclusione degli OGM (dove le informazioni sono contenute nel verbale di ispezione).

Il numero minimo dei campioni da effettuare è indicato nella tabella sopra nella sezione "Campionamenti alimenti e bevande" ed è stato assegnato dalla DG Welfare – UO Prevenzione.

I laboratori cui inviare i campioni sono stati scelti avvalendosi della Rete dei Laboratori di Prevenzione di cui alle DGR X/4761 del 28/01/2016 che aggiorna la DGR 1103/2013. L'invio di alcuni campioni ad altri laboratori (ARPA, IZSLER, etc.) sarà effettuato solo in assenza delle specifiche prove accreditate presso i Laboratori di Prevenzione della Rete.

#### 6.2.4 Verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12, paragrafo 2) del Reg. UE 625/2017 e al Decreto n. 1272 del 2 febbraio 2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare", circa l'obbligo di assicurare l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali, per l'anno 2022 si pianifica:

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate
	2	1

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati
	1500	10	90

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	16	25	3

#### 6.2.5 Controlli sul commercio e sull'impiego di prodotti fitosanitari

Il SIAN contribuisce, inoltre, con proprio personale all'effettuazione dei controlli presso i rivenditori di prodotti fitosanitari. La competenza in tale settore è trasversale ai servizi SISP, SPSAL, SIAN.

I venditori registrati in ATS sono 131 (56 nella provincia di Cremona e 75 in quella di Mantova). In attesa di eventuali specifiche indicazioni regionali, si programmeranno controlli ufficiali su:

- depositi, vendite al dettaglio o all'ingrosso di fitofarmaci;
- aziende di produzione primaria agricole.

### 6.2.6 Integrazione con il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria

In fase di programmazione il SIAN e i Distretti Veterinari concorderanno e formalizzeranno le opportune modalità di coordinamento e collaborazione al fine di evitare sovrapposizioni nell'attività di vigilanza. Tale integrazione si realizzerà mediante lo scambio di informazioni essenziali quali la pianificazione, i dati anagrafici e mediante la definizione di un eventuale programma di sopralluoghi congiunti.

I controlli saranno indirizzati verso le seguenti tipologie di attività:

- Ristorazione pubblica (prevalentemente agriturismi con laboratorio di produzione)
- Ristorazione collettiva con preparazione (es. mense di comunità socio assistenziali, socio sanitarie, sanitarie)
- Ipermercati e supermercati con laboratori di produzione
- Gastronomie (compresi i Kebab)
- Attività alimentari etniche
- Macellerie islamiche
- Trasporto alimenti.

In attuazione al Piano Integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi, relativo al quinquennio 2019-2023, verranno programmati nel 2022 i controlli riportati nella seguente tabella:

AREA STRATEGICA	N. CONTROLLI SEDE TERRITORIALE		Altra Autorità di Controllo
	MN	CR	
Ristorazione pubblica	<b>4</b>	<b>4</b>	NAS/DPV
Ristorazione collettiva	<b>1</b>	<b>1</b>	ICQRF/DPV
Attività alimentari etniche	<b>2</b>	<b>2</b>	NAS/DPV
DOC/DOCCG/IGT – Filiera vino	<b>4</b>		ICQRF e UNITA' PER LA TUTELA FORESTALE AMBIENTALE E AGROALIMENTARE
Impianti di produzione Settore BIO (AOV)		<b>1</b>	UTFAAC
Trasporti	<b>5</b>	<b>5</b>	POLIZIA STRADALE/DPV

### 6.2.7 Ispettorato micologico

Nel 2022 il gruppo micologi si riduce di n. 2 unità a seguito di trasferimento di n. 2 TdP micologi ad altro Ente; entrambi i micologi trasferiti prestavano servizio nella sede di Crema, pertanto dovrà essere riorganizzato l'ispettorato micologico della sede territoriale di Cremona (sedi Crema e Cremona), considerato che non ci sono subentri di altri micologi.

Saranno garantite le seguenti attività:

- il riconoscimento ai fini della commestibilità delle specie fungine raccolte da privati cittadini nella stagione dei funghi epigei spontanei;

- nei mesi da agosto a novembre interventi, in regime di reperibilità, presso il pronto soccorso degli ospedalieri, in occasione di sospetti casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;
- attività ispettive presso le aziende di preparazione, deposito e vendita di funghi spontanei, coltivati e condizionati.

### 6.2.8 Controlli sulle acque potabili e case dell'acqua

In analogia a quanto previsto per il settore degli alimenti, anche per il settore delle acque destinate al consumo umano i controlli devono fondarsi sui dati di contesto e di categorizzazione del rischio delle strutture presenti sul territorio, essere attuati su tutta la filiera ed essere effettuati utilizzando le diverse tecniche previste (ispezione, audit, campionamento).

In provincia di Cremona tutti gli acquedotti sono gestiti da un solo Ente (Padania Acque S.p.A.) e questo facilita l'effettuazione dei controlli di tipo sanitario nonché la verifica dell'efficacia dei controlli interni. La tabella sottostante riporta i dati utili per la programmazione.

Provincia di Cremona		Tipologia	Popolazione servita
Fonti di captazione	<b>230</b>	Pozzo profondo	
Reti acquedottistiche con più di 5000 abitanti	<b>18</b>		<b>236.600</b>
Reti acquedottistiche con meno di 5000 abitanti	<b>62</b>		<b>125.010</b>
Popolazione non servita	Non quantificabile: solo case sparse e cascine		

In Provincia di Mantova ancora alcuni Comuni sono completamente privi di rete acquedottistica. Complessivamente gli acquedotti esistenti sono gestiti da n. 3 diversi Enti (Aqa S.r.l, Sicam S.r.l , Aimag S.p.a). Sono state individuate nel territorio 20 aree omogenee che servono una popolazione superiore ai 5000 abitanti. La tabella sottostante riporta i dati utili per la programmazione.

Provincia di Mantova		Tipologia	Popolazione servita
Fonti di captazione	<b>107</b>	Pozzo profondo	
Aree omogenee con più di 5000 abitanti	<b>20</b>		<b>252.350</b>
Aree omogenee con meno di 5000 abitanti	<b>12</b>		<b>47.000</b>
Popolazione non servita	<b>115.545</b>		

In analogia all'anno 2021, si pianificano per il 2022 i seguenti campionamenti:

<b>ATTIVITÀ ANALITICA</b>	<b>2022</b>
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	<b>1400</b>
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	<b>200</b>

<b>ATTIVITÀ DI CONTROLLO</b>	<b>N. totale</b>	<b>N. Audit</b>
	<b>Gestori</b>	
Audit ai Gestori	<b>4</b>	<b>1</b>

#### *Controlli case dell'acqua*

Sono presenti nella ATS della Val Padana 81 casette dell'acqua (43 nella sede territoriale di Cremona e 41 in quella di Mantova). Nel 2022 saranno programmate 16 verifiche per la sede territoriale di Mantova e 10 per quella di Cremona. Sarà altresì programmato almeno un audit a un gestore delle case dell'acqua. I controlli saranno svolti secondo le indicazioni del Decreto Direzione Generale Welfare Regione Lombardia n. 6589 del 5/6/2017.

#### *Monitoraggio sostanze perfluoroalchiliche (PFSA)*

Nel corrente anno proseguirà il monitoraggio per l'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile, una categoria di composti emergenti, altamente persistenti e diffusi in tutti i comparti ambientali.

Saranno effettuati 24 campioni di acqua potabile, in località del nostro territorio individuate, in accordo con l'autorità Regionale, secondo un criterio demografico e di valutazione del rischio.

#### *Controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano*

Il Decreto legislativo del 15 febbraio 2016, n. 28 che attua la direttiva 2013/51/EURATOM recante "Requisiti per la tutela della salute della popolazione dalle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano", all'art. 8 prevede la realizzazione di un programma di controllo regionale contenente sia i controlli esterni effettuati dalle ATS che i controlli interni effettuati dai gestori delle acque destinate al consumo umano.

Tra queste sono annoverate anche "tutte le acque utilizzate in un'impresa alimentare per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o sostanze destinati al consumo umano" (cfr. definizioni, art. 2). All'art. 5 viene poi specificato che "se l'acqua (...) utilizzata nelle imprese alimentari, proviene da una rete di distribuzione idrica, il controllo della radioattività può essere considerato assolto dal controllo sulla rete di distribuzione idrica di provenienza". Regione Lombardia, in collaborazione con ARPA e le ATS, ha già realizzato un primo Programma regionale di controllo delle radioattività delle acque destinate al consumo umano nel biennio 2019-2020, focalizzandosi solo sulle acque distribuite dai Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Il secondo Programma per il biennio 2021-2022, coinvolge anche un'impresa alimentare del territorio servita da pozzo privato e in cui l'acqua emunta entri a far parte in percentuale significativa degli alimenti prodotti.

Saranno verificati n 5 punti di campionamento nel corso del 2022, per un totale di n. 10 campioni.

### **6.2.9 Fabbisogno del CU e capacità del CU**

A partire dall'anagrafica degli OSA di ATS Val Padana e dalla classificazione del rischio effettuata e pertanto della relativa frequenza di controllo, è stato determinato il fabbisogno del controllo ufficiale per l'anno 2022, pari a 1.208 CU programmati di cui n. 1.170 ispezioni e n. 38 audit, oltre a n. 316 campionamenti di alimenti e MOCA, a cui aggiungere il controllo delle acque destinate al consumo umano ed i CU ad hoc che si renderà necessario eseguire.

Le risorse umane assegnate all'UOC IAN in termini di TdP addetti al controllo ufficiale sono state valutate in FTE (Full time equivalent) e sono state considerate, una volta effettuate le dovute riduzioni per fattori vari (in apposita istruzione operativa sono state descritte le modalità di calcolo della capacità del controllo ufficiale).

In base allo storico dell'attività mediamente attribuita al singolo TdP, è stata determinata la capacità di controllo ufficiale delle attuali risorse in carico alla UOC IAN che risulta di 879 CU, cioè n. 329 in meno rispetto al fabbisogno stimato per il 2022 di n. 1208 CU.

La situazione è dovuta alla momentanea carenza di organico, causata da pensionamenti e trasferimenti ad altri enti, per un totale di n. 6 TdP. In particolare la sede territoriale di Cremona è quella in maggiore sofferenza per la concomitante ulteriore assenza di n. 2 TdP sospesi dal servizio per inadempienza dell'obbligo vaccinale dei sanitari per la vaccinazione anti COVID. Il reclutamento di nuovo personale dovrebbe consentire di recuperare e ridurre lo scarto attualmente stimato. Data la criticità, l'attuazione del piano dovrà essere strettamente monitorata al fine di comunicare alla Direzione Strategica di ATS e alla DG Welfare l'eventuale necessità di ripianificazione in funzione delle risorse disponibili.

### **6.2.10 Formazione degli operatori addetti al CU**

Nel corso del primo quadrimestre del 2022 verrà programmato un corso per il personale addetto al controllo ufficiale, già inserito all'interno del Piano di formazione 2022 di ATS Val Padana, al fine approfondire le modalità di esecuzione dei CU, esigenza emersa a seguito dell'Audit regionale del dicembre 2021 e di formare il personale in fase di assunzione; ciò sarà fondamentale per garantire l'efficacia e l'appropriatezza dei CU operati dall'UOC IAN di ATS val Padana.

## 6.2.11 Sorveglianza nutrizionale

L'UOC IAN è dotata di personale qualificato e competente per la gestione della sorveglianza nutrizionale:

- n. 1 dietista e n. 1 Assistente Sanitaria nell'area territoriale di Cremona (in corso il reclutamento di un'altra unità per sostituzione a seguito cessazione dal servizio);
- n. 1 biologo nutrizionista e n. 2 Assistenti Sanitarie nell'area territoriale di Mantova.

La sorveglianza nutrizionale viene effettuata tramite la valutazione, oltre che degli aspetti igienico-sanitari, della qualità nutrizionale del pasto.

Per il raggiungimento di questo obiettivo sono state predisposti documenti di indirizzo:

- linee guida per la stesura dei menù, corredate di ricettari estivi e invernali;
- linea guida specifica per gli utenti da 0 a 3 anni (Crescere con Gusto);
- linee di indirizzo per la gestione delle diete speciali nella ristorazione scolastica.

Nel 2022 verrà garantito il controllo documentale sui menù e sulle diete speciali, inviate dagli enti pubblici e privati di tutto il territorio di ATS Val Padana. Qualora dal controllo documentale dovessero emergere particolari criticità, o nel caso di segnalazione esterna, verrà effettuato un intervento in collaborazione con le altre figure dell'UOC IAN, con la vigilanza presso i centri cottura e i punti di consumo.

Inoltre, considerato il ruolo strategico riconosciuto alla "Ristorazione Collettiva Scolastica" nell'ambito della promozione di corrette abitudini alimentari, il SIAN mette a disposizione le competenze dei propri operatori per il Corso Commissione Mensa. Il corso, attivato su richiesta dai titolari del servizio mensa è realizzato in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, Scuole e Aziende di Ristorazione, e prevede incontri formativi destinati ai membri delle Commissioni Mensa. È in corso anche il progetto "Non solo glutine" in collaborazione con AIC – Associazione Italiana Celiachia.

PROGETTI A.S. 2021-2022	N° programmato
Corso Commissione Mensa	15
Non solo glutine...	2 + 1 progetto pilota su asili nido

## 7 PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO

### 7.1 Risultati dei Controlli dell'UOC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente nell'anno 2021

I compiti attribuiti all'U.O. C Igiene Sanità Pubblica Salute Ambiente trovano un obiettivo finale comune nella tutela della salute del cittadino, che si raggiunge tramite un'attività di controllo pianificata attraverso una graduazione del rischio nelle strutture soggette a vigilanza (strutture sanitarie, alberghi, palestre, servizi alla persona ecc.) e attraverso valutazioni igienico sanitarie richieste da Enti o da privati cittadini, laddove le problematiche possono incidere sullo stato di salute/sicurezza del cittadino stesso. Al contempo, l'elaborazione di pareri/contributi a Enti e Amministrazioni, promuovono il contenimento delle ricadute sulla salute collegate a problematiche ambientali.

Nell'anno 2021 il lavoro è stato ancora condizionato dall'emergenza sanitaria tutt'ora in atto, che ha coinvolto a diverso titolo il personale dirigente e tecnico afferente all'U.O. C Igiene Sanità Pubblica Salute Ambiente. A tale situazione si è affiancato il pensionamento di un dirigente tecnico con una storica professionalità in tema di Igiene e Sanità Pubblica e le dimissioni di due giovani dirigenti medici rispettivamente nella sede territoriale di Mantova, sostituiti solo da un dirigente medico presso la UOC ISPSA, rendendo ancora poco efficiente la gestione presso la sede territoriale di Mantova.

L'attività di vigilanza e controllo presso strutture di norma vigilate dall' U.O.C ISPSA ha avuto un andamento altalenante in relazione al susseguirsi di decreti nazionali collegati all'emergenza sanitaria. Parallelamente sono stati garantiti i contributi in procedimenti amministrativi richiesti da vari Enti Istituzionali (Comuni, Province, Scuole, ecc.) collegati all'emergenza sanitaria. In particolare la UOC ISPSA è stata coinvolta nella diffusione di indicazioni per l'applicazione di misure igienico sanitarie finalizzate al contenimento della trasmissione del virus SARS-CoV-2, nella verifica dei requisiti igienico sanitari ed organizzativi di punti di esecuzione tamponi antigenici e di punti vaccinali.

Nell'anno 2021 il Piano Controlli, elaborato con l'obiettivo primario di tutela della salute attraverso un'attività di vigilanza e controllo, è stato attuato con riduzione in alcuni ambiti e parallelo incremento in altri, in relazione ai bisogni collegati all'emergenza sanitaria.

Inoltre alla luce della situazione sopra descritta, il personale è stato parzialmente e percentualmente coinvolto nell'attività di contenimento dell'emergenza attraverso il *contact tracing*, obiettivo prioritario del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

#### 7.1.1 Edilizia

Le richieste relative a valutazioni/pareri edilizi, pervenute da parte delle Amministrazioni Comunali, come negli anni precedenti, si sono ridotte rispetto agli anni precedenti in quanto la normativa di settore si poggia sull'autocertificazione del professionista che elabora il progetto. Peraltro nell'anno 2021 abbiamo assistito ad un incremento dei pareri in ambito di edilizia agricola nonché di quella residenziale collegata ad interventi di ristrutturazione/rifacimento.

È proseguita nel rispetto della normativa l'attività di valutazione dei Piani di Governo del Territorio con le rispettive varianti, così come la valutazione dei Regolamenti Edilizi Comunali e dei Regolamenti Cimiteriali.

Tale attività valutativa è stata svolta nell'ottica della promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile, sia per gli aspetti socio economici che per quelli ambientali, con l'obiettivo di favorire il miglioramento della qualità del tessuto urbano.

### **7.1.2 Strutture al servizio dei cittadini**

Tutte le Strutture al servizio dei cittadini presentano elementi di controllo comuni quali:

- requisiti igienico sanitari relativi agli spazi;
- processi e sistemi di gestione delle strutture;
- requisiti impiantistici con la finalità ultima di garantire al cittadino un approccio sicuro.

Nell'anno 2021 tali requisiti sono stati integrati da altri, necessari per la verifica dell'applicazione dei protocolli anti-contagio Covid.

A tal fine è stata utilizzata un'apposita scheda partendo da una check list elaborata da Regione Lombardia per l'attività di vigilanza presso i luoghi di lavoro; in tale check list sono stati inseriti specifici requisiti caratterizzanti le attività di norma vigilate dall'Igiene e Sanità Pubblica. L'utilizzo di tale scheda nelle diverse attività vigilate, soprattutto nel periodo estivo, ha dimostrato una presa di coscienza della problematica sanitaria in atto e della necessità di un personale impegno da parte degli imprenditori di investire su una riorganizzazione del loro lavoro che mettesse al centro misure adeguate di anti-contagio.

### **7.1.3 Strutture sanitarie, strutture socio sanitarie e strutture socio assistenziali**

La collaborazione dell'UOC ISP con il Dipartimento PAAPSS dell'Agenzia si è limitata alla partecipazione ai sopralluoghi collegati a nuove istanze di accreditamento.

In analogia è proseguita, in collaborazione con il Dipartimento Cure Primarie, l'attività di vigilanza negli studi degli MMG e PLS dell'ATS Val Padana, che si è esplicata attraverso la verifica dei requisiti strutturali e tecnologici documentali, il cui contributo tecnico è indispensabile al Dipartimento per l'avvio delle convenzioni.

Anche per l'anno 2021 è stata programmata una vigilanza sulle strutture sanitarie ambulatoriali, sulle AOM (attività odontoiatrica monospecialistica) e sugli studi di medicina sportiva, in percentuale all'esistente ed effettuata in relazione alle problematiche in premessa descritte.

Tali problematiche hanno comportato un aggiuntivo impegno per il personale dell'U.O. Complessa a verificare requisiti igienico sanitari in nuove strutture sanitarie o in spazi messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali, utilizzati per l'esecuzione di test per la ricerca del coronavirus nella popolazione residente.

L'attività di vigilanza sui trasporti sanitari relativa alla verifica dei mezzi di trasporto e delle Sedi nella misura del 33% per ogni anno, è stata espletata in aderenza a quanto previsto dalla DGR 5165/16. Si segnala comunque una inevitabile riduzione di tale attività di controllo motivata da una ridotta disponibilità dei mezzi impegnati in prima linea nell'emergenza Covid.

Si evidenzia come l'emergenza Covid abbia impegnato gli operatori della UOC sulla verifica dei requisiti dei locali per la somministrazione della vaccinazione con 93 sopralluoghi nelle strutture attivate sul territorio dell'ATS Val Padana.

#### **7.1.4 Farmacie**

E' continuata la collaborazione con il Servizio Farmaceutico attraverso la partecipazione della UOC ISPSA in fase di apertura/ampliamenti delle Farmacie come da "Indirizzi tecnici per l'attività di vigilanza: requisiti igienico sanitari", emanati a seguito di confronto tra l'Unità Operativa Prevenzione e l'Unità Operativa Farmaco Dispositivi ed HTA della DG Welfare. Inoltre la UOC ISPSA ha collaborato con lo stesso Servizio Farmaceutico nell'espressione di pareri su valutazioni progettuali per ampliamenti, trasformazioni e nuove farmacie e parafarmacie.

Infine il personale tecnico dell'ISP sia di Mantova che di Cremona è risultato indispensabile in qualità di Ufficiale di Polizia Giudiziaria nell'attività di ritiro farmaci stupefacenti.

#### **7.1.5 Scuole**

Nell'anno 2021 l'attività di vigilanza, nelle Scuole di ogni ordine e grado, si è inevitabilmente ridotta e condizionata dalla chiusura delle stesse per l'emergenza pandemica.

Gli esiti dei sopralluoghi hanno dimostrato che permangono le criticità da parte delle Amministrazioni Comunali e Provinciali ad adempiere alle prescrizioni impartite, verrà comunque monitorato il progressivo assolvimento di tali prescrizioni perseguendo pertanto l'obiettivo di tutela e di sicurezza della popolazione scolastica.

#### **7.1.6 Servizi alla persona (estetiste, parrucchieri, tatuatori, cosmetici, alberghi, impianti sportivi)**

Premesso che gli accessi in tali strutture sono stati condizionati dall'emergenza pandemica, in fase di ripresa dell'attività, oltre ai requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa di settore, è stata verificata in ciascuna attività l'applicazione del protocollo anti-contagio.

I rischi collegati all'erogazione di prestazioni all'interno di questa tipologia di attività, si caratterizzano per:

- ✓ Rischio collegato all'introduzione di apparecchiature ad uso estetico con parti elettriche applicate all'utente;
- ✓ Rischio biologico collegato all'attività di tatuaggio e piercing;
- ✓ Rischio biologico e chimico nella produzione cosmetica sia in fase di produzione che di confezionamento

Alla vigilanza sui centri estetici, parrucchieri e tatuatori si è affiancata l'attività di vigilanza su strutture sorte in questi ultimi anni (centri benessere, olistici, grotte del sale, massaggi ayurvedici ecc.), servizi che non hanno una normativa di riferimento Ministeriale ma Linee Guida Regionali che dettano requisiti minimi strutturali, di funzionamento, nonché la necessaria formazione.

Anche se l'attività di tatuaggio è classificata ad alto rischio, nell'anno 2021 non era stata programmata la vigilanza routinaria, ma la sola verifica delle nuove SCIA, in quanto nell'arco degli anni precedenti non sono state riscontrate problematiche da suggerire un più frequente monitoraggio.

Relativamente all'attività di controllo sulle ditte di produzione e confezionamento cosmetici, in ragione dello stato di emergenza pandemica, non è stato possibile l'effettuazione dei 3 audit previsti nel piano dei controlli. La UOC ISP ha comunque partecipato ad un gruppo di lavoro ristretto, a coordinamento regionale, per la predisposizione della modulistica di riferimento per i controlli in regime di audit. Si rimane in attesa di emanazione delle Linee Guida operative regionali ai sensi del Decreto 9268 del 26/06/2019, propedeutiche ai controlli della UOC IAN.

L'attività di vigilanza nelle strutture ricettive è proseguita secondo quanto pianificato, in relazione alla necessità di verificare nelle stesse la corretta applicazione del protocollo anti-contagio.

Relativamente agli impianti natatori gli stessi sono stati tutti vigilati nel rispetto della normativa regionale, ma gli accessi non sono stati numericamente rispettati in quanto, per maggior parte dell'anno, le piscine coperte sono rimaste chiuse ed alcuni impianti non hanno riaperto. Anche in tali strutture è stata attenzionata la problematica legionella con un controllo documentale attraverso la valutazione dei manuali di autocontrollo nonché la verifica dell'applicazione dei protocolli anti-contagio.

### **7.1.7 Vigilanza sui Prodotti Fitosanitari**

Il programma per i controlli sui prodotti fitosanitari si è basato sugli Indirizzi operativi Ministeriali che avevano fissato il numero dei controlli nella misura del 30% delle rivendite presenti sul territorio, pari a 36 controlli da effettuare sulle 119 rivendite presenti sul territorio ATS Val Padana. In ragione dell'emergenza COVID, Regione Lombardia ha comunicato che l'attività da garantire fosse pari al 50% di quanto programmato, pertanto i controlli si sono ridotti a 18 così assegnati: n.9 controlli alla UOC ISP e n. 9 controlli alla UOC IAN.

Sono stati eseguiti tutti i controlli programmati. Nel mese di ottobre la UOC ISP ha partecipato alla riunione regionale del sottogruppo fitosanitari, con l'obiettivo di ridefinire i componenti del gruppo di lavoro, verificare l'andamento del piano dei controlli anno 2021 con relative indicazioni riguardanti la compilazione delle schede di rendicontazione ai fini del debito informativo ATS-Regione Lombardia-Ministero.

Nell'anno 2021, a seguito di delega dalla Magistratura per un'attività di vigilanza e controllo nelle Aziende Agricole, sono proseguiti i sopralluoghi relativi alla moria di api accaduta nel territorio cremonese nell'agosto del 2020, in costante collaborazione con i Carabinieri della Forestale.

### **7.1.8 Collaborazione con i Comuni**

La collaborazione con i Comuni del territorio di ATS della Val Padana, relativamente agli aspetti ambientali, ha riguardato principalmente:

- indicazioni per disinfestazione per il controllo dei vettori (arbovirosi)
- indicazioni uso di erbicidi in aree sensibili (es. Scuole etc.)
- indicazioni sulle azioni rivolte alla riduzione degli infestanti allergizzanti (es. ambrosia).
- Mappatura presenza amianto nelle tubature idriche comunali attraverso l'Ente Gestore della rete idrica

- Recepimento e condivisione della obbligatorietà da parte dei Comuni a creare un catasto delle torri di raffreddamento del proprio territorio
- Proseguo dell'attività di promozione all'adozione comunale delle prescrizioni a protezione dell'esposizione a gas radon e richiamo nelle procedure di VAS di Piani e Programmi regionali
- Indicazioni sul trasporto scolastico (scuolabus) in relazione all'emergenza pandemica
- Partecipazione alle Commissioni Comunali Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo

La mappatura dell'amianto nelle tubature idriche è stata effettuata attraverso l'utilizzo del Portale GE.MA di Regione Lombardia; tale monitoraggio completa la costante azione di valutazione sul territorio di questo importante fattore di rischio.

Relativamente alla creazione di un catasto di torri di raffreddamento presso i Comuni, si è utilizzato tale informativa per una verifica della messa a punto dei manuali di autocontrollo sul rischio legionella.

Infine la partecipazione alle CCVLPS ha comportato, oltre alla verifica di tutti requisiti igienico sanitari e organizzativi legati alle manifestazioni, il controllo dei protocolli anti contagio Covid.

### **7.1.9 Salute Ambiente**

Ormai da anni è dimostrata una stretta correlazione tra ambiente e salute, ne è discesa pertanto la necessità di un lavoro di valutazione degli effetti ambientali sulla salute.

Nella costruzione di tali indagini diventa indispensabile la conoscenza del territorio, conoscenza delle evidenze scientifiche nonché un approccio integrato con l'Osservatorio Epidemiologico, fornitore di dati sanitari.

Accanto ad una valutazione meramente tecnico-sanitaria, lo sguardo si è allargato verso i soggetti più svantaggiati socialmente che, a causa di condizioni di vita ed economiche precarie, soffrono degli effetti dell'esposizione agli inquinanti ambientali che li circondano.

Le attività di valutazione hanno riguardato diversi procedimenti amministrativi mirati al controllo del territorio, con riferimento a:

- ✓ Valutazioni di Impatto Ambientale
- ✓ Verifiche di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale
- ✓ Autorizzazioni integrate Ambientale
- ✓ Siti contaminati
- ✓ Impianti di produzione energia da Fonti Rinnovabili
- ✓ Impianti di gestione rifiuti Autorizzazione ex art. 208 D.lgs 152/06.
- ✓ Tavoli tecnici salute/ambiente

Il territorio dell'ATS Val Padana è caratterizzato da attività produttive estremamente eterogenee per settori e per dimensioni, settori produttivi che comprendono sia l'industria che il commercio che l'agricoltura, diversamente impattanti sui recettori territoriali.

La U.O.S. Salute Ambiente è coinvolta dall'autorità competente in tutte le fasi del procedimento, inclusi eventuali sopralluoghi in sito.

Un'attenzione particolare va sicuramente riservata alla partecipazione della UOS Salute Ambiente a tavoli di confronto con gli Enti territoriali e con i portatori di interesse, in particolare su temi relativi a siti produttivi caratterizzanti il nostro territorio quali:

- ✓ "Sito di Interesse Nazionale: Polo Chimico e laghi di Mantova" Mantova;
- ✓ "Ex Raffineria Tamoil" ora Deposito Tamoil – Cremona
- ✓ Industrie del pannello del Legno Mantova – Cremona
- ✓ Polo Siderurgico Cremonese
- ✓ Allevamenti
- ✓ Biogas e altre fonti di energia rinnovabili

Nel corso del 2021 la UOS Salute Ambiente ha partecipato a diversi procedimenti, con l'emissione di 317 contributi tecnico-sanitari che hanno riguardato 174 aziende dell'intero territorio di ATS Val Padana

Come per gli anni passati si è ritenuto di dare risalto alle attività legate alla Valutazione di Impatto Ambientale e Verifiche di Assoggettabilità a VIA in cui è ricompreso il capitolo sulla salute pubblica. Per tale motivo l'Unità Operativa ha risposto al 100% delle richieste pervenute dagli Enti e inserite sul portale S.I.L.V.I.A di Regione Lombardia, nonché alle richieste della Commissione VIA per procedimenti inerenti VIA Nazionali e VIA Regionali.

I 317 contributi hanno riguardato:

- Conferenze dei servizi
- Sopralluoghi
- Contributi tecnico-sanitari
- Incontri con stakeholder
- Tavoli tecnici

Relativamente ai siti contaminati, l'attività desunta dalla tabella controlli 2021 ha riguardato 57 aziende con 97 contributi e 13 sopralluoghi.

Tale settore sta diventando cogente per la problematica di confronto costante con stakeholder del territorio nonché per la giusta tutela della salute della popolazione; pertanto per un lavoro sempre più puntuale è necessaria l'implementazione delle risorse.

## **7.2 Piano dei Controlli dell'UOC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente per l'anno 2022**

L'attività di vigilanza dell'Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente, assicura un'attività di prevenzione verso il singolo e verso la collettività, attraverso interventi finalizzati alla individuazione di elementi di nocività quali:

Integrazione: uniformità nella programmazione, esecuzione, documentazione e rendicontazione dei controlli, al fine di rendere omogeneo il dialogo con l'utenza;

Analisi del contesto: inserimento dati in applicativi che permettano la graduazione del rischio;

Sistematica analisi e attribuzione del rischio stesso.

Inoltre l'attività di prevenzione verso il singolo e la collettività viene attuata con un insieme coordinato di azioni integrate all'interno del Dipartimento e con i portatori di interesse "Stakeholder" finalizzate al miglioramento delle condizioni di salute.

### **7.2.1. Elementi di contesto**

Il contesto che si sta via via rappresentando per l'anno 2022 è di fatto influenzato dal quadro epidemiologico e dai conseguenti provvedimenti ministeriali. L'impegno lavorativo e formativo del personale potrebbe dover integrare i routinari compiti di istituto con le priorità di gestione dell'emergenza sanitaria rappresentata dalla Direzione.

In considerazione dell'attuale carenza di organico sia medico che tecnico della UOC ISPSA, il piano dei controlli 2022 deve tener conto di questa criticità e quindi necessariamente sarà ridimensionata la pianificazione in termini numerici che ovviamente potrà essere rivalutata in funzione delle risorse umane che saranno reintegrate.

#### **Analisi di contesto – risorse umane al 01.01.2022**

PERSONALE		SEDE TERRITORIALE CREMONA	SEDE TERRITORIALE MANTOVA	TOTALE
NUMERO DI UNITA'	dirigenti medici	2	0	2
	dirigenti tecnici	0	0	0
	tecnici della prevenzione	10	7	17
	tecnici della prevenzione coord	1	2	3
	personale amministrativo	2	6	8
	altro	0	1	1
	<b>totale</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>31</b>
NUMERO UNITA' EQUIVALENTI (*)	dirigenti medici	1	1	2
	dirigenti tecnici	0	0	0
	tecnici della prevenzione	6,75	6,5	13,25
	tecnici della prevenzione coord	1	1	2
	personale amministrativo	2	4,5	6,5
	altro	0	1	1
	<b>totale</b>	<b>10,75</b>	<b>14</b>	<b>24,75</b>
NUMERO DI UNITA' ADDETTI AL <b>SISTEMA DI GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E AL CONTROLLO DELLE PISCINE</b>	dirigenti medici	0,5	0,5	1
	dirigenti tecnici	0	0	0
	tecnici della prevenzione	5	5	10
	tecnici della prevenzione coord.	0,25	0,5	0,75
	Personale amministrativo	0,25	2	2,25
	<b>totale</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>14</b>
NUMERO DI UNITA' ADDETTI AL <b>RILASCIO DI PARERI IGIENICO SANITARI SU RICHIESTA</b>	dirigenti medici	0,5	0,5	1
	dirigenti tecnici	0	0	0
	tecnici della prevenzione	1,75	1,5	3,25
	tecnici della prevenzione coord	0,75	0,5	1,25
	Personale amministrativo	1,75	2,5	4,25
	altro		1	1
	<b>totale</b>	<b>4,75</b>	<b>6</b>	<b>10,75</b>

(\*) considerare il tempo pieno/part time, permessi Legge 104, permessi per attività sindacale, permessi per attività di studio – 150 ore, personale che svolge anche attività IAN. Una unità che svolge ad esempio la metà delle ore previste per il tempo pieno al ISPSA, va considerata come 0,5 unità equivalenti; se svolge un quarto delle ore, va considerata come 0,75 unità equivalenti, etc. Il numero di unità equivalenti che prestano servizio nella struttura considerata sarà dato dalla seguente somma: es. 1 unità equivalente + 0,5 unità equivalenti + 0,25 unità equivalente = 1,75 unità equivalenti

### **7.2.2. *Attribuzione del rischio/distribuzione dei controlli***

Come negli anni precedenti, la programmazione dell'attività sarà parametrata al livello di rischio, secondo indicazioni regionali.

Saranno inoltre valutati:

- gli esiti dell'attività di prevenzione effettuata nel corso dell'anno 2021;
- la coerenza con gli atti di programmazione regionale
- forme di collaborazione interaziendale con il Dipartimenti Veterinario, PAAPSS, Cure Primarie, Servizio Farmaceutico, ecc.
- Necessità di azioni innovative
- Quantificazione dei volumi per le diverse attività

Relativamente all'ultimo punto, nell'anno 2022 si configura la necessità di un calo numerico sulle strutture da vigilare in relazione comunque alle risorse umane disponibili nella UOC ISPSA, preso atto inoltre che vi sono interventi non programmabili che spesso comportano uno scostamento dal pianificato.

Si sottolinea che gli esiti dei sopralluoghi degli anni precedenti hanno comunque dimostrato un costante miglioramento dei parametri controllati, quindi miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e diminuzione del rischio per il cittadino.

Verranno privilegiate nell'attività di controllo tutte le strutture rientranti nella classe di rischio 1 (alto) e rischio 2 (medio alto).

Ai controlli programmati si aggiungeranno controlli non programmati, derivanti da eventi o da manifestazione temporanee, da inconvenienti igienici e/o da richieste da parte di Pubbliche Amministrazioni e altri Servizi Dipartimentali.

### **7.2.3. *Attività di campionamento***

#### Legionella

Sarà garantita l'attività di campionamento per la ricerca di legionella su segnalazione della U.O.S Malattie Infettive, nelle situazioni di rischio ambientale emergenti dall'inchiesta epidemiologica.

#### Controlli negli impianti natatori

I campionamenti da eseguire nell'anno 2022, a tutela della salute del cittadino, saranno effettuati nel 100% delle vasche presenti negli impianti natatori aperti al pubblico. La carenza delle risorse umane assegnate alla UOC, implica necessariamente una riduzione della frequenza. Pertanto, negli impianti ad apertura stagionale sarà garantito un solo accesso/controllo.

Si procederà al controllo ufficiale dell'acqua di vasca solo in presenza di criticità riscontrate durante l'attività di controllo.

Anche in tali strutture verrà riservata particolare attenzione alla problematica legionella con una verifica sull'applicazione dei manuali di autocontrollo.

Si precisa che gli accessi agli impianti natatori dovranno rispettare eventuali provvedimenti Ministeriali e/o Regionali emanabili in seguito all'andamento epidemiologico della pandemia.

#### **7.2.4. Attività di prevenzione e controllo sull'igiene dell'abitato e negli ambienti di Vita**

##### Edilizia: rapporto salute e pianificazione urbanistica

L'edilizia residenziale, nell'area territoriale dell'ATS Val Padana, si è drasticamente ridotta in seguito alla normativa di settore, che assegna ai Professionisti la dichiarazione di assolvimento ai requisiti igienico sanitari previsti dal Regolamento Locale d'Igiene.

Pertanto pervengono dai Comuni del territorio richieste di pareri solo per casi particolari, nuove attività produttive o ampliamenti di esistenti (progetti inerenti insediamenti agricoli/zootecnici e industriali/artigianali).

Prosegue la collaborazione con i Comuni per la costruzione di Piani di Governo del Territorio e Regolamenti, con l'obiettivo di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio in quanto la progettazione e la pianificazione urbanistica sono strumenti fondamentali per tutelare la salute individuale e collettiva.

Considerato che l'attuale normativa consente ai progettisti di effettuare molte opere edilizie in autocertificazione, è importante attenzionare i PGT supportando i Comuni, nella fase di pianificazione urbanistica, ad una doverosa valutazione e prevenzione delle problematiche igienico sanitarie, nonché promuovendo uno sviluppo sostenibile sia per gli aspetti socio economici che ambientali.

Tale attività si integra necessariamente con il trasversale compito di ATS nella promozione alla salute, attraverso stimoli alle Amministrazioni Comunali per una progettazione e trasformazione del territorio che favorisca il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, nonché un recupero del patrimonio edilizio esistente.

Si continuerà inoltre a fornire supporto ai Comuni per l'adozione di linee guida regionali per la prevenzione dei danni da gas radon, all'interno dei rispettivi regolamenti edilizi.

Questa attività non è programmabile in quanto strettamente collegata alle richieste da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

##### Strutture ricettive/impianti sportivi

Tali strutture ricettive verranno inserite nel piano dei controlli 2022 con verifica di requisiti igienico sanitari specifici per l'attività svolta, sia strutturali che impiantistici.

Gli interventi saranno inoltre orientati alla verifica della corretta gestione del rischio "legionella" nonché alla verifica di accessibilità per persone con ridotta capacità motoria. Sarà pianificata una percentuale di controlli sulle attività esistenti nonché tutte le nuove SCIA.

### Strutture per l'istruzione e la cultura

Per l'anno 2022 proseguiranno i controlli nelle scuole di ogni ordine e grado, valutando scrupolosamente i requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa di settore.

In questa attività di vigilanza si potrebbe aggiungere un'attività di controllo ai mezzi utilizzati per il trasporto scolastico (scuolabus) e nello specifico l'igienizzazione e la sanificazione dei mezzi con una verifica dei prodotti utilizzati e il distanziamento in relazione alla durata del trasporto.

## **7.2.5. Strutture sanitarie**

### Strutture sanitarie e socio sanitarie accreditate:

Nel 2022, per la sede territoriale di Cremona, proseguirà la collaborazione con il Servizio di Accreditamento e Controllo del Dipartimento PAAPSS solo su nuove istanze o su richiesta specifica.

### Strutture ambulatoriali e Attività Odontoiatrica Monospecialistica

La programmazione prevede, per questa tipologia di strutture, la verifica del 100% delle SCIA/Ambulatori/AOM che perverranno all'ATS, a tale percentuale verrà aggiunta la verifica di strutture esistenti sul territorio ATS Val Padana, che verranno scelte in base al rischio: criticità riscontrate negli anni o rappresentate dai NAS e calendarizzazione delle ispezioni effettuate negli anni precedenti.

Durante le ispezioni, sarà verificata l'ottemperanza ai requisiti del DPR 14/01/1997 e della DGR VII/5724/2001.

### Strutture sanitarie che eseguono test antigenici ai sensi della DGR 3777/2020

Nel 2022 saranno oggetto di controllo le strutture sanitarie che eseguono test antigenici extra SSR ai sensi della DGR 3777/2020.

### Studi medici libero professionali e studi di MMG e PLS

Sono classificati studi professionali quelle strutture, all'interno delle quali, non vengono erogate prestazioni diagnostiche terapeutiche di particolare complessità né che comportino rischi per la sicurezza del paziente.

Nell'anno 2022, è previsto il controllo di tutte le nuove comunicazioni di inizio attività di studi professionali e di tutte le richieste che perverranno dal Dipartimento Cure Primarie, relative a nuovi inserimenti di MMG e PLS.

### Associazioni di Soccorso Sanitario e relativi automezzi

Nel corso dell'anno 2022 proseguirà l'attività di vigilanza presso le Associazioni che effettuano attività di trasporto sanitario e/o attività di trasporto sanitario semplice, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La programmazione dell'U.O.C Igiene Sanità Pubblica Salute Ambiente è orientata così come prevede la DGR 5165/16 al controllo del 33% degli automezzi e delle sedi, prevedendo la normativa la verifica del 100%, nell'arco di tre anni.

#### Farmacie, parafarmacie e depositi

Per l'anno 2022 la partecipazione nella vigilanza sulle Farmacie ci vedrà coinvolti solo per le nuove aperture e per gli ampliamenti/ trasformazioni; tale attività verrà espletata attraverso l'utilizzo di linee guida aziendali stabilite negli incontri periodici con il Servizio stesso. Inoltre viene garantita collaborazione con il Servizio Farmaceutico nella attività di vigilanza delle farmacie dei servizi o che eseguono test antigenici rapidi.

Si conferma la collaborazione con il Servizio Farmaceutico per l'attività di controllo nei depositi farmaceutici e nelle farmacie inserite nelle Strutture Socio Sanitarie.

### **7.2.6. Carceri**

Saranno effettuati presso le due strutture carcerarie territoriali i controlli previsti dalla normativa vigente e nel rispetto delle eventuali indicazioni Ministeriali e Regionali dettati dalla situazione emergenziale.

### **7.2.7. Attività di servizi e prodotti per la persona**

Come per lo scorso anno, l'attività di estetica sarà oggetto di attenzione, sarà valutato l'utilizzo di apparecchiature ad uso estetico sempre più sofisticate, dotate di parti elettriche applicate all'utente. In analogia l'attività di tatuaggio e piercing sarà vigilata per il rischio biologico che essa comporta.

Preso atto che questi anni di vigilanza hanno determinato un buon controllo della situazione igienico sanitaria e del rispetto della normativa, si ritiene per l'anno 2022 di verificare il 100% delle nuove SCIA relative ad attività di tatuaggio e di estetica.

Alla pianificazione si aggiungeranno gli interventi collegati a segnalazioni/lamentele da parte di cittadini, Enti, Istituzioni, NAS ecc.

Relativamente alla produzione di cosmetici, per il 2022 si auspica di riuscire ad effettuare i controlli presso i fabbricanti di tali prodotti in regime di Audit per la valutazione delle pratiche di buona fabbricazione, per tale motivo ed anche in conseguenza dell'emanazione delle Linee Guida Regionali per l'effettuazione degli Audit, si programmano 3 accessi presso tali strutture su tutto il territorio di ATS Val Padana.

### **7.2.8. Piscine ad uso pubblico**

L'attività di controllo ATS in applicazione alla DGR N.8/2552 del 17/05/2006 è focalizzata alla verifica delle condizioni igienico sanitarie degli impianti natatori, ai requisiti di qualità delle acque di vasca,

nonché alla verifica della corretta gestione delle strutture, attraverso controlli documentali, ispezioni, misurazioni sul campo e prelievi.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2022, verranno ispezionati tutti i Centri Sportivi/natatori ad uso pubblico, con le relative vasche natatorie. La programmazione, se non subirà modifiche dettate dai provvedimenti di contenimento dell'emergenza, consentirà quattro accessi con i conseguenti campionamenti microbiologici e chimici per i Centri Sportivi aperti tutto l'anno e un accesso per i Centri ad apertura stagionale.

### **7.2.9. Prodotti fitosanitari**

Nell'anno 2022 proseguirà l'attività di controllo delle rivendite secondo PRP 2020-2025. Su indicazione regionale verranno attuati i controlli, come da protocollo ministeriale.

### **7.2.10. Vigilanza su altre tematiche**

#### Rischio chimico

I Regolamenti Comunitari relativi al REACH-CLP pongono, sia pure limitatamente all'aspetto della commercializzazione delle sostanze chimiche, il focus sui rischi derivanti dalle nuove sostanze che impattano anche sulla vita quotidiana dei cittadini, al di fuori dello status di lavoratore e di consumatore, aprendo un ulteriore fronte d'attenzione ed hanno lo scopo di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Le diverse Unità Operative impegnate nei controlli nei diversi settori coopereranno onde assicurare un'applicazione trasversale della normativa sulle sostanze chimiche perseguendo gli obiettivi generali definiti dalla programmazione nazionale e regionale o dettata dal manifestarsi di casi sentinella o eventi puntuali.

Inoltre ATS nel momento dell'espressione del parere sui procedimenti ambientali, sensibilizza le Aziende circa l'applicazione del Regolamento Reach per l'immissione sul mercato di prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto.

#### Acque di balneazione

Prosegue per l'anno 2022 la collaborazione con i Comuni del territorio per l'applicazione delle norme europee in materia (informazione, divieto e/o controlli di qualità).

Negli anni precedenti sono stati individuati tre punti studio rispettivamente sul Fiume Po nella città di Cremona e sul Lago Superiore nella città di Mantova, pertanto proseguirà in tali punti l'attività di campionamenti iniziata nell'anno 2019 che proseguirà fino al 2023; tale attività è finalizzata alla verifica del possibile inserimento nel portale ministeriale come punti di balneazione.

#### Commissioni Pubblico Spettacolo

Ai sensi della normativa vigente, la partecipazione del dirigente medico alle Commissioni Pubblico Spettacolo è finalizzata ad un'analisi, documentale e successivo sopralluogo, degli aspetti igienico sanitari previsti dalla norma per lo svolgimento di manifestazioni con il fine di tutelare i cittadini fruitori. Tale attività sarà condizionata dalla effettiva disponibilità di dirigenti medici in organico presso la UOC ISPSA.

### Lotta ai vettori e agli infestanti

In tema di lotta ai vettori e agli infestanti, continuerà:

1. L'attività di sostegno agli amministratori comunali per la lotta alle zanzare (indicazioni, ordinanze, incontri, momenti formativi, allestimento di stand e gazebo, produzione materiale informativo, ecc.);
2. L'informativa al cittadino finalizzata all'autonoma gestione della problematica vettori;
3. Il supporto informativo ai comuni per la lotta alla infestazione da processionaria (del pino e della quercia) e da euprottide;
4. Il supporto informativo ad Enti ed Istituzioni del territorio, al fine di verificare la penetrazione di Ambrosia in zone non risultate ancora colonizzate, finalizzato alla prevenzione delle allergopatie dovute a questo infestante.

### Amianto

La cogenza dell'ultima norma in materia di amianto, ha portato nel corso degli anni ad un aumento progressivo delle notifiche previste dalla normativa e parallelamente ad una sempre maggiore sensibilizzazione nella popolazione a tale problematica.

Conseguentemente l'U.O.C Igiene Sanità Pubblica Salute Ambiente collabora con le Amministrazioni Comunali, al fine di ridurre il rischio amianto attraverso l'applicazione della normativa vigente in tema di rimozione.

Proseguirà inoltre il monitoraggio dell'amianto nelle tubature idriche attraverso un costante scambio di informazioni con gli Enti Gestori ed i Comuni del Territorio.

### **7.2.11. Salute e Ambiente**

È ormai assodato che l'ambiente è in grado di influire sia in modo diretto che indiretto sulla salute della popolazione. Le interazioni tra ambiente e salute, anche se molto complesse, sono ormai al centro di importanti studi a vari livelli. Numerosi sono le indagini di epidemiologia ambientale che hanno evidenziato correlazione fra lo stato di salute di una popolazione e il contesto ambientale di riferimento che, tra gli effetti più conosciuti annovera sicuramente quelli dovuti agli inquinanti atmosferici.

Per formulare delle ipotesi circa il possibile ruolo di fattori ambientali sulla salute di una determinata popolazione vengono incrociati i dati ambientali, territoriali e urbanistici, sistematizzati dagli operatori della U.O.S Salute Ambiente con gli indicatori sanitari elaborati dell'Osservatorio Epidemiologico. La stima del rischio si calcola a partire dalle concentrazioni ambientali degli inquinanti considerati e dai loro effetti sulla salute della popolazione esposta.

Si osserva che il territorio dell'ATS Val Padana è caratterizzato da attività produttive estremamente diversificate per settori e per dimensioni, settori produttivi che comprendono sia l'industria, che il commercio che l'agricoltura.

L'attività della UOS Salute Ambiente non è programmabile ad esclusione di quella correlata ai Tavoli tecnici Istituzionali consolidati inerenti i seguenti siti:

1. "Sito di Interesse Nazionale: Polo Chimico e laghi di Mantova" Mantova;
2. "Ex Raffineria Tamoil" ora Deposito Tamoil - Cremona
3. Industrie del pannello del Legno Mantova – Cremona

#### 4. Polo Siderurgico Cremonese

che prevede l'impegno di almeno una consultazione all'anno per ciascun sito.

Si prevede che per l'anno 2022 la UOS Salute Ambiente di ATS sarà impegnata nei seguenti procedimenti:

1. Valutazioni di Impatto Ambientale
2. Verifiche di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale
3. Autorizzazioni integrate Ambientale
4. Siti contaminati
5. Impianti di produzione energia da Fonti Rinnovabili
6. Impianti di gestione rifiuti Autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/06.
7. Tavoli tecnici salute/ambiente.

Si riporta di seguito la tabella indicante l'attività programmata per l'anno 2022.

UOC ISPSA - ATTIVITA' DI VIGILANZA PROGRAMMATA ANNO 2022				
Struttura Oggetto del Controllo Impres@BI	DETTAGLIO ATECO2007	Livello rischio	N° strutture/attività economiche che si programma di controllare nell'anno	note
			TOTALE	
9701 - Fabbricazione di cosmetici e detersivi	20.4	2	3 attività di produzione Controllo Audit	
3911 - Siti inquinati oggetto di bonifica, aree dismesse (utilizzare questo codice quando il controllo riguarda area ove è prevista o in corso attività di bonifica/risanamento)		1	Su richiesta	
4112 - Edifici residenziali ( da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)			Su richiesta	
9705 - Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	45 - 46.1 - 46.4 - 46.5 - 46.6 - 46.7 - 46.9		In aderenza alle indicazioni Ministeriali	9
4711 - Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	47.3 - 47.4 - 47.5 - 47.6 - 47.71 - 47.72 - 47.76 - 47.77 - 47.78 - 47.79 - 47.8 - 47.9			
4712 - Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici	47.73 - 47.74 - 47.75	4 - 2	Su richiesta Servizio Farmaceutico	

5511 - Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli..	55	3- 4	30	Tra cui le nuove SCIA
8511 - Scuole di ogni ordine e grado	85	2- 3	30	
8611 - Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	86.1 - <b>Servizi Ospedalieri:</b> Ospedali, Case di Cura, Istituti Clinici e Policlinici Universitari - Strutture Psichiatriche residenziali - Medicina Estetica con sala operatoria	1	Su richiesta Dipartimento PAAPSS	
	86.21 - Servizi degli studi medici di medicina generale	3	Su richiesta Dipartimento Cure Primarie	
	86.22 - Servizi degli studi medici specialistici	3		
	86.22.02 - Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale	2	Su richiesta Dipartimento PAAPSS	
	86.22.09 - <b>Altri Ambulatori medici specialistici e poliambulatori</b> - Medicina Estetica senza sala operatorie - Unità Raccolta Sangue	2	50 tra Ambulatori Specialistici, AOM, studi professionali, studi di MMG e PLS	
	Altri studi medici specialistici e poliambulatori con sala operatoria	1		
				negli 50 sopralluoghi sono comprese le nuove SCIA di Ambulatori/AOM/Studi medici e professionali

	86.23 - Attività degli studi odontoiatrici	2		
	86.90.11 - <b>Laboratori radiografici</b> e Diagnostica per Immagini	2		
	86.90.12 - <b>Laboratori di analisi cliniche</b> e laboratori di Sanità Pubblica	2		
	86.90.2 - Attività indipendenti: Studi Professionali non medici	3		solo nuove SCIA
	86.90.4 - <b>Servizi di ambulanza</b> e altri servizi sanitari	2	33%	più nuove SCIA
	Aziende protesiche		Su richiesta Dipartimento PAAPSS	
9708 - Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	87.20 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	3	Su richiesta Dipartimento PAAPSS	
8616 - Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	87.3 - Strutture Di Assistenza Residenziale e Semiresidenziali per anziani e disabili	2	Su richiesta Dipartimento PAAPSS	
	87.9 - <b>Altre strutture di assistenza sociale residenziale</b> - Comunità per minori e adulti - Minialloggi protetti - Case alloggio ecc	3	Su richiesta Dipartimento PAAPSS	
	88.1 - <b>Assistenza Sociale Non Residenziale per anziani e disabili</b> - Centri Diurni	3	Su richiesta Dipartimento PAAPSS	

	88.9 - Altre Attività di Assistenza Sociale non Residenziale	3	Su richiesta Dipartimento PAAPSS	
8512 - Asili nido e minori disabili		2	Su richiesta Dipartimento PAAPSS	
9311 - Palestre, Piscine, Impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale da giochi, oratori, fiere mercati	<b>93.11 - Impianti sportivi</b> (93.11.1 - Gestione di stadi; 93.11.3 - Gestione di impianti sportivi polivalenti; 93.11.9 Gestione di altri impianti sportivi nca; 93.12 - Attività di club sportivi; 93.19.1 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi			
	93.11.2 - <b>Gestione di piscine</b>	2	100%	Piscine con apertura annuale: controlli secondo DGR 2552/06 Piscine stagionali: sarà garantito un solo accesso/controllo su tutti gli impianti natatori
	93.13.0 - <b>Gestione di palestre</b>	3		
	<b>93.29 - Attività di intrattenimento divertimento</b> (93.29.1 - discoteche, sale da ballo, night club e simili; 93.29.3 - sale gioco e biliardi; 93.29.9 - altre attività di intrattenimento e di divertimento nca; cinema, teatri)			
	93.29.2 - gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali			
9611 - Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	96.02.0 - Servizi degli acconciatori , manicure, pedicure e trattamenti estetici	2 per attività di estetica		

	96.02.01 - Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	4		
	96.02.02 - Servizi degli Istituti di bellezza	2		
	96.02.03 - Servizi di manicure e pedicure	3		Estetiste solo SCIA
	96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)	2		
	96.09.02 - Attività di tatuaggio e piercing	2		Tatuatori solo SCIA
	96.09.09 - Altre attività di servizi alla persona nca			
	96.04 - <b>Stabilimenti Termali:</b> aspetti sanitari			
9615 - Lavanderie		4		
9709 - Imprese funebri			su richiesta	
9616 - Strutture cimiteriali		4		
9710 - Acque di balneazione, corpi idrici superficiali (escluse piscine e stabilimenti balneari)			3 punti studio	14 campioni
8513 - Strutture carcerarie		1	2	
9711 - Aree esterne non confinate				

## 8 LABORATORIO DI PREVENZIONE

### 8.1 Risultati dell'UOC Laboratorio di Prevenzione di Agenzia nell'anno 2021

L'UOC Laboratorio di Prevenzione di Agenzia assicura il proprio contributo tecnico ai fini della tutela della salute pubblica, in sinergia con le altre UU.OO. Dipartimentali, altre strutture dell'ATS, Enti istituzionali e Forze dell'Ordine. L'UOC Laboratorio di Prevenzione di Agenzia opera all'interno della Rete Regionale dei Laboratori di Prevenzione e ha pertanto la funzione di fornire alle strutture dipartimentali del DIPS, in particolare UOC e UOS Igiene Alimenti e Nutrizione, UOC e UOS Igiene e Sanità Pubblica e UOC Prevenzione nelle Comunità, un supporto analitico e tecnico-scientifico ai fini di garantire l'attuazione dei controlli analitici ufficiali, previsti dai piani di controllo e programmi regionali, in ottemperanza ai piani nazionali.

Le prove analitiche effettuate dal Laboratorio di Prevenzione di Agenzia sono riportate nella DGR n. XI/2633 del 16/12/2019 "Rete dei laboratori di prevenzione – catalogo generale e tariffario delle prestazioni analitiche offerte – aggiornamento della DGR n. X/4761 del 28/01/2016.

Il 31/12/2020 si è concluso il programma di accorpamento dell'UOS Laboratorio di Prevenzione (sede Mantova) con l'UOC Laboratorio di Prevenzione di Agenzia (sede Cremona), che di seguito si riassume nelle azioni e nei risultati principali sulle linee analitiche:

- *Costituzione del punto di accettazione campioni* presso la Palazzina 9 in Mantova – Via dei Toscani, 1 – piano terra, dotato di frigoriferi e congelatori per la conservazione dei campioni da inviare al Laboratorio di Prevenzione di Cremona, al Laboratorio ATS Brescia o ad altri laboratori della rete regionale o laboratori individuati dal piano di campionamento regionale per specifiche prove analitica/matrice;
- *Screening sangue occulto*: accorpamento dell'attività della sede territoriale di Mantova al Laboratorio di Prevenzione di Cremona. Consegna quotidiana da parte delle Farmacie al punto accettazione campioni di Mantova e conferimento, due giorni alla settimana, dei campioni da sottoporre ad analisi del sangue occulto fecale a Cremona;
- *Analisi microbiologiche di acque superficiali e acque di scarico – prelievi ARPA Mantova*: consegna dopo il prelievo programmato da parte di ARPA Mantova direttamente al Laboratorio di Prevenzione di Cremona;
- *Analisi microbiologiche di alimenti*: consegna dopo il prelievo programmato da parte dei Tecnici della Prevenzione IAN al punto accettazione campioni di Mantova e conferimento, due giorni alla settimana, dei campioni da sottoporre ad analisi al Laboratorio di Prevenzione di Cremona;
- *Analisi microbiologiche acque destinate al consumo umano, acque di piscina, acque di balneazione e acque per ricerca Legionella*: consegna quotidiana da parte dei Tecnici della Prevenzione IAN e ISP al punto accettazione campioni di Mantova e conferimento, due giorni alla settimana, dei campioni da sottoporre ad analisi al Laboratorio ATS Brescia, unitamente ai campioni per analisi chimiche, che già venivano conferiti al Laboratorio ATS Brescia.

Nel 2021 non è stato possibile gestire il conferimento di campioni del territorio della provincia di Mantova al Laboratorio di Prevenzione di Agenzia per i campioni di acque destinate al consumo

umano, acque di piscina, acque di balneazione e acque per ricerca *Legionella* per analisi microbiologiche in quanto il carico di lavoro non sarebbe stato supportabile dall'organico del laboratorio di Cremona.

L'attività di monitoraggio aerobiologico che era appena ripresa nell'intero territorio di ATS Val Padana nel 2019, con le due stazioni di monitoraggio site nelle città di Mantova e di Cremona, dopo la totale sospensione nel 2020 causa pandemia, non è stata riattivata nemmeno nel corso del 2021, per organico non sufficiente.

Relativamente al Sistema di Gestione per la Qualità, il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia ha realizzato un Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma ISO 9001: 2015 "Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti", all'interno della certificazione dell'intera Agenzia, ed in conformità alla norma ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura", trattandosi di requisito obbligatorio dei laboratori preposti al controllo ufficiale degli alimenti e dei mangimi, come previsto dalla relativa normativa comunitaria.

L'Accreditamento ACCREDIA ai sensi della nuova versione della norma ISO 17025 (edizione 2017) è stato rilasciato per determinate prove microbiologiche e prove chimiche su acque ed alimenti e per le prove OGM in alimenti. Il certificato di accreditamento e l'elenco aggiornato delle prove accreditate (Revisione n. 29 del 21/10/2021) sono disponibili sul sito di ACCREDIA al seguente link [https://services.accredia.it/accredia\\_labsearch.jsp?ID\\_LINK=1734&area=310&dipartimento=LS&de\\_sc=Laboratori&](https://services.accredia.it/accredia_labsearch.jsp?ID_LINK=1734&area=310&dipartimento=LS&de_sc=Laboratori&)

Tabella– Prove e parametri accreditati ACCREDIA ai sensi della norma ISO/IEC 17025

	Laboratorio di Prevenzione di Agenzia Accreditamento N. 1076	
Matrici	n° prove accreditate	n° parametri accreditati
Acque	10	31
Alimenti	36	59
Totale parametri accreditati	90	

Si ricordano di seguito le specializzazioni del Laboratorio di Prevenzione di Agenzia, quale Laboratorio di riferimento regionale, ai sensi della DGR n. X/1103 del 20 dicembre 2013 e s.m.i., per:

- analisi degli OGM negli alimenti;
- analisi chimiche - micotossine negli alimenti;
- analisi chimiche - fitosanitari nelle acque destinate al consumo umano;

con conseguente inserimento nella rete nazionale dei laboratori ufficiali per le analisi OGM e per le analisi di micotossine in alimenti.

Anche nel corso del 2021, la pandemia ha comportato una variazione nella programmazione delle attività di campionamento di acque ed alimenti da parte dei servizi UOC IAN e UOC ISP che conferiscono al Laboratorio; il piano campionamenti alimenti, ad esempio, ha subito una contrazione di circa il 50% del programmato.

L'attività di laboratorio, i dati relativi ai campionamenti di acque destinate al consumo umano, acque di piscina e acque per la ricerca di *Legionella spp.* sono stati rendicontati nel sistema regionale Impres@-BI; i dati relativi ai campioni ufficiali di alimenti sono stati invece inseriti nei sistemi nazionali del Ministero della Salute NSIS e nel Database CROGM. Nella tabella sotto sono riportati i dati delle attività svolte nel 2021.

Il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia ha inoltre proseguito le attività analitiche tossicologiche a favore dei Servizi Dipendenze (SERT) dell'ASST di Cremona e dell'ASST di Crema come previsto dalle relative Convenzioni stipulate tra ATS della Val Padana e le ASST del territorio. Tali prestazioni sono inoltre state rese a favore di Medici Competenti, utenti della Commissione medica patenti, privati cittadini e altre ASST di Regione Lombardia, grazie alla possibilità di garantire i requisiti previsti dalla DGR n. VIII/9097/2009, sia in termini di tipologia di sostanze e relativi metaboliti che di sensibilità analitica, garantiti dalla consolidata esperienza e dal costante aggiornamento tecnologico, tra cui un cromatografo di ultima generazione: LC/MS-MS – top level. Lo stesso laboratorio è anche supporto analitico per le Forze dell'Ordine che richiedono, tramite i reparti di Pronto Soccorso degli ospedali delle ASST di Cremona e ASST di Crema, analisi tossicologiche di sostanze stupefacenti e dosaggio dell'etanolo nel sangue a valenza medico-legale per accertamenti in relazione al disposto di cui al comma 5 art.186 e comma 3 art.187 Codice della Strada, come previsto da apposita Convenzione con la Procura di Cremona; inoltre per Prefettura di Cremona, Procura di Cremona, Procura di Mantova, Procura di Lodi, ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 309/90 e per ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90, si effettuano analisi quali-quantitative delle droghe su richiesta delle Forze dell'Ordine.

Tabella - Dati attività svolte dal Laboratorio di Prevenzione nel 2021 e confronto con il 2020.

	N. determinazioni ANNO 2020		N. determinazioni ANNO 2021
	CR	MN	CR
<b>SETTORE MICROBIOLOGICO</b>			
Alimenti di origine non animale	316	0	306 (CR+MN)
Alimenti – OGM	280	0	248 (CR+MN+BS+BG)
Acque destinate al consumo umano	2363	1206	2906
Acque di balneazione	6	0	6
Acque di piscina	1050	950	1086
Acque per ARPA	119	181	280 (ARPA CR + ARPA MN)
Legionelle	339	54	198
Tipizzazione ceppi	29	0	20
Monitoraggio pollini	0	0	0
<b>totale settore microbiologico</b>	<b>4502</b>	<b>2391</b>	<b>5050</b>
<b>SETTORE CHIMICO</b>			
Alimenti - micotossine	36	0	29
Acque destinate al consumo umano fitosanitari	4712	0	5006 (CR+MN+BS)
Droghe da strada per Procura	601	0	693
<b>totale settore chimico</b>	<b>5349</b>	<b>0</b>	<b>6322</b>
<b>SETTORE MEDICO</b>			
<b>Sangue occulto fecale</b>	<b>3036</b>	<b>35563</b>	<b>63824 (CR + MN)</b>
<b>SETTORE TOSSICOLOGICO</b>			
Tossicologia – urine	55681	0	87562
Tossicologia – capello	5646	0	2837
Alcolemia a valenza medico-legale in GC/HS	293	0	390
<b>totale settore tossicologico</b>	<b>61620</b>	<b>0</b>	<b>90789</b>

## 8.2 Piano dell'UOC Laboratorio di Prevenzione di Agenzia per l'anno 2022

L'UOC Laboratorio di Prevenzione di Agenzia ha il compito di supportate dal punto di vista analitico le attività di prevenzione del DIPS e ha condiviso la programmazione dei campionamenti del 2022 con le UOC IAN e ISP, oltre che la programmazione della campagna di screening colon retto con l'UOS Programmi di Screening di popolazione.

Tutte le prestazioni che non possono essere erogate, vengono assolve dai laboratori della rete regionale. In particolare ATS Val Padana si rivolge al Laboratorio dell'ATS di Brescia, per l'effettuazione delle analisi chimiche delle acque destinate al consumo umano (ad esclusione dei fitosanitari eseguiti nella sede di Cremona) e delle acque di piscina per entrambi i territori di Cremona e di Mantova. Come per il 2021, anche per il 2022, oltre alle analisi chimiche di acque destinate al consumo umano e acque di piscina, si è accordata la disponibilità del Laboratorio di ATS di Brescia all'effettuazione delle analisi microbiologiche delle acque destinate al consumo umano, acque di piscina, acque di balneazione e acque per la ricerca di Legionella ed in caso di necessità anche del territorio di Cremona, date le criticità di organico presenti.

<b>Programmazione attività 2022</b> <b>Prestazione analitica</b>	<b>Laboratorio Prevenzione di Agenzia</b>	<b>Laboratorio ATS Brescia</b>
analisi microbiologiche di acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. n.31/2001 e s.m.i ed in particolare ai sensi del D.M. 14/06/2017;	IAN Cremona	IAN Mantova
analisi di fitosanitari in acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. n.31/2001 e s.m.i ed in particolare ai sensi del D.M. 14/06/2017.	IAN Cremona e IAN Mantova	
analisi microbiologiche di alimenti ai sensi delle "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti CE 882/2004 e 854/2004" adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 10 novembre 2016;	IAN Cremona e IAN Mantova	
analisi di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) in alimenti a base di mais e soia ai sensi del Reg. CE 1829/2003;	IAN Cremona e IAN Mantova	
analisi di micotossine (aflatossine B1 e totali, ocratossina A e patulina) in alimenti di origine vegetale ai sensi del Reg. CE 1881/2006 e secondo i piani di monitoraggio che verranno comunicati per le matrici alimentari non normate;	IAN Cremona e IAN Mantova	
analisi microbiologiche di acque di piscina ai sensi della DGR 17 maggio 2006 n.8/2552;	ISP Cremona	ISP Mantova
analisi microbiologiche di acque per la ricerca di Legionella;	ISP Cremona	ISP Mantova
analisi microbiologiche di acque di balneazione, avviate in punti di studio a partire dal 2018, ai sensi del D.Lgs. 116/2008 e s.m.i.;	ISP Cremona	ISP Mantova
analisi di screening del sangue occulto nelle feci nell'ambito della campagna di prevenzione del tumore del colon retto.	UOS Programmi di Screening per intero territorio ATS	

Delle suddette attività analitiche il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia dovrà garantire la rendicontazione dei dati relativi agli alimenti nel database ministeriale NSIS VIG e dei dati relativi agli alimenti OGM nel database CROGM secondo modalità e tempistiche definite dal Ministero della Salute; con cadenza quadrimestrale i laboratori invieranno in Regione Lombardia un rendiconto degli inserimenti coretti in NSIS-VIG. Dovrà inoltre essere garantita la rendicontazione in Impres@ dei dati relativi alle acque destinate al consumo umano, acque di piscina e acque per ricerca Legionella.

### **Altre attività analitiche**

Per ARPA Lombardia (sede Cremona e Mantova), proseguiranno le analisi microbiologiche in campioni di monitoraggio di acque superficiali ed in campioni ufficiali di acque di scarico.

Attività tossicologiche: le Regole di Sistema 2020 prevedevano la riallocazione delle attività tossicologiche su matrici umane ai laboratori delle ASST da individuarsi da parte della D.G. Welfare, l'evento pandemico COVID-19 tuttavia ha arrestato questo processo. Il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia continuerà tale attività fino ad indicazioni regionali in merito, a supporto delle ASST di Cremona (secondo apposita Convenzione 2022-2023) e privati cittadini. Proseguirà inoltre l'attività chimico-tossicologica svolta per le Procure di Mantova, Cremona e Lodi volta ad accertamenti quali-quantitativi delle droghe da strada.

## **9 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

### **9.1 Il monitoraggio periodico e il ciclo di valutazione delle performance**

La realizzazione delle attività di cui al presente piano viene monitorata nell'ambito del Ciclo delle Performance dell'Agenzia, secondo modalità e periodicità stabilite nel piano stesso (cui si rimanda).

L'attività di monitoraggio, finalizzata a verificare il regolare andamento dell'attività e/o eventuali scostamenti, consentirà nel corso dell'anno di valutare la necessità di eventuali rimodulazioni in base all'andamento della pandemia.

Le attività sono oggetto di rendicontazione periodica, attraverso appositi strumenti aziendali, e di una rendicontazione finale che scaturisce nel "Rapporto sui risultati delle principali attività di prevenzione, controllo e promozione della salute del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS della Val Padana".

### **9.2 Trasparenza**

Il presente piano e il relativo report sono oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia, per dare conto alla comunità di riferimento e agli stakeholder dell'azione svolta e dell'efficacia degli interventi realizzati.